Comune di Colle Umberto

Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2022-2024

Disposizioni per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità

art. 1 commi 8 e 9 della legge 190/2012 e smi.

L'ANAC ha approvato, con propria deliberazione n. 1 del 12/01/2022 il differimento del termine al 30 Aprile 2022 per l'adozione e pubblicazione del PTPCT 2022-2024.

Il riferimento al contesto esterno si mantiene inalterato fatta eccezione per l'ipotesi di criminalità organizzata e tentativi di infiltrazione della stessa in appalti locali. Si è verificato un aspetto paradossale: le successive indagini non hanno confermato le ipotesi di infiltrazione mafiosa nei Comuni di Eraclea e San Michele al Tagliamento, viene quindi a cadere la visione di una mafia imperante essendo ricollegati i fatti a delitti che non configurano l'infiltrazione mafiosa. Tanto è vero che il Ministero non ha proceduto allo scioglimento di tali Comuni per infiltrazione mafiosa. Sono quindi a ribadire quanto affermato lo scorso anno circa l'episodicità della mafia presso i Comuni del Veneto e sono felice che la Magistratura abbia ritenuto frutto di errore e approssimazione

l'ultima inchiesta su Bibione, frazione di San Michele al Tagliamento dove era stato ritenuto in mano alla mafia e alla criminalità organizzata il mercato ambulante.

Segue piano 2022-2024 aggiornato al gennaio 2022.

Sommario

1. Contenuti generali 4
1.1. PNA, PTPCT e principi generali 4
1.2. La nozione di corruzione 6
1.3. Ambito soggettivo 8
1.4. Il responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT) 9
1.5. I compiti del RPCT 14
1.6. Gli altri attori del sistema 17
1.7. L'approvazione del PTPCT 19
1.8. Obiettivi strategici 21
1.9. PTPCT e perfomance 25
2. Analisi del contesto 26
2.1. Analisi del contesto esterno 27
2.2. Analisi del contesto interno 28
2.2.1. La struttura organizzativa 28
2.2.2. Funzioni e compiti della struttura 28
2.3. La mappatura dei processi 29
3. Valutazione e trattamento del rischio 32
3.1. Identificazione 32
3.2. Analisi del rischio 34
3.4. La ponderazione 39
3.5. Trattamento del rischio 40
3.5.1. Individuazione delle misure 41
3.5.2. Programmazione delle misure 43
4. Trasparenza sostanziale e accesso civico 45
4.1. Trasparenza 45
4.2. Accesso civico e trasparenza 45
4.3. Trasparenza e privacy 48
4.4. Comunicazione 49
4.5. Modalità attuative 50
4.6. Organizzazione 52
4.7. Pubblicazione di dati ulteriori 53
5. Altri contenuti del PTPCT 53
5.1. Formazione in tema di anticorruzione 53
5.2. Codice di comportamento 54
5.3. Criteri di rotazione del personale 54
5.5. Ricorso all'arbitrato 55
5.6. Disciplina degli incarichi non consentiti ai dipendenti 55
5.7. Attribuzione degli incarichi dirigenziali 55

5.8. Divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto di lavoro .55
5.9. Controlli su ai fini dell'attribuzione degli incarichi e dell'assegnazione ad uffici 57
5.10. Misure per la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (whistleblower) 57
5.11. Protocolli di legalità 61
5.12. Monitoraggio del rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti 62
5.13. Monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con essa stipulano contratti62
5.14. Iniziative previste nell'ambito dell'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualunque genere 62
5.15. Iniziative previste nell'ambito di concorsi e selezione del personale 62
5.16. Monitoraggio sull'attuazione del PTPC.....63
5.17. Vigilanza su enti controllati e partecipati.....63

Allegati:

A- Mappatura dei processi e Catalogo dei rischi;
B- Analisi dei rischi;
C- Individuazione e programmazione delle misure;
C. 1 -Individuazione delle principali misure per aree di rischio;
D- Misure di trasparenza;
E- Piano performance
F- Monitoraggio 2021

1. Contenuti generali

1.1. PNA, PTPCT e principi generali

Il sistema organico di prevenzione della corruzione, introdotto nel nostro ordinamento dalla legge 190/2012, prevede l'articolazione del processo di formulazione e attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione da realizzarsi mediante un'azione coordinata tra strategia nazionale e strategia interna a ciascuna amministrazione.

La strategia nazionale si realizza mediante il Piano nazionale anticorruzione (PNA) adottato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

In relazione alla dimensione e ai diversi settori di attività degli enti, il PNA individua i principali rischi di corruzione e i relativi rimedi e contiene l'indicazione degli obiettivi, dei tempi e delle modalità di adozione e attuazione delle misure di contrasto al fenomeno corruttivo.

Dal 2013 al 2018 sono stati adottati due PNA e tre aggiornamenti. **L'Autorità nazionale anticorruzione ha approvato il PNA 2019 in data 13 novembre 2019 (deliberazione n. 1064) e ad oggi non risulta ancora pubblicato il PNA successivo al 2019.**

Detto Piano costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni, ai fini dell'adozione dei propri Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT).

Il PTPCT fornisce una valutazione del livello di esposizione delle amministrazioni al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi (cioè le misure) volti a prevenire il medesimo rischio (art. 1, comma 5, legge 190/2012) ed è predisposto ogni anno entro il 31 gennaio.

La progettazione e l'attuazione del processo di gestione del rischio corruttivo si svolge secondo i seguenti principi guida: principi strategici; principi metodologici; principi finalistici (PNA 2019).

Principi strategici:

1) Coinvolgimento dell'organo di indirizzo politico-amministrativo: l'organo di indirizzo politico-amministrativo deve assumere un ruolo attivo nella definizione delle strategie di gestione del rischio corruttivo e contribuire allo svolgimento di un compito tanto importante quanto delicato, anche attraverso la creazione di un contesto istituzionale e organizzativo favorevole che sia di reale supporto al RPCT.

2) Cultura organizzativa diffusa di gestione del rischio: la gestione del rischio corruttivo non riguarda solo il RPCT ma l'intera struttura organizzativa. A tal fine, occorre sviluppare a tutti i livelli organizzativi una responsabilizzazione diffusa e una cultura consapevole dell'importanza del processo di gestione del rischio e delle responsabilità correlate. L'efficacia del sistema dipende anche

dalla piena e attiva collaborazione della dirigenza, del personale non dirigente e degli organi di valutazione e di controllo (vedi infra § 4. I Soggetti coinvolti).

3) Collaborazione tra amministrazioni: la collaborazione tra pubbliche amministrazioni che operano nello stesso comparto o nello stesso territorio può favorire la sostenibilità economica e organizzativa del processo di gestione del rischio, anche tramite la condivisione di metodologie, di esperienze, di sistemi informativi e di risorse. Occorre comunque evitare la trasposizione "acritica" di strumenti senza una preventiva valutazione delle specificità del contesto.

Principi metodologici:

1) prevalenza della sostanza sulla forma: il sistema deve tendere ad una effettiva riduzione del livello di rischio di corruzione. A tal fine, il processo non deve essere attuato in modo formalistico, secondo una logica di mero adempimento, bensì progettato e realizzato in modo sostanziale, ossia calibrato sulle specificità del contesto esterno ed interno dell'amministrazione.

2) Gradualità: le diverse fasi di gestione del rischio, soprattutto nelle amministrazioni di piccole dimensioni o con limitata esperienza, possono essere sviluppate con gradualità, ossia seguendo un approccio che consenta di migliorare progressivamente e continuativamente l'entità o la profondità dell'analisi del contesto (in particolare nella rilevazione e analisi dei processi) nonché la valutazione e il trattamento dei rischi.

3) Selettività: al fine di migliorare la sostenibilità organizzativa, l'efficienza e l'efficacia del processo di gestione del rischio, soprattutto nelle amministrazioni di piccole dimensioni, è opportuno individuare le proprie priorità di intervento, evitando di trattare il rischio in modo generico e poco selettivo. Occorre selezionare, sulla base delle risultanze ottenute in sede di valutazione del rischio, interventi specifici e puntuali volti ad incidere sugli ambiti maggiormente esposti ai rischi, valutando al contempo la reale necessità di specificare nuove misure, qualora quelle esistenti abbiano già dimostrato un'adeguata efficacia.

4) Integrazione: la gestione del rischio è parte integrante di tutti i processi decisionali e, in particolare, dei processi di programmazione, controllo e valutazione. In tal senso occorre garantire una sostanziale integrazione tra il processo di gestione del rischio e il ciclo di gestione della performance. A tal fine, alle misure programmate nel PTPCT devono corrispondere specifici obiettivi nel Piano della Performance e nella misurazione e valutazione delle performance organizzative e individuali si deve tener conto dell'attuazione delle misure programmate nel PTPCT, della effettiva partecipazione delle strutture e degli individui alle varie fasi del processo di gestione del rischio, nonché del grado di collaborazione con il RPCT.

5) Miglioramento e apprendimento continuo: la gestione del rischio va intesa, nel suo complesso, come un processo di miglioramento continuo basato sui processi di apprendimento generati attraverso il monitoraggio e la valutazione dell'effettiva attuazione ed efficacia delle misure e il riesame periodico della funzionalità complessiva del sistema di prevenzione.

Principi finalistici:

1) Effettività: la gestione del rischio deve tendere ad una effettiva riduzione del livello di esposizione dell'organizzazione ai rischi corruttivi e coniugarsi con criteri di efficienza e efficacia complessiva dell'amministrazione, evitando di generare oneri organizzativi inutili o ingiustificati e privilegiando misure specifiche che agiscano sulla semplificazione delle procedure e sullo sviluppo di una cultura organizzativa basata sull'integrità.

2) Orizzonte del valore pubblico: la gestione del rischio deve contribuire alla generazione di valore pubblico, inteso come il miglioramento del livello di benessere delle comunità di riferimento delle pubbliche amministrazioni, mediante la riduzione del rischio di erosione del valore pubblico a seguito di fenomeni corruttivi.

Infine, si precisa che la violazione da parte dei dipendenti delle misure di prevenzione previste nel PTPCT del Comune di Colle Umberto fonte di **responsabilità disciplinare** (legge 190/2012, art. 14). Tale previsione è confermata dall'art. 44 della legge 190/2012 che stabilisce che la violazione dei doveri contenuti nel codice di comportamento, compresi quelli relativi all'attuazione del PTPCT, è fonte di responsabilità disciplinare.

1.2. La nozione di corruzione

La legge 190/2012, non contiene una definizione di "corruzione".

Tuttavia da alcune norme e dall'impianto complessivo della legge è possibile evincere un significato ampio di corruzione a cui si riferiscono gli strumenti e le misure previsti dal legislatore.

L'art. 1, comma 36, della legge 190/2012, laddove definisce i criteri di delega per il riordino della disciplina della trasparenza, si riferisce esplicitamente al fatto che gli obblighi di pubblicazione integrano livelli essenziali delle prestazioni che le pubbliche amministrazioni sono tenute ad erogare anche a fini di prevenzione e contrasto della "cattiva amministrazione" e non solo ai fini di trasparenza e prevenzione e contrasto della corruzione.

Il collegamento tra le disposizioni della legge 190/2012 e l'innalzamento del livello di qualità dell'azione amministrativa, e quindi al contrasto di fenomeni di inefficiente e cattiva amministrazione, è evidenziato anche dai successivi interventi del legislatore sulla legge 190/2012.

In particolare nell'art. 1, co 8-bis della legge suddetta, in cui è stato fatto un esplicito riferimento alla verifica da parte dell'organismo indipendente di valutazione alla coerenza fra gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico gestionale e i Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Pertanto, l'ANAC, anche in linea con la nozione accolta a livello internazionale, ha ritenuto che, poiché la legge 190/2012 è finalizzata alla prevenzione e, quindi, alla realizzazione di una tutela anticipatoria, debba essere privilegiata

un'accezione ampia del concetto di corruzione, volta a ricomprendere le varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si rilevi l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui conferito, al fine di ottenere vantaggi privati.

Al termine "corruzione" è attribuito, dunque, un significato più esteso di quello strettamente connesso con le fattispecie di reato disciplinate negli artt. 318, 319 e 319-ter del Codice penale (ipotesi di corruzione per l'esercizio della funzione, corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio e corruzione in atti giudiziari), tale da comprendere non solo l'intera gamma dei delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione, ma anche le situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa ab externo, sia che tale azione abbia successo sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo.

L'emergenza COVID, a tutt'oggi in essere ha comportato il permanere della modifica a reato di abuso di ufficio, con esclusione degli atti discrezionali, come vigente in epoca COVID e il limite al giudizio della Corte dei Conti, con l'unica eccezione per le omissioni. Tale nuova veste ha comportato un venir meno negli operatori della cosiddetta "paura della firma" con il venir meno delle indagini della Procura della Corte dei Conti di tipo formale e minimale. Ne consegue sempre più un significato al termine "corruzione" con esclusione degli atti discrezionali e la perseguibilità in Corte dei Conti solo delle omissioni, questo agevola il funzionario che sottoscrive gli atti e il concetto di corruzione si avvicina a quello di "fatto umano consapevole e doloso", come propriamente dovrebbe essere.

Il sottoscritto responsabile RPCT ritiene che la nuova impostazione sia fondamentale nella lotta alla corruzione e consenta sempre più di applicare solo le misure di prevenzione ordinarie i contesti nei quali non vi sono stati episodi di corruzione ne' di cattivo andamento dell'Amministrazione e il caratterizzarsi il concetto di corruzione quale fatto umano e doloso porta alla inutilità di misure di prevenzione specifiche in assenza di sintomi o casi di corruzione e fa finalmente venir meno l'opinione relativa alla corruzione generalizzata ed inevitabile. Forse anche tali valutazioni sono state all'origine dell'idea di conglobare il Piano anti corruzione nel PIAO, con snellimento dell'azione amministrativa (per il futuro) dal momento che vi sarà una sola pianificazione comprensiva di tutti i vari aspetti programmatici e programmatori.

Il sottoscritto non ritiene, comunque, che l'aver adottato i piani anti corruzione sia stato un utile deterrente alla corruzione: i casi maggiori di corruzione, intesa quale cattivo andamento passati alla cronaca, sono relativi a Comuni nei quali erano presenti appositi uffici, tipo caso "Mose" e "Costruzione degli ospedali". Non è, quindi, il piano anti corruzione che determina l'assenza di fenomeni corruttivi, ma la scelta individuale dei dipendenti di operare nella correttezza senza condizionamenti o interessi particolari che talvolta confliggono con interesse pubblico.

Sempre più emerge il concetto di libero arbitrio e di libera scelta di agire correttamente, fatto umano volontario e che prescinde dai piani, anzi, molte volte il Piano Anticorruzione suona quale ingiusto rimprovero in chi agisce sempre correttamente nel rispetto delle norme.

Il presente Piano, essendo relativo ad un Comune nel quale non vi è nemmeno l'ombra di fenomeni corruttivi, non farà altro che ribadire le misure generali di prevenzione, puntualmente applicate, mentre ulteriori misure, speciali ma destinate a scardinare l'organizzazione degli uffici, verranno giustamente tralasciate. Mi riferisco alla rotazione del personale, disposizione assurda ma efficace solo se si pensa che è meglio un ufficio in mano a soggetti "ignoranti" della materia, piuttosto che corrotti. Non siamo a questo livello e a Colle Umberto ciascun dipendente pone al servizio dell'Ente il bagaglio di esperienze e professionalità maturate e acquisite nel tempo.

1.3. Ambito soggettivo

Le disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza si applicano a diverse categorie di soggetti pubblici e privati, come individuati nell'art. 1, comma 2-bis, della legge 190/2012 e nell'art. 2-bis del d.lgs. 33/2013.

In ragione della diversa natura giuridica di tali categorie di soggetti, le disposizioni richiamate prevedono regimi parzialmente differenziati.

Per l'esatta individuazione dell'ambito soggettivo, l'ANAC ha dato indicazioni con:

la deliberazione n. 1310 del 28 dicembre 2016 ("Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016");

la deliberazione n. 1134 dello 8 novembre 2017, recante "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici".

Nelle citate deliberazioni sono stati approfonditi profili attinenti all'ambito soggettivo, al contenuto degli obblighi di pubblicazione, alla nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza (RPCT) e alla predisposizione dei PTPCT, in conformità alle modifiche apportate dal d.lgs. 97/2016, ovvero all'adozione di misure di prevenzione della corruzione integrative del "Modello 231" per gli enti di diritto privato.

Per quel che concerne la trasparenza, l'ANAC ha fornito chiarimenti sul criterio della "compatibilità", introdotto dal legislatore all'art. 2-bis, commi 2 e 3, del d.lgs. 33/2013 ove è stabilito che i soggetti pubblici e privati, ivi indicati, applicano la disciplina sulla trasparenza prevista per le pubbliche amministrazioni "in quanto compatibile".

Nelle deliberazioni nn. 1310 e 1134, l'ANAC ha espresso l'avviso che la compatibilità non vada esaminata per ogni singolo ente, bensì in relazione alle categorie di enti e all'attività propria di ciascuna categoria.

In particolare, il criterio della compatibilità va inteso come necessità di trovare adattamenti agli obblighi di pubblicazione in ragione delle peculiarità organizzative e funzionali delle diverse tipologie di enti.

Alla luce del quadro normativo e delle deliberazioni ANAC, i soggetti tenuti all'applicazione della disciplina sulla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza sono innanzituttole pubbliche amministrazioni individuate e definite all'art. 1, comma 2, del d.lgs. 165/2001 e smi.

Pertanto, le pubbliche amministrazioni sono le principali destinatarie delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza, e sono tenute a:

adottare il Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PTPCT);

nominare il Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT);

pubblicare i dati, i documenti e le informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività (in "Amministrazione trasparente");

assicurare, altresì, la libertà di accesso di chiunque ai dati e documenti detenuti dalle stesse (accesso civico generalizzato), secondo quanto previsto nel d.lgs. 33/2013.

Sono altresì tenute all'applicazione della disciplina in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza:

le Autorità di sistema portuale;

le Autorità amministrative indipendenti;

gli enti pubblici economici;

gli ordini professionali;

le società in controllo pubblico, le associazioni, fondazioni ed altri enti di diritto privato e altri enti di diritto privato (cfr. deliberazione n. 1134/2017).

1.4. Il responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT)

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza di questo ente è il Segretario Comunale Dott. Paolo Orso, designato con decreti n. 2 e n. 3 in data 04.02.2021 pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente.

Il comma 7, dell'art. 1, della legge 190/2012 prevede che l'organo di indirizzo individui, "di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio", il responsabile anticorruzione e della trasparenza.

La figura del responsabile anticorruzione è stata l'oggetto di significative modifiche da parte del d.lgs. 97/2016, norma che:

1) ha riunito in un solo soggetto, l'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

2) ne ha rafforzato il ruolo, prevedendo che ad esso siano riconosciuti poteri idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività.

La legge 190/2012 (articolo 1 comma 7), stabilisce che negli enti locali il responsabile sia individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione.

In caso di carenza di ruoli dirigenziali può essere designato un titolare di posizione organizzativa. Ma la nomina di un dipendente privo della qualifica di dirigente deve essere adeguatamente motivata con riferimento alle caratteristiche dimensionali e organizzative dell'ente.

L'ANAC ha dovuto riscontrare che nei piccoli comuni il RPCT, talvolta, non è stato designato, in particolare, dove il segretario comunale non è "titolare" ma è un "reggente o supplente, a scavalco". Per sopperire a tale lacuna, l'Autorità propone due soluzioni:

se il comune fa parte di una unione, la legge 190/2012, prevede che possa essere nominato un unico responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per l'intera gestione associata, che possa svolgere la funzione anche nell'ente privo di segretario;

se il comune non fa parte di una unione, "occorre comunque garantire un supporto al segretario comunale per le funzioni svolte in qualità di RPCT"; quindi, nei soli comuni con meno di 5.000 abitanti, "laddove ricorrono valide ragioni, da indicare nel provvedimento di nomina, può essere prevista la figura del *referente*".

Il *referente* avrebbe il compito di "assicurare la continuità delle attività sia per la trasparenza che per la prevenzione della corruzione e garantire attività informativa nei confronti del RPCT affinché disponga di elementi per la formazione e il monitoraggio del PTPCT e riscontri sull'attuazione delle misure" (ANAC, deliberazione n. 1074 del 21/11/2018, pag. 153).

"Il titolare del potere di nomina del responsabile della prevenzione della corruzione va individuato nel Sindaco quale organo di indirizzo politico-amministrativo, salvo che il singolo comune, nell'esercizio della propria autonomia organizzativa, attribuisca detta funzione alla giunta o al consiglio" (ANAC, FAQ anticorruzione, n. 3.4).

Considerato il ruolo delicato che il RPCT svolge in ogni amministrazione, già nel PNA 2016, l'Autorità riteneva opportuno che la scelta del RPCT dovesse ricadere su persone che avessero sempre mantenuto una condotta integerrima, escludendo coloro che fossero stati destinatari di provvedimenti giudiziali di condanna o provvedimenti disciplinari.

Il PNA ha evidenziato l'esigenza che il responsabile abbia "adeguata conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento dell'amministrazione", e che sia: dotato della necessaria "autonomia valutativa"; in una posizione del tutto "priva di profili di conflitto di interessi" anche potenziali; di norma, scelto tra i "dirigenti non assegnati ad uffici che svolgono attività di gestione e di amministrazione attiva".

Pertanto, deve essere evitato, per quanto possibile, che il responsabile sia nominato tra i dirigenti assegnati ad uffici dei settori più esposti al rischio corruttivo, "come l'ufficio contratti o quello preposto alla gestione del patrimonio".

Il PNA prevede che, per il tipo di funzioni svolte dal responsabile anticorruzione improntate alla collaborazione e all'interlocuzione con gli uffici, occorra "valutare con molta attenzione la possibilità che il RPCT sia il dirigente che si occupa dell'ufficio procedimenti disciplinari".

A parere dell'ANAC tale soluzione sembrerebbe addirittura preclusa dal comma 7, dell'art. 1, della legge 190/2012. Norma secondo la quale il responsabile deve segnalare "agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare" i dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di anticorruzione. In ogni caso, conclude l'ANAC, "è rimessa agli organi di indirizzo delle amministrazioni, cui compete la nomina, in relazione alle caratteristiche strutturali dell'ente e sulla base dell'autonomia organizzativa, la valutazione in ordine alla scelta del responsabile".

Il d.lgs. 97/2016 (art. 41 comma 1 lettera f) ha stabilito che l'organo di indirizzo assuma le modifiche organizzative necessarie "per assicurare che al responsabile siano attribuiti funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività".

Secondo l'ANAC, risulta indispensabile che tra le misure organizzative, da adottarsi a cura degli organi di indirizzo, vi siano anche quelle dirette ad assicurare che il responsabile possa svolgere "il suo delicato compito in modo imparziale, al riparo da possibili ritorsioni".

L'ANAC invita le amministrazioni "a regolare adeguatamente la materia con atti organizzativi generali (ad esempio, negli enti locali il regolamento degli uffici e dei servizi) e comunque nell'atto con il quale l'organo di indirizzo individua e nomina il responsabile". Pertanto, secondo l'ANAC è "altamente auspicabile" che:

- il responsabile sia dotato d'una "struttura organizzativa di supporto adeguata", per qualità del personale e per mezzi tecnici;
- siano assicurati al responsabile poteri effettivi di interlocuzione nei confronti di tutta la struttura.

Quindi, a parere dell'Autorità "appare necessaria la costituzione di un apposito ufficio dedicato allo svolgimento delle funzioni poste in capo al responsabile". Se ciò non fosse possibile, sarebbe opportuno assumere atti organizzativi che consentano al responsabile di avvalersi del personale di altri uffici.

La necessità di rafforzare il ruolo e la struttura di supporto del responsabile discende anche dalle rilevanti competenze in materia di "accesso civico" attribuite sempre al responsabile anticorruzione dal d.lgs. 97/2016.

Riguardo all'"accesso civico", il responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza:

- ha facoltà di chiedere agli uffici informazioni sull'esito delle domande di accesso civico;
- si occupa dei casi di "riesame" delle domande rigettate (articolo 5 comma 7 del decreto legislativo 33/2013).

A garanzia dello svolgimento, autonomo e indipendente, delle funzioni del responsabile occorre considerare anche la durata dell'incarico che deve essere fissata tenendo conto della non esclusività della funzione.

Il responsabile, in genere, sarà un dirigente che già svolge altri incarichi all'interno dell'amministrazione. La durata dell'incarico di responsabile anticorruzione, in questi casi, sarà correlata alla durata del sottostante incarico dirigenziale. Nelle ipotesi di riorganizzazione o di modifica del precedente incarico, quello di responsabile anticorruzione è opportuno che prosegua fino al termine della naturale scadenza.

Il d.lgs. 97/2016 ha esteso i doveri di segnalazione all'ANAC di tutte le "eventuali misure discriminatorie" poste in essere nei confronti del responsabile anticorruzione e comunque collegate, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni, mentre in precedenza era prevista la segnalazione della sola "revoca". L'ANAC può chiedere informazioni all'organo di indirizzo e intervenire con i poteri di cui al comma 3 dell'articolo 15 del d.lgs. 39/2013.

Il comma 9, lettera c) dell'articolo 1 della legge 190/2012, impone, attraverso il PTPCT, la previsione di obblighi di informazione nei confronti del responsabile anticorruzione che vigila sul funzionamento e sull'osservanza del Piano. Gli obblighi informativi ricadono su tutti i soggetti coinvolti, già nella fase di elaborazione del PTPCT e, poi, nelle fasi di verifica e attuazione delle misure adottate.

Il PNA sottolinea che l'articolo 8 del DPR 62/2013 impone un "dovere di collaborazione" dei dipendenti nei confronti del responsabile anticorruzione, la cui violazione è sanzionabile disciplinarmente.

Pertanto,tutti i dirigenti, i funzionari, il personale dipendente ed i collaboratori sono tenuti a fornire al RPCT la necessaria collaborazione, dal momento che anche la valutazione del risultato è strettamente collegata alla lotta alla corruzione, tanto è vero che tra gli obiettivi di performance 2020 E ANNI SUCCESSIVI, compreso il 2022, di ciascun Responsabile di P.O. e dei dipendenti è inserita e sarà inserita per il 5% l'attuazione di quanto disposto in materia di amministrazione trasparente, elemento essenziale nella lotta alla corruzione. Il Comune di Colle Umberto infatti è Ente Locale nel quale non si sono mai verificati fenomeni corruttivi, questo per la correttezza degli

Amministratori e dei dipendenti, quindi lo strumento per la lotta alla corruzione è (IN VIA PREVALENTE) la conoscibilità dell'attività dell'Amministrazione attraverso la pubblicazione dei dati in amministrazione trasparente. Appare evidente come a questo punto tutti i dipendenti siano interessati all'anticorruzione, collaborando alla più ampia diffusione delle informazioni e la lotta alla corruzione consiste nella implementazione maggiore possibile della trasparenza Amministrativa. Sono state attuate a questo proposito anche prassi collaborative con le minoranze, tipo la trasmissione dei verbali delle sedute prima della loro pubblicazione per avere il contributo della minoranza su elementi della discussione magari trascurati dal verbalizzante. Anche questo è un aspetto di trasparenza che denota la correttezza dell'azione amministrativa, posto che non vi è nulla da nascondere circa i verbali.

Dal decreto 97/2016 risulta anche l'intento di creare maggiore comunicazione tra le attività del responsabile anticorruzione e quelle dell'OIV, al fine di sviluppare una sinergia tra gli obiettivi di performance organizzativa e l'attuazione delle misure di prevenzione. A tal fine, la norma prevede:

la facoltà all'OIV di richiedere al responsabile anticorruzione informazioni e documenti per lo svolgimento dell'attività di controllo di sua competenza;

che il responsabile trasmetta anche all'OIV la sua relazione annuale recante i risultati dell'attività svolta.

Le modifiche normative, apportate dal legislatore del d.lgs. 97/2016, hanno precisato che nel caso di ripetute violazioni del PTPCT sussista responsabilità dirigenziale e per omesso controllo, sul piano disciplinare, se il responsabile anticorruzione non è in grado di provare "di aver comunicato agli uffici le misure da adottare e le relative modalità" e di aver vigilato sull'osservanza del PTPCT.

I dirigenti e le P.O., invece, rispondono della mancata attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, se il responsabile dimostra di avere effettuato le dovute comunicazioni agli uffici e di avere vigilato sull'osservanza del piano anticorruzione.

Immutata, la responsabilità di tipo dirigenziale, disciplinare, per danno erariale e all'immagine della pubblica amministrazione, in caso di commissione di un reato di corruzione, accertato con sentenza passata in giudicato, all'interno dell'amministrazione (articolo 1, comma 12, della legge 190/2012). Anche in questa ipotesi, il responsabile deve dimostrare di avere proposto un PTPCT con misure adeguate e di averne vigilato funzionamento e osservanza.

Il responsabile della protezione dei dati (RPD), previsto dal Regolamento UE 2016/679, deve essere nominato in tutte le amministrazioni pubbliche. Può essere individuato in una professionalità interna o assolvere ai suoi compiti in base ad un contratto di servizi stipulato con persona fisica o giuridica esterna. Il responsabile anticorruzione, al contrario, è sempre un soggetto interno.

Qualora il RPD sia individuato tra gli interni, l'ANAC ritiene che, per quanto possibile, non debba coincidere con il RPCT. Secondo l'Autorità "la

sovrapposizione dei due ruoli [può] rischiare di limitare l'effettività dello svolgimento delle attività riconducibili alle due diverse funzioni, tenuto conto dei numerosi compiti e responsabilità che la normativa attribuisce sia al RPD che al RPCT".

"Eventuali eccezioni possono essere ammesse solo in enti di piccole dimensioni qualora la carenza di personale renda organizzativamente non possibile tenere distinte le due funzioni. In tali casi, le amministrazioni e gli enti, con motivata e specifica determinazione, possono attribuire allo stesso soggetto il ruolo di RPCT e RPD".

Il medesimo orientamento è stato espresso dal Garante per la protezione dei dati personali (FAQ n. 7 relativa al RPD in ambito pubblico):

"In linea di principio, è quindi ragionevole che negli enti pubblici di grandi dimensioni, con trattamenti di dati personali di particolare complessità e sensibilità, non vengano assegnate al RPD ulteriori responsabilità (si pensi, ad esempio, alle amministrazioni centrali, alle agenzie, agli istituti previdenziali, nonché alle regioni e alle ASL).

In tale quadro, ad esempio, avuto riguardo, caso per caso, alla specifica struttura organizzativa, alla dimensione e alle attività del singolo titolare o responsabile, l'attribuzione delle funzioni di RPD al responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, considerata la molteplicità degli adempimenti che incombono su tale figura, potrebbe rischiare di creare un cumulo di impegni tali da incidere negativamente sull'effettività dello svolgimento dei compiti che il RGPD attribuisce al RPD".

Nel Comune di Colle Umberto il ruolo di RPCT e di RPD coincidono, stante la natura di piccolo Comune e soprattutto l'assenza ad oggi di fenomeni corruttivi con la conseguenza che l'attività di anticorruzione è svolta con la collaborazione di tutto l'apparato burocratico e consiste principalmente nella gestione della "trasparenza Amministrativa", ossia nella pubblicazione dei dati nella sezione Amministrazione trasparente.

1.5. I compiti del RPCT

Il responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza svolge i compiti seguenti:

- elabora e propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano triennale di prevenzione della corruzione (articolo 1 comma 8 legge 190/2012);
- verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del piano anticorruzione (articolo 1 comma 10 lettera a) legge 190/2012);
- comunica agli uffici le misure anticorruzione e per la trasparenza adottate (attraverso il PTPCT) e le relative modalità applicative e vigila sull'osservanza del piano (articolo 1 comma 14 legge 190/2012);

- propone le necessarie modifiche del PTCP, qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione, ovvero a seguito di significative violazioni delle prescrizioni del piano stesso (articolo 1 comma 10 lettera a) legge 190/2012);
- definisce le procedure per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione (articolo 1 comma 8 legge 190/2012);
- individua il personale da inserire nei programmi di formazione della Scuola superiore della pubblica amministrazione, la quale predispone percorsi, anche specifici e settoriali, di formazione dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni statali sui temi dell'etica e della legalità (articolo 1 commi 10, lettera c), e 11 legge 190/2012);
- d'intesa con il dirigente competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici che svolgono attività per le quali è più elevato il rischio di malaffare (articolo 1 comma 10 lettera b) della legge 190/2012), fermo il comma 221 della legge 208/2015 che prevede quanto segue: "(…) non trovano applicazione le disposizioni adottate ai sensi dell'articolo 1 comma 5 della legge 190/2012, ove la dimensione dell'ente risulti incompatibile con la rotazione dell'incarico dirigenziale";
- riferisce sull'attività svolta all'organo di indirizzo, nei casi in cui lo stesso organo di indirizzo politico lo richieda, o qualora sia il responsabile anticorruzione a ritenerlo opportuno (articolo 1 comma 14 legge 190/2012);
- entro il 15 dicembre di ogni anno, trasmette all'OIV e all'organo di indirizzo una relazione recante i risultati dell'attività svolta, pubblicata nel sito web dell'amministrazione (TERMINE prorogato l'anno 2021 al 31.01.2022).
- trasmette all'OIV informazioni e documenti quando richiesti dallo stesso organo di controllo (articolo 1 comma 8-bis legge 190/2012);
- segnala all'organo di indirizzo e all'OIV le eventuali disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (articolo 1 comma 7 legge 190/2012);
- indica agli uffici disciplinari i dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (articolo 1 comma 7 legge 190/2012);
- segnala all'ANAC le eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, assunte nei suoi confronti "per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni" (articolo 1 comma 7 legge 190/2012);
- quando richiesto, riferisce all'ANAC in merito allo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PNA 2016, paragrafo 5.3, pagina 23);

- quale responsabile per la trasparenza, svolge un'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate (articolo 43 comma 1 del decreto legislativo 33/2013).
- quale responsabile per la trasparenza, segnala all'organo di indirizzo politico, all'OIV, all'ANAC e, nei casi più gravi, all'ufficio disciplinare i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione (articolo 43 commi 1 e 5 del decreto legislativo 33/2013);
- al fine di assicurare l'effettivo inserimento dei dati nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA), il responsabile anticorruzione è tenuto a sollecitare l'individuazione del soggetto preposto all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati e a indicarne il nome all'interno del PTPCT (PNA 2016 paragrafo 5.2 pagina 21);
- può essere designato quale soggetto preposto all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA) (PNA 2016 paragrafo 5.2 pagina 22);
- può essere designato quale "gestore" delle segnalazioni di operazioni finanziarie sospette ai sensi del DM 25 settembre 2015 (PNA 2016 paragrafo 5.2 pagina 17).

Il legislatore ha assegnato al RPCT il compito di svolgere all'interno di ogni ente "stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione" (art. 43, comma 1, d.lgs. 33/2013).

È evidente l'importanza della collaborazione tra l'Autorità ed il Responsabile al fine di favorire la corretta attuazione della disciplina sulla trasparenza (ANAC, deliberazione n. 1074/2018, pag. 16).

Le modalità di interlocuzione e di raccordo sono state definite dall'Autorità con il Regolamento del 29 marzo 2017.

Il RPCT è il soggetto (insieme al legale rappresentante dell'amministrazione interessata, all'OIV o altro organismo con funzioni analoghe) cui ANAC comunica l'avvio del procedimento con la contestazione delle presunte violazioni degli adempimenti di pubblicazione dell'amministrazione interessata. Tale comunicazione può anche essere preceduta da una richiesta di informazioni e di esibizione di documenti, indirizzata al medesimo RPCT, utile ad ANAC per valutare l'avvio del procedimento.

È opportuno che il RPCT riscontri la richiesta di ANAC nei tempi previsti dal richiamato Regolamento fornendo notizie sul risultato dell'attività di controllo.

1.6. Gli altri attori del sistema

La disciplina in materia di prevenzione della corruzione assegna al RPCT un importante ruolo di coordinamento del processo di gestione del rischio, con particolare riferimento alla fase di predisposizione del PTPCT e al monitoraggio.

Questo ruolo di coordinamento non deve in nessun caso essere interpretato dagli altri attori organizzativi come un pretesto per deresponsabilizzarsi in merito allo svolgimento del processo di gestione del rischio.

Al contrario, l'efficacia del sistema di prevenzione dei rischi corruttivi è strettamente connessa al contributo attivo di altri attori all'interno dell'organizzazione.

Di seguito, si espongono i compiti dei principali ulteriori soggetti coinvolti nel sistema di gestione del rischio corruttivo, concentrandosi esclusivamente sugli aspetti essenziali a garantire una piena effettività dello stesso.

L'organo di indirizzo politico deve:

- valorizzare, in sede di formulazione degli indirizzi e delle strategie dell'amministrazione, lo sviluppo e la realizzazione di un efficace processo di gestione del rischio di corruzione;

- tenere conto, in sede di nomina del RPCT, delle competenze e della autorevolezza necessarie al corretto svolgimento delle funzioni ad esso assegnate e ad operarsi affinché le stesse siano sviluppate nel tempo;

- assicurare al RPCT un supporto concreto, garantendo la disponibilità di risorse umane e digitali adeguate, al fine di favorire il corretto svolgimento delle sue funzioni;

- promuovere una cultura della valutazione del rischio all'interno dell'organizzazione, incentivando l'attuazione di percorsi formativi e di sensibilizzazione relativi all'etica pubblica che coinvolgano l'intero personale.

I dirigenti e i responsabili delle unità organizzative devono:

- valorizzare la realizzazione di un efficace processo di gestione del rischio di corruzione in sede di formulazione degli obiettivi delle proprie unità organizzative;

- partecipare attivamente al processo di gestione del rischio, coordinandosi opportunamente con il RPCT, e fornendo i dati e le informazioni necessarie per realizzare l'analisi del contesto, la valutazione, il trattamento del rischio e il monitoraggio delle misure;

- curare lo sviluppo delle proprie competenze in materia di gestione del rischio di corruzione e promuovere la formazione in materia dei dipendenti assegnati ai propri uffici, nonché la diffusione di una cultura organizzativa basata sull'integrità;

- assumersi la responsabilità dell'attuazione delle misure di propria competenza programmate nel PTPCT e operare in maniera tale da creare le condizioni che consentano l'efficace attuazione delle stesse da parte del loro personale (ad esempio, contribuendo con proposte di misure specifiche che tengano conto dei principi guida indicati nel PNA 2019 e, in particolare, dei principi di selettività, effettività, prevalenza della sostanza sulla forma);

- tener conto, in sede di valutazione delle performance, del reale contributo apportato dai dipendenti all'attuazione del processo di gestione del rischio e del loro grado di collaborazione con il RPCT, (specie per quel che riguarda la pubblicazione dei dati in Amministrazione trasparente).

Gli Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV) e le strutture con funzioni assimilabili, devono:

- offrire, nell'ambito delle proprie competenze specifiche, un supporto metodologico al RPCT e agli altri attori, con riferimento alla corretta attuazione del processo di gestione del rischio corruttivo;

- fornire, qualora disponibili, dati e informazioni utili all'analisi del contesto (inclusa la rilevazione dei processi), alla valutazione e al trattamento dei rischi;

- favorire l'integrazione metodologica tra il ciclo di gestione della performance e il ciclo di gestione del rischio corruttivo.

Il RPCT può avvalersi delle strutture di vigilanza ed audit interno, laddove presenti, per:

- attuare il sistema di monitoraggio del PTPCT, richiedendo all'organo di indirizzo politico il supporto di queste strutture per realizzare le attività di verifica (audit) sull'attuazione e l'idoneità delle misure di trattamento del rischio;

- svolgere l'esame periodico della funzionalità del processo di gestione del rischio.

I dipendenti partecipano attivamente al processo di gestione del rischio e, in particolare, alla attuazione delle misure di prevenzione programmate nel PTPCT.

Tutti i soggetti che dispongono di dati utili e rilevanti (es. uffici legali interni, uffici di statistica, uffici di controllo interno, ecc.) hanno l'obbligo di fornirli tempestivamente al RPCT ai fini della corretta attuazione del processo di gestione del rischio.

È buona prassi, inoltre, soprattutto nelle organizzazioni particolarmente complesse, creare una rete di referenti per la gestione del rischio corruttivo, che possano fungere da interlocutori stabili del RPCT nelle varie unità organizzative e nelle eventuali articolazioni periferiche, supportandolo operativamente in tutte le fasi del processo.

In ogni caso, la figura del referente non va intesa come un modo per deresponsabilizzare il dirigente preposto all'unità organizzativa in merito al

ruolo e alle sue responsabilità nell'ambito del "Sistema di gestione del rischio corruttivo".

1.7. L'approvazione del PTPCT

La legge 190/2012 impone, ad ogni pubblica amministrazione, l'approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PTPCT).

Il RPCT elabora e propone all'organo di indirizzo politico lo schema di PTPCT che deve essere approvato ogni anno. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti esterni all'amministrazione.

Per gli enti locali, "il piano è approvato dalla giunta" (art. 41 comma 1 lettera g) del d.lgs. 97/2016).

L'approvazione ogni anno di un nuovo piano triennale anticorruzione è obbligatoria (comunicato del Presidente ANAC 16 marzo 2018).

L'Autorità ha ritenuto che "i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, in ragione delle difficoltà organizzative dovute alla loro ridotta dimensione, e solo nei casi in cui nell'anno successivo all'adozione del PTPCT non siano intercorsi fatti corruttivi o modifiche organizzative rilevanti, [possano] provvedere all'adozione del PTPCT con modalità semplificate" (ANAC, deliberazione n. 1074 del 21/11/2018, pag. 153).

La giunta potrà "adottare un provvedimento con cui, nel dare atto dell'assenza di fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative nel corso dell'ultimo anno, conferma il PTPCT già adottato".

Il RPCT ha ritenuto di adottare un nuovo piano 2022-2024 nonostante la mancanza di fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative nel Comune di Colle Umberto.

L'Autorità sostiene che sia necessario assicurare "la più larga condivisione delle misure" anticorruzione con gli organi di indirizzo politico (ANAC determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015).

A tale scopo, l'ANAC ritiene possa essere utile prevedere una "doppio approvazione". L'adozione di un primo schema di PTPCT e, successivamente, l'approvazione del piano in forma definitiva (PNA 2019). Il Comune di Colle Umberto manterrà la prima approvazione del Piano, qualora non si verifichino osservazioni o suggerimenti da parte dei stakeholder.

Negli enti locali nei quali sono presenti due organi di indirizzo politico, uno generale (il Consiglio) e uno esecutivo (la Giunta), secondo l'Autorità sarebbe "utile [**ma non obbligatorio**] l'approvazione da parte dell'assemblea di un documento di carattere generale sul contenuto del PTPCT, mentre l'organo esecutivo resta competente all'adozione finale".

In questo modo, l'esecutivo ed il sindaco avrebbero "più occasioni d'esaminare e condividere il contenuto del piano" (ANAC determinazione 12/2015, pag. 10 e PNA 2019). Ma, a ben vedere, stante il medesimo contenuto del presente piano, il Sindaco e l'esecutivo lo conoscono già benissimo.

Nello specifico, il presente PTPCT, allo scopo di assicurare il coinvolgimento degli stakeholders e degli organi politici verrà approvato con la procedura seguente: la Giunta delibera una prima approvazione, quindi il Piano verrà pubblicato sul sito web del Comune per 30 gg. naturali e continui, verrà inviato ai singoli Consiglieri per eventuali osservazioni e nel caso in cui emergano osservazioni il Comune procederà ad una seconda approvazione con nuova delibera di Giunta Comunale. Nel caso in cui non si verifichino osservazioni o suggerimenti verrà mantenuta la prima approvazione quale approvazione definitiva.

Stante l'entità della popolazione del Comune e l'esaustività della procedura non si ritiene necessaria alcuna altra forma di pubblicità. Se nei comuni al di sotto dei 5000 abitanti l'assenza di fenomeni corruttivi e di disfunzioni amministrative rilevanti la giunta può CONFERMARE il PTPCT DELL'ANNO PRECEDENTE, il Comune di Colle Umberto con 5081 abitanti, pur nella assenza di fenomeni corruttivi e disfunzioni amministrative, adotta uno specifico nuovo piano anticorruzione 2022- 2024.

Il comma 8 dell'art. 1 della legge 190/2012, prevede che il PTPCT debba essere trasmesso all'ANAC.

La trasmissione è svolta attraverso il nuovo applicativo elaborato dall'Autorità ed accessibile dal sito della stessa ANAC.

Il PTPCT, infine, è pubblicato in "amministrazione trasparente". I piani devono rimanere pubblicati sul sito unitamente a quelli degli anni precedenti.

La previsione della trasmissione all'ANAC risulta di difficile comprensione la "RATIO", posto che pare più un adempimento burocratico che non uno strumento di lotta alla corruzione dal momento che la lotta alla corruzione richiede attività "sul campo" e quindi svolte a livello locale e non già un affastellarsi abborracciato di adempimenti formali.

L'Italia è il paese con migliaia di leggi e circolari, ma ciò non ha impedito la corruzione in senso proprio, figurarsi se la trasmissione serve a qualcosa, posto che il piano anticorruzione da sempre negli anni passati è stato pubblicato in Amministrazione Trasparente e sarebbe compito dell'ANAC vigilare sui vari siti comunali per scovare l'inadempienza. Con la trasmissione all'ANAC si crea un doppione di adempimenti, tra l'altro assai onerosi in termini di tempo per i comuni, essendo il piano già pubblicato in Amministrazione Trasparente. Si ritiene che tale adempimento sia alternativo alla trasmissione all'ANAC. Adempimento quindi non obbligatorio. La lotta alla corruzione vi è con la pubblicazione nel sito, altrimenti non si capirebbe il perché il Comune deve adottare un Piano posto che non è costume dei singoli cittadini navigare nel sito dell'ANAC.

1.8. Obiettivi strategici

Il comma 8 dell'art. 1 della legge 190/2012 (rinnovato dal d.lgs. 97/2016) prevede che l'organo di indirizzo definisca gli "obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione" che costituiscono "contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico gestionale e del PTPCT".

Il d.lgs. 97/2016 ha attribuito al PTPCT "un valore programmatico ancora più incisivo".

Il PTPCT, infatti, deve necessariamente elencare gli obiettivi strategici per il contrasto alla corruzione fissati dall'organo di indirizzo. Conseguentemente, l'elaborazione del piano non può prescindere dal diretto coinvolgimento del vertice delle amministrazioni per ciò che concerne la determinazione delle finalità da perseguire. Decisione che è "elemento essenziale e indefettibile del piano stesso e dei documenti di programmazione strategico gestionale".

L'ANAC, con la deliberazione n. 831/2016, raccomanda proprio agli organi di indirizzo di prestare "particolare attenzione all'individuazione di detti obiettivi nella logica di un'effettiva e consapevole partecipazione alla costruzione del sistema di prevenzione".

Tra gli obiettivi strategici, degno di menzione è certamente "la promozione di maggiori livelli di trasparenza" da tradursi nella definizione di "obiettivi organizzativi e individuali" (art. 10 comma 3 del d.lgs. 33/2013) come dal fatto nell'ultima parte del presente piano.

La trasparenza è la misura cardine dell'intero impianto anticorruzione delineato dal legislatore della legge 190/2012.

Secondo l'art. 1 del d.lgs. 33/2013, rinnovato dal d.lgs. 97/2016: "La trasparenza è intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.".

Secondo l'ANAC, gli obiettivi del PTPCT devono essere necessariamente coordinati con quelli fissati da altri documenti di programmazione dei comuni quali: il piano della performance; il documento unico di programmazione (DUP).

In particolare, riguardo al DUP, il PNA "propone" che tra gli obiettivi strategico operativi di tale strumento "vengano inseriti quelli relativi alle misure di prevenzione della corruzione previsti nel PTPCT al fine di migliorare la coerenza programmatica e l'efficacia operativa degli strumenti".

L'Autorità, come prima indicazione operativa in sede di PNA 2016, propone "di inserire nel DUP quantomeno gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza ed i relativi indicatori di performance".

L'Amministrazione di Colle Umberto ritiene che la trasparenza dell'azione amministrativa sia la misura principale per contrastare i fenomeni corruttivi come definiti dalla legge 190/2012. Si badi, tutto ciò in senso sostanziale e non meramente formale, quindi questo implica anche un riconoscimento pieno del ruolo della Minoranza nelle sue interrogazioni e mozioni, attraverso una puntuale risposta alle interrogazioni ed alle interpellanze presentate, un continuo dialogo in consiglio in occasione dell'approvazione consiliare degli atti e la disponibilità degli Uffici a fornire ogni possibile informazione utile ai Consiglieri di Minoranza per l'esercizio del proprio mandato.
Tale aspetto sostanziale, da non confondere con la pubblicazione degli atti in Amministrazione Trasparente che già avviene, tende a rendere l'Amministrazione una vera e propria "casa di vetro" e vede nelle funzioni di controllo da parte della Minoranza un possibile antidoto a fenomeni di corruzione in senso ampio, (vigilanza sulla correttezza degli atti adottati) tali da rendere superfluo qualsiasi Piano Anticorruzione: il controllo e la trasparenza sostanziale sono il miglior antidoto alla corruzione, tanto è vero che il referto sul controllo successivo di legittimità da parte del Segretario Comunale viene pubblicato in Amministrazione Ttrasparente a disposizione dei consiglieri comunali, anche di minoranza, e nel Comune di Colle Umberto vi è dialogo e collaborazione tra maggioranza e minoranza .

Tutto ciò posto il Comune di Colle Umberto, intende realizzare anche nell'anno 2022 i seguenti **obiettivi di trasparenza in senso sostanziale**:

1- la trasparenza quale reale ed effettiva accessibilità totale alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione;

2- **il libero e illimitato esercizio dell'accesso civico, come potenziato dal d.lgs. 97/2016, quale diritto riconosciuto a chiunque di richiedere documenti, informazioni e dati**.

Tali obiettivi hanno la funzione precipua di indirizzare l'azione amministrativa ed i comportamenti degli operatori verso:

a) elevati livelli di trasparenza dell'azione amministrativa e dei comportamenti di dipendenti e funzionari pubblici, anche onorari;

b) lo sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità nella gestione del bene pubblico.

Ci sono comunque consigli del P.N.A. che lasciano basiti, non rivenendo il Comune di Colle Umberto negli stessi alcuna utilità e tali da essere utilizzati a ragione unicamente in un ambiente già compromesso da fenomeni di corruzione (casi di corruzione nel comune di Roma, ad esempio nelle ASL della Calabria, senza un valido bilancio). Infatti la particolarità del Comune di Colle Umberto è l'essere in carenza di personale negli anni precedenti (dal 2018 al 2021) e ciò rende di nessuna utilità pratica la prescritta rotazione dei dipendenti, ossia il continuo girare i dipendenti tra gli Uffici, anzi ciò ostacola l'attività Amministrativa. Tale prescrizione della ROTAZIONE contenuta nel P.N.A. oltre a non assicurare il buon andamento dell'Amministrazione è resa nel presupposto di UN AMBIENTE COMPROMESSO DALLA CORRUZIONE,

di un esubero di dipendenti e della fungibilità del loro lavoro, oltre a rispondere ad una visione "Fordistica" del lavoro, dimenticando che la Pubblica Amministrazione Locale fornisce servizi al cittadino e quindi oggi anche il parlare di performance in senso quantitativo, tanto di moda dal momento che si vogliono imitare le aziende private, si pone in contrasto con la lotta alla corruzione. Esempio è il fatto che la lotta alla corruzione richiede atti amministrativi redatti bene, senza fretta e con competenza, ascoltando ogni possibile contro interessato, mentre la visione aziendalistica porta all'interno della Pubblica Amministrazione elementi di risultato che potrebbero indurre all'adozione di atti illegittimi in quanto non partecipati dai soggetti interessati e redatti con approssimazione, specie se da dipendenti non specializzati nel servizio.
Il pubblico dipendente al momento dell'impiego giura l'osservanza delle Leggi, e nella sua carriera si specializza acquisendo esperienza nei vari settori dell'Amministrazione in cui è adibito. Compito del dipendente è applicare la legge nel rispetto dei principi della Costituzione, e su ciò lo stesso va valutato, mentre dalla cosiddetta "privatizzazione" emergono istanze "fordistiche" di valutazione del dipendente in proporzione a quanto prodotto in termini di quantità con una totale equiparazione dei dipendenti fra loro e senza considerare lo specifico bagaglio di esperienza di ciascuno e la qualità del lavoro svolto. Frutto di ciò è la teoria della rotazione, per la quale alla fine Tizio o Caio sono equivalenti e qualcuno a livello dello Stato Centrale ha pensato che la corruzione sia inibita dal preporre agli uffici personale non esperto nella materia, (questa e la razio dell'avvicendamento dei dipendenti) che non conoscendo a fondo la stessa non può compiere atti corruttivi.
Sembra la medicina moderna che tende solo a far scomparire i sintomi dimenticando l'origine del male: la corruzione è un fatto umano e come tale implica libero arbitrio, volontà e scelta consapevole in chi trasgredisce le norme, quindi non è certo la rotazione dei dipendenti che previene la corruzione, anzi la rotazione potrebbe anche amplificare i problemi giudiziari a fronte di una magistratura inquirente che tanto spesso vede il reato e la corruzione in senso ampio, anche nel semplice errore (sbaglio). A questo proposito è assai significativo il Decreto sul COVID che riformula il reato di abuso di ufficio in senso più ristretto valorizzando la legittima discrezionalità dell'Amministrazione: oggi lo sbaglio di valutazione esclude il reato.

I recenti fatti di cronaca provano come fondate queste riflessioni : si veda il caso di cronaca 2021 dei Prefetti del Nord Est per la gestione dei campi per i migranti dove alla formula dell'accoglienza diffusa, prevista dalla Legge è stata sostituita quella dell'ammassamento di centinaia di persone in pochi luoghi con la creazione di ghetti e il vantaggio economico per le cooperative che gestiscono tali centri. Si veda in particolare il caso di Gorizia.

Nel 2021 Si è aperto il processo davanti alla Corte di Appello di Trieste, in merito alle vicende legate alla gestione del Cie e Cara di Gradisca d'Isonzo.

L'ipotesi di accusa è quella di falsità ideologica in atto pubblico in concorso, al funzionario della Prefettura è contestato anche il reato di favoreggiamento.

La Procura di Gorizia, attraverso il pubblico ministero, ha infatti impugnato la sentenza di assoluzione pronunciata dal Tribunale di Gorizia nei confronti del viceprefetto e del funzionario prefettizio.

I prefetti sono sottoposti a rotazione per la natura stessa dell'istituto. Ma la rotazione non ha impedito il recente caso sopra esposto di cattiva amministrazione, almeno secondo la Procura. Quindi la corruzione, quale cattiva amministrazione è fatto umano, volontario e consapevole e più che non la rotazione è la formazione e la coscienza individuale che impedisce la corruzione. Nel caso della carriera prefettizia poi sono pochissimi i prefetti di diretta nomina governativa al di fuori del ruolo prefettizio (rotazione) proprio per la considerazione che il lavoro richiede formazione e specializzazione. Il che non è altro che la riprova della bontà di quanto sopra sostenuto circa la inopportunità della turnazione preponendo agli uffici personale non preparato.

Emerge una ricetta del tutto opposta alla rotazione indiscriminata: la formazione nella specifica attività dell'Ufficio e la formazione di personale preparato ed autonomo, non semplici dipendenti fungibili tra loro, in quanto non preparati, ma dipendenti in grado di gestire gli uffici, e quindi esperti nel particolare settore della Pubblica Amministrazione, portando avanti il buon andamento nell'interesse dei cittadini. La storia del Prefetti insegna.

Del pari appare assurdo ed illogico il recente ACCENTRAMENTO DELLE PROCEDURE DI GARA, e il risultato di togliere agli Enti locali la possibilità di gestire individualmente le proprie gare con la creazione di Stazioni Appaltanti Uniche. Ciò, lungi dal prevenire la corruzione, fa perdere professionalità ai dipendenti dei piccoli comuni creando Comuni di serie A e serie Z, e non ha per nulla limitato la corruzione, e non a caso gli episodi di corruzione si sono adeguati ai grossi appalti o agli appalti cumulativi.

Nel Veneto questo fenomeno ha portato al ponte di Calatrava e al Mose, a livello nazionale agli appalti Consip che molto spesso hanno individuato ditte non in grado di fornire le prestazioni richieste.

In questo caso il normale dipendente comunale ha potuto solo leggere dai giornali gli episodi di corruzione in senso lato, ma vi è la quasi assoluta certezza che a livello locale le cose sarebbero andate diversamente, in quanto l'accentramento degli appalti ha comportato un minore controllo e talvolta ha coinvolto nei fatti corruttivi la stessa Magistratura (vedasi il caso Mose e di un Consigliere della Corte dei Conti).

Come per la rotazione si è sbagliato strada, dal momento che l'antidoto alla corruzione è la partecipazione più ampia possibile dei cittadini anche in funzione del controllo e il livello comunale è quello più vicino al cittadino e quindi quello più controllato. Il decentramento ed il federalismo, oggi non più di moda, costituiscono quindi gli aspetti che maggiormente aiutano in termini di lotta alla corruzione, anche perché la fiscalità nei Comuni è sempre più locale e vi è un maggior ruolo nel controllo del cittadino contribuente. Oggi i

funzionari responsabili dei vari procedimenti possono essere interpellati e raggiunti dai singoli cittadini (vedasi accesso civico), i politici locali possono essere sostituiti a seguito del voto popolare, mentre l'accentramento delle procedure e il venir meno della preferenza individuale nelle elezioni politiche nazionali riserva ad un numero limitato di burocrati e soprattutto di politici le scelte, il più delle volte non concertate e condivise, e nelle quali può talvolta celarsi il fenomeno corruttivo. Può servire da esempio la lettura di alcune sentenze della Sezione giurisdizionale della Corte dei Conti:

a) Nel 2015 i Funzionari di un Comune furono imputati e poi assolti per aver finanziato un'opera pubblica calda (cioè con ritorni di cassa tali da autofinanziarsi), con un leasing anziché un mutuo agevolato. L'operazione è stata ritenuta alla fine non dannosa.

b) Nel 2018 la Regione Veneto è stata coinvolta in casi (Giunta Galan) di project financing sulla costruzione di Ospedali, con il risultato di pagare l'opera molto più del dovuto, opera fredda. Il danno riscontrato è stato minore del previsto per l'operare di un'autotutela anticipata, frutto di un opportuno ripensamento e spirito di correzione degli errori.

Dal confronto fra le due ipotesi appare indubbiamente più grave il comportamento iniziale della Regione anche se la stessa aveva fatto intervenire in materia il Nucleo Valutazione Investimenti. Due casi di sindacato, ma mentre l'attività del Comune si è svolta con costante controllo da parte della Minoranza consiliare, per la Regione è intervenuta solo la Corte dei Conti, anche nello stimolo della autotutela, ma gli atti non sono mai stati resi noti ai cittadini, adducendo strane motivazioni di tutela di segreti (caso del project financing dell'ospedale oncologico di Castelfranco Veneto).

Anche in questo caso la distanza dal cittadino ha comportato una minore trasparenza sostanziale e la realizzazione di fenomeni corruttivi in senso lato, ossia fenomeni di cattiva amministrazione, essendo l'originario project financing (relativo all'ospedale dell'Angelo a Venezia) fin dall'inizio produttivo di danno erariale e solo l'intervento della Corte dei Conti ha stimolato una prima forma spontanea di autotutela.

1.9. PTPCT e perfomance

Come già precisato, l'integrazione è tra i principi metodologici che devono guidare la progettazione e l'attuazione del processo di gestione del rischio.

Al fine di realizzare un'efficace strategia di prevenzione del rischio di corruzione è necessario che i PTPCT siano coordinati rispetto al contenuto di tutti gli altri strumenti di programmazione presenti nell'amministrazione.

In particolare, l'esigenza di integrare alcuni aspetti del PTPCT e del Piano della performance è stata chiaramente indicata dal legislatore e più volte sottolineata dalla stessa Autorità.

L'art. 1 comma 8 della legge 190/2012, nel prevedere che gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza costituiscono

contenuto necessario agli atti di programmazione strategico-gestionale, stabilisce un coordinamento a livello di contenuti tra i due strumenti che le amministrazioni sono tenute ad assicurare.

Il legame è ulteriormente rafforzato dalla disposizione contenuta nell'art. 44 del d.lgs. 33/2013 che espressamente attribuisce all'OIV il compito di verificare la coerenza tra gli obiettivi previsti nel PTPCT e quelli indicati nel Piano della performance e di valutare l'adeguatezza dei relativi indicatori.

Il PEG del Comune di Colle Umberto, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n.7 del 14.12.2022 prevede che fino al 5% del premio di risultato sia assegnato per la pubblicazione dei dati nel sito Amministrazione Trasparente.

Come già detto nel Comune di Colle Umberto non si sono riscontrati fenomeni corruttivi in senso ampio e quindi tutta l'attività è basata sulla prevenzione alla corruzione e su obiettivi che possono coniugare il rispetto alla Legge ed il buon andamento, quindi non obiettivi quantitativi e meccanici ma attività svolte con discrezionalità, intelligenza e sensibilità.

Per l'anno 2022 si sono sostituiti i precedenti obiettivi con intere attività da assicurare in uno con il buon andamento dell'Amministrazione e degli uffici.

Gli obiettivi strategici, principalmente di trasparenza sostanziale, sono stati formulati coerentemente con la programmazione strategica e operativa degli strumenti di programmazione qui riportati:

- documento unico di programmazione (DUP), art. 170 TUEL, e bilancio previsionale (art. 162 del TUEL);
- piano esecutivo di gestione e piano dettagliato degli obiettivi (artt. 169 e 108 del TUEL);
- piano della perfomance triennale (art. 10 d.lgs. 150/2009);

A norma dell'art. 169, comma 3-bis, del TUEL, il piano dettagliato degli obiettivi e il piano della performance sono unificati organicamente nel PEG.

A dimostrazione della coerenza tra PTPCT e piano della perfomance, si segnalano i seguenti obiettivi gestionali, fissati nel PEG/Piano della perfomance, di rilevante interesse ai fini della trasparenza dell'azione e dell'organizzazione amministrativa: in allegato vedasi obiettivi di performance 2022.

2. Analisi del contesto

La prima fase del processo di gestione del rischio di fenomeni corruttivi è l'analisi del contesto, sia esterno che interno.

In questa fase, l'amministrazione acquisisce le informazioni necessarie ad identificare il rischio corruttivo, in relazione sia alle caratteristiche dell'ambiente in cui opera (contesto esterno), sia alla propria organizzazione (contesto interno).

2.1. Analisi del contesto esterno

L'analisi del contesto esterno ha essenzialmente due obiettivi:

- il primo, evidenziare come le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente nel quale l'amministrazione si trova ad operare possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi;
- il secondo, come tali caratteristiche ambientali possano condizionare la valutazione del rischio corruttivo e il monitoraggio dell'idoneità delle misure di prevenzione.

Da un punto di vista operativo, l'analisi prevede sostanzialmente a due tipologie di attività: 1) l'acquisizione dei dati rilevanti; 2) l'interpretazione degli stessi ai fini della rilevazione del rischio corruttivo.

Con riferimento al primo aspetto, l'amministrazione utilizza dati e informazioni sia di tipo "oggettivo" (economico, giudiziario, ecc.) che di tipo "soggettivo", relativi alla percezione del fenomeno corruttivo da parte degli stakeholder.

Secondo il PNA, riguardo alle fonti esterne, l'Amministrazione può reperire una molteplicità di dati relativi al contesto culturale, sociale ed economico attraverso la consultazione di banche dati o di studi di diversi soggetti e istituzioni (ISTAT, Università e Centri di ricerca, ecc.).

Particolare importanza rivestono i dati giudiziari relativi al tasso di criminalità generale del territorio di riferimento (ad esempio, omicidi, furti nelle abitazioni, scippi e borseggi), alla presenza della criminalità organizzata e di fenomeni di infiltrazioni di stampo mafioso nelle istituzioni, nonché più specificamente ai reati contro la pubblica amministrazione (corruzione, concussione, peculato etc.) reperibili attraverso diverse banche dati (ISTAT, Ministero di Giustizia, Corte dei Conti o Corte Suprema di Cassazione).

Potrebbe essere utile, inoltre, condurre apposite indagini relative agli stakeholder di riferimento attraverso questionari on-line o altre metodologie idonee (es. focus group, interviste, ecc.).

Riguardo alle fonti interne, l'amministrazione può utilizzare interviste con l'organo di indirizzo o con i responsabili delle strutture; le segnalazioni ricevute tramite il canale del whistleblowing o altre modalità; i risultati dall'azione di monitoraggio del RPCT; informazioni raccolte nel corso di incontri e attività congiunte con altre amministrazioni che operano nello stesso territorio o settore.

Nello specifico, per quanto concerne il territorio dell'ente, attraverso l'analisi dei dati in possesso del Comando della Polizia Locale, non si segnalano avvenimenti criminosi: a livello locale non si sono verificati fenomeni di corruzione o di reati contro la Pubblica Amministrazione, il Comune di Colle Umberto è un'isola felice.

2.2. Analisi del contesto interno

L'analisi del contesto interno investe aspetti correlati all'organizzazione e alla gestione per processi che influenzano la sensibilità della struttura al rischio corruttivo. L'analisi ha lo scopo di far emergere sia il sistema delle responsabilità, che il livello di complessità dell'amministrazione.

Entrambi questi aspetti contestualizzano il sistema di prevenzione della corruzione e sono in grado di incidere sul suo livello di attuazione e di adeguatezza.

L'analisi del contesto interno è incentrata:

- sull'esame della struttura organizzativa e delle principali funzioni da essa svolte, per evidenziare il sistema delle responsabilità;
- sulla mappatura dei processi e delle attività dell'ente, consistente nella individuazione e nell'analisi dei processi organizzativi.

2.2.1. La struttura organizzativa

La struttura organizzativa dell'ente è stata da ultimo definita con la deliberazione della Giunta Comunale n. 144 del 13.12.2021 "Ricognizione annuale delle eccedenze di personale e approvazione piano triennale dei fabbisogni di personale anni 2022/2023/2024".

La struttura è ripartita in Aree. Ciascuna Area è organizzata in Uffici.

Al vertice di ciascuna Area è posto un dipendente di categoria D, titolare di posizione organizzativa.

La dotazione organica effettiva prevede: n. 19 dipendenti al 01/01/2022, dei quali i titolari di posizione organizzativa sono n. 2, e si è in attesa di addivenire ad una convezione di segreteria con altri enti (attualmente è presente un segretario comunale in reggenza).

2.2.2. Funzioni e compiti della struttura

La struttura organizzativa è chiamata a svolgere tutti i compiti e le funzioni che l'ordinamento attribuisce al comune.

In primo luogo, a norma dell'art. 13 del d.lgs. 267/2000 e smi (il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali - TUEL) spettano al comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici:

- dei servizi alla persona e alla comunità;
- dell'assetto ed utilizzazione del territorio;
- dello sviluppo economico;

salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze.

Inoltre, l'art. 14 del medesimo TUEL, attribuisce al comune la gestione dei servizi di competenza statale, elettorali, di stato civile, di anagrafe, di leva militare e di statistica. Le relative funzioni sono esercitate dal Sindaco quale "Ufficiale del Governo".

Il comma 27 dell'art. 14 del DL 78/2010 (convertito con modificazioni dalla legge 122/2010), infine, elenca le "funzioni fondamentali".

Sono funzioni fondamentali dei comuni, ai sensi dell'articolo 117, comma 2, lettera p), della Costituzione:

a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;

b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;

c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;

d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;

e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;

f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi; man

g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;

h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;

i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;

l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;

l-bis) i servizi in materia statistica.

2.3. La mappatura dei processi

L'aspetto più importante dell'analisi del contesto interno, oltre alla rilevazione dei dati generali relativi alla struttura e alla dimensione organizzativa, è la mappatura dei processi, che nella individuazione e nell'analisi dei processi organizzativi.

L'obiettivo è che l'intera attività svolta dall'amministrazione venga gradualmente esaminata al fine di identificare aree che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, risultino potenzialmente esposte a rischi corruttivi.

Secondo l'ANAC, nell'analisi dei processi organizzativi è necessario tener conto anche delle attività che un'amministrazione ha esternalizzato ad altre entità pubbliche, private o miste, in quanto il rischio di corruzione potrebbe annidarsi anche in questi processi.

Secondo il PNA, un processo può essere definito come una sequenza di attività interrelate ed interagenti che trasformano delle risorse in un output destinato ad un soggetto interno o esterno all'amministrazione (utente).

La mappatura dei processi si articola in 3 fasi: identificazione, descrizione, rappresentazione.

L'identificazione dei processi consiste nello stabilire l'unità di analisi (il processo) e nell'identificazione dell'elenco completo dei processi svolti dall'organizzazione che, nelle fasi successive, dovranno essere accuratamente esaminati e descritti.

In questa fase l'obiettivo è definire la lista dei processi che dovranno essere oggetto di analisi e approfondimento nella successiva fase.

L'ANAC ribadisce che i processi individuati dovranno fare riferimento a tutta l'attività svolta dall'organizzazione e non solo a quei processi che sono ritenuti (per ragioni varie, non suffragate da una analisi strutturata) a rischio.

Il risultato atteso della prima fase della mappatura è l'identificazione dell'elenco completo dei processi dall'amministrazione.

Secondo gli indirizzi del PNA, i processi identificati sono poi aggregati nelle cosiddette "aree di rischio", intese come raggruppamenti omogenei di processi.

Le aree di rischio possono essere distinte in generali e specifiche. Quelle generali sono comuni a tutte le amministrazioni (es. contratti pubblici, acquisizione e gestione del personale), mentre quelle specifiche riguardano la singola amministrazione e dipendono dalle caratteristiche peculiari delle attività da essa svolte.

Il PNA 2019, Allegato n. 1, ha individuato le seguenti "Aree di rischio" per gli enti locali:

1. acquisizione e gestione del personale;
2. affari legali e contenzioso;
3. contratti pubblici;
4. controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;
5. gestione dei rifiuti;
6. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;
7. governo del territorio;

8. incarichi e nomine;
9. pianificazione urbanistica;
10. provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato;
11. provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato.

Oltre, alle undici "Aree di rischio" proposte dal PNA, il presente prevede un'ulteriore area definita "Altri servizi". In tale sottoinsieme sono ordinati processi tipici degli enti territoriali, in genere privi di rilevanza economica e difficilmente riconducibili ad una delle aree proposte dal PNA.

Ci si riferisce, ad esempio, ai processi relativi a: gestione del protocollo, funzionamento degli organi collegiali, istruttoria delle deliberazioni, ecc.

La preliminare mappatura dei processi è un requisito indispensabile per la formulazione di adeguate misure di prevenzione e incide sulla qualità complessiva della gestione del rischio. Infatti, una compiuta analisi dei processi consente di identificare i punti più vulnerabili e, dunque, i rischi di corruzione che si generano attraverso le attività svolte dall'amministrazione.

Per la mappatura è fondamentale il coinvolgimento dei responsabili delle strutture organizzative principali.

Secondo il PNA, può essere utile prevedere, specie in caso di complessità organizzative, la costituzione di un "gruppo di lavoro" dedicato e interviste agli addetti ai processi onde individuare gli elementi peculiari e i principali flussi.

Il PNA suggerisce di "programmare adeguatamente l'attività di rilevazione dei processi individuando nel PTPCT tempi e responsabilità relative alla loro mappatura, in maniera tale da rendere possibile, con gradualità e tenendo conto delle risorse disponibili, il passaggio da soluzioni semplificate (es. elenco dei processi con descrizione solo parziale) a soluzioni più evolute (descrizione più analitica ed estesa)".

Laddove possibile, l'ANAC suggerisce anche di avvalersi di strumenti e soluzioni informatiche idonee a facilitare la rilevazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati.

Secondo gli indirizzi del PNA, il RPCT ha costituito e coordinato un "Gruppo di lavoro" composto dai funzionari dell'ente responsabili delle principali ripartizioni organizzative.

Data l'approfondita conoscenza da parte di ciascun funzionario dei procedimenti, dei processi e delle attività svolte dal proprio ufficio, il Gruppo di lavoro ha potuto enucleare i processi elencati nelle schede allegate, denominate "**Mappatura dei processi a catalogo dei rischi**" (**Allegato A**).

Tali processi, poi, sempre secondo gli indirizzi espressi dal PNA, sono stati brevemente descritti (mediante l'indicazione dell'input, delle attività costitutive

il processo, e dell'output finale) e, infine, è stata registrata l'unità organizzativa responsabile del processo stesso.

Sempre secondo gli indirizzi del PNA, e in attuazione del principio della "gradualità" (PNA 2019), seppur la mappatura di cui all'allegato appaia comprensiva di tutti i processi riferibili all'ente, il Gruppo di lavoro si riunirà nel corso del prossimo esercizio (e dei due successivi) per addivenire, con certezza, alla individuazione di tutti i processi dell'ente.

3. Valutazione e trattamento del rischio

Secondo il PNA, la valutazione del rischio è una "macro-fase" del processo di gestione del rischio, nella quale il rischio stesso viene "identificato, analizzato e confrontato con gli altri rischi al fine di individuare le priorità di intervento e le possibili misure correttive e preventive (trattamento del rischio)".

Tale "macro-fase" si compone di tre (sub) fasi: identificazione, analisi e ponderazione.

3.1. Identificazione

Nella fase di identificazione degli "eventi rischiosi" l'obiettivo è individuare comportamenti o fatti, relativi ai processi dell'amministrazione, tramite i quali si concretizza il fenomeno corruttivo.

Secondo l'ANAC, "questa fase è cruciale perché un evento rischioso non identificato non potrà essere gestitoe la mancata individuazione potrebbe compromettere l'attuazione di una strategia efficace di prevenzione della corruzione".

In questa fase, il coinvolgimento della struttura organizzativa è essenziale. Infatti, i vari responsabili degli uffici, vantando una conoscenza approfondita delle attività, possono facilitare l'identificazione degli eventi rischiosi. Inoltre, è opportuno che il RPCT, "mantenga un atteggiamento attivo, attento a individuare eventi rischiosi che non sono stati rilevati dai responsabili degli uffici e a integrare, eventualmente, il registro (o catalogo) dei rischi".

Per individuare gli "eventi rischiosi" è necessario: definire l'oggetto di analisi; utilizzare tecniche di identificazione e una pluralità di fonti informative; individuare i rischi e formalizzarli nel PTPCT.

L'oggetto di analisi è l'unità di riferimento rispetto alla quale individuare gli eventi rischiosi.

Dopo la "mappatura", l'oggetto di analisi può essere: l'intero processo; ovvero le singole attività che compongono ciascun processo.

Secondo l'Autorità, "Tenendo conto della dimensione organizzativa dell'amministrazione, delle conoscenze e delle risorse disponibili, l'oggetto di analisi può essere definito con livelli di analiticità e, dunque, di qualità progressivamente crescenti".

L'ANAC ritiene che, in ogni caso, il livello minimo di analisi per l'identificazione dei rischi debba essere rappresentato almeno dal "processo". In tal caso, i processi rappresentativi dell'attività dell'amministrazione "non sono ulteriormente disaggregati in attività". Tale impostazione metodologica è conforme al principio della "gradualità".

L'analisi svolta per processi, e non per singole attività che compongono i processi, "è ammissibile per amministrazioni di dimensione organizzativa ridotta o con poche risorse e competenze adeguate allo scopo, ovvero in particolari situazioni di criticità". "L'impossibilità di realizzare l'analisi a un livello qualitativo più avanzato deve essere adeguatamente motivata nel PTPCT" che deve prevedere la programmazione, nel tempo, del graduale innalzamento del dettaglio dell'analisi.

L'Autorità consente che l'analisi non sia svolta per singole attività anche per i "processi in cui, a seguito di adeguate e rigorose valutazioni già svolte nei precedenti PTPCT, il rischio corruttivo [sia] stato ritenuto basso e per i quali non si siano manifestati, nel frattempo, fatti o situazioni indicative di qualche forma di criticità". Al contrario, per i processi che abbiano registrato rischi corruttivi elevati, l'identificazione del rischiosarà "sviluppata con un maggior livello di dettaglio, individuando come oggetto di analisi, le singole attività del processo".

Ad oggi non essendosi verificato alcun fenomeno corruttivo l'analisi verrà sviluppata per singole attività avvalendosi di quanto già sviluppato nei precedenti PTPCT. Non vi è allo stato alcun processo con rischi corruttivi elevati. In altre parole si ritiene sufficiente la mappatura del rischio effettuata negli anni precedenti, non appare opportuno approfondire ulteriormente la analisi stante l'assenza in concreto di fenomeni corruttivi, anche in senso lato.

Data la dimensione organizzativa contenuta dell'ente, il Responsabile per la prevenzione della Corruzione ha deciso di avvalersi della analisi per singoli "processi" (senza scomporre gli stessi in "attività").

Sempre secondo gli indirizzi del PNA, e in attuazione del principio della "gradualità" (PNA 2019), il Responsabile nel corso del prossimo esercizio (e dei due successivi) si riserva di affinare la metodologia di lavoro, passando dal livello minimo di analisi (per processo) ad un livello via via più dettagliato (per attività), per i processi maggiormente esposti in concreto a rischi corruttivi ma nel rispetto del principio per cui l'attività di approfondimento viene svolta qualora possano apparire dei sintomi di tale fenomeno, traducendosi viceversa in pura attività accademica.

Per tale motivo saranno tenuti in considerazione i risultati dell'analisi del contesto interno e esterno; le risultanze della mappatura dei processi; l'analisi di eventuali casi giudiziari e di altri episodi di corruzione o cattiva gestione accaduti in passato, anche in altre amministrazioni o enti simili; incontri con i responsabili o il personale che abbia conoscenza diretta dei processi e quindi delle relative criticità; gli esiti del monitoraggio svolto dal RPCT e delle attività di altri organi di controllo interno; le segnalazioni ricevute tramite il

"whistleblowing" o attraverso altre modalità; le esemplificazioni eventualmente elaborate dall'ANAC per il comparto di riferimento; il *registro di rischi* realizzato da altre amministrazioni, simili per tipologia e complessità organizzativa.

In altri termini sarà adottata la seguente metodologia: saranno valutati come sintomi, i risultati dell'analisi del contesto; le risultanze della mappatura; l'analisi di casi giudiziari e di altri episodi di corruzione o attiva gestione accaduti in passato in altre amministrazioni o enti simili; segnalazioni ricevute tramite il "whistleblowing" o con altre modalità. Ma tutto con buon senso.

Si tratta di SINTOMI che devono alla fine evidenziare sottostanti fenomeni corruttivi ma la normalità dei casi è quella dell'assenza di fenomeni corruttivi e di cattiva gestione (evidenziata ad esempio in condanne o procedimenti della Corte dei Conti).

Identificazione dei rischi: una volta individuati gli eventi rischiosi, questi devono essere formalizzati e documentati nel PTPCT.

Secondo l'Autorità, la formalizzazione potrà avvenire tramite un "registro o catalogo dei rischi" dove, per ogni oggetto di analisi, processo o attività che sia, è riportata la descrizione di "tutti gli eventi rischiosi che possono manifestarsi". Per ciascun processo deve essere individuato almeno un evento rischioso.

Nella costruzione delregistro l'Autorità ritiene che sia "importante fare in modo che gli eventi rischiosi siano adeguatamente descritti" e che siano "specifici del processo nel quale sono stati rilevati e non generici".

Il RPCT, coadiuvato dai funzionari dell'ente responsabili di P.O ha prodotto un **catalogo dei rischi principali**.

Il catalogo è riportato nelle schede allegate, denominate "**Mappatura dei processi a catalogo dei rischi**" (**Allegato A**). Il catalogo è riportato nella **colonna G**.

Per ciascun processo è indicato il rischio più grave individuato dal RPCT

3.2. Analisi del rischio

L'analisi del rischio secondo il PNA si prefigge due obiettivi: comprendere gli eventi rischiosi, identificati nella fase precedente, attraverso l'esame dei cosiddetti "fattori abilitanti" della corruzione; stimare il livello di esposizione al rischio dei processi e delle attività.

Fattori abilitanti

L'analisi è volta a comprendere i "fattori abilitanti" la corruzione, i fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione (che nell'aggiornamento del PNA 2015 erano denominati, più semplicemente, "cause" dei fenomeni di malaffare).

Per ciascun rischio, i fattori abilitanti possono essere molteplici e combinarsi tra loro. L'Autorità propone i seguenti esempi:

- assenza di misure di trattamento del rischio (controlli): si deve verificare se siano già stati predisposti, e con quale efficacia, strumenti di controllo degli eventi rischiosi;
- mancanza di trasparenza;
- eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;
- esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;
- scarsa responsabilizzazione interna;
- inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;
- inadeguata diffusione della cultura della legalità;
- mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.

Stima del livello di rischio

In questa fase si procede alla stima del livello di esposizione al rischio per ciascun oggetto di analisi. Misurare il grado di esposizione al rischio consente di individuare i processi e le attività sui quali concentrare le misure di trattamento e il successivo monitoraggio da parte del RPCT.

Secondo l'ANAC, l'analisi deve svolgersi secondo un criterio generale di "prudenza" poiché è assolutamente necessario "evitare la sottostima del rischio che non permetterebbe di attivare in alcun modo le opportune misure di prevenzione".

L'analisi si sviluppa secondo le sub-fasi seguenti: scegliere l'approccio valutativo; individuare i criteri di valutazione; rilevare i dati e le informazioni; formulare un giudizio sintetico, adeguatamente motivato.

Per stimare l'esposizione ai rischi, l'approccio può essere di tipo qualitativo o quantitativo, oppure un mix tra i due.

Approccio qualitativo: l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni, espresse dai soggetti coinvolti nell'analisi, su specifici criteri. Tali valutazioni, anche se supportate da dati, in genere non prevedono una rappresentazione di sintesi in termini numerici.

Approccio quantitativo: nell'approccio di tipo quantitativo si utilizzano analisi statistiche o matematiche per quantificare il rischio in termini numerici.

Secondo l'ANAC, "considerata la natura dell'oggetto di valutazione (rischio di corruzione), per il quale non si dispone, ad oggi, di serie storiche particolarmente robuste per analisi di natura quantitativa, che richiederebbero

competenze che in molte amministrazioni non sono presenti, e ai fini di una maggiore sostenibilità organizzativa, si suggerisce di adottare un approccio di tipo qualitativo, dando ampio spazio alla motivazione della valutazione e garantendo la massima trasparenza".

Criteri di valutazione

L'ANAC ritiene che "i criteri per la valutazione dell'esposizione al rischio di eventi corruttivi possono essere tradotti operativamente **indicatori di rischio** *(key risk indicators*) in grado di fornire delle indicazioni sul livello di esposizione al rischio del processo o delle sue attività componenti". Per stimare il rischio, quindi, è necessario definire preliminarmente indicatori del livello di esposizione del processo al rischio di corruzione.

In forza del principio di "gradualità", tenendo conto della dimensione organizzativa, delle conoscenze e delle risorse, gli indicatori possono avere livelli di qualità e di complessità progressivamente crescenti.

L'Autorità ha proposto indicatori comunemente accettati, anche ampliabili o modificabili da ciascuna amministrazione.

Gli indicatori sono:

1. **livello di interesse "esterno"**: la presenza di interessi rilevanti, economici o meno, e di benefici per i destinatari determina un incremento del rischio;
2. **grado di discrezionalità del decisore interno**: un processo decisionale altamente discrezionale si caratterizza per un livello di rischio maggiore rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;
3. **manifestazione di eventi corruttivi in passato**: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha caratteristiche che rendono praticabile il malaffare;
4. **trasparenza/opacità del processo decisionale**: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, abbassa il rischio;
5. **livello di collaborazione del responsabile del processo nell'elaborazione, aggiornamento e monitoraggio del piano**: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della corruzione o, comunque, determinare una certa opacità sul reale livello di rischio;
6. **grado di attuazione delle misure di trattamento**: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore probabilità di fatti corruttivi.

Tutti gli indicatori suggeriti dall'ANAC sono stati utilizzati per valutare il rischio nel presente PTPCT.

Il PCT, coadiuvato dai funzionari dell'ente responsabili di P.O. ha fatto uso dei suddetti indicatori.

I risultati dell'analisi sono stati riportati nelle schede allegate, denominate "**Analisi dei rischi"** (**Allegato B**).

Rilevazione dei dati e delle informazioni

La rilevazione di dati e informazioni necessari ad esprimere un giudizio motivato sugli indicatori di rischio, di cui al paragrafo precedente, "deve essere coordinata dal RPCT".

Il PNA prevede che le informazioni possano essere "rilevate da soggetti con specifiche competenze o adeguatamente formati", oppure attraverso modalità di autovalutazione da parte dei responsabili degli uffici coinvolti nello svolgimento del processo.

Qualora si applichi l'autovalutazione, il RPCT deve vagliare le stime dei responsabili per analizzarne la ragionevolezza ed evitare la sottostima delle stesse, secondo il principio della "prudenza".

Le valutazioni devono essere suffragate dalla "motivazione del giudizio espresso", fornite di "evidenze a supporto" e sostenute da "dati oggettivi, salvo documentata indisponibilità degli stessi" (Allegato n. 1, Part. 4.2, pag. 29).

L'ANAC ha suggerito i seguenti "dati oggettivi":

- i dati sui precedenti giudiziari e disciplinari a carico dei dipendenti, fermo restando che le fattispecie da considerare sono le sentenze definitive, i procedimenti in corso, le citazioni a giudizio relativi a: reati contro la PA; falso e truffa, con particolare riferimento alle truffe aggravate alla PA (artt. 640 e 640-bis CP); procedimenti per responsabilità contabile; ricorsi in tema di affidamento di contratti);
- le segnalazioni pervenute: whistleblowing o altre modalità, reclami, indagini di customer satisfaction, ecc.;
- ulteriori dati in possesso dell'amministrazione (ad esempio: rassegne stampa, ecc.).

Infine, l'Autorità ha suggerito di "programmare adeguatamente l'attività di rilevazione individuando nel PTPCT tempi e responsabilità" e, laddove sia possibile, consiglia "di avvalersi di strumenti e soluzioni informatiche idonee a facilitare la rilevazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni necessarie".

La rilevazione delle informazioni è stata coordinata dal RPCT che ha applicato gli indicatori di rischio proposti dall'ANAC.

I risultati dell'analisi sono stati riportati nelle schede allegate, denominate "**Analisi dei rischi"** (**Allegato B**).

Tutte le "valutazioni" espresse sono supportate da una chiara e sintetica motivazione esposta nell'ultima colonna a destra ("**Motivazione**") nelle suddette schede (**Allegato B**). Le valutazioni, per quanto possibile, sono

sostenute dai "dati oggettivi" in possesso dell'ente (PNA, Allegato n. 1, Part. 4.2, pag. 29).

Ad oggi NON SONO PRESENTI NELL'ENTE sentenze definitive o procedimenti in corso o le citazioni a giudizio relativi a: reati contro la PA; falso e truffa, con particolare riferimento alle truffe aggravate alla PA (artt. 640 e 640-bis CP); procedimenti per responsabilità contabile; ricorsi in tema di affidamento di contratti;

Misurazione del rischio

In questa fase, per ogni oggetto di analisi si procede alla misurazione degli indicatori di rischio.

L'ANAC sostiene che sarebbe "opportuno privilegiare un'analisi di tipo qualitativo, accompagnata da adeguate documentazioni e motivazioni rispetto ad un'impostazione quantitativa che prevede l'attribuzione di punteggi".

Se la misurazione degli indicatori di rischio viene svolta con metodologia "qualitativa" è possibile applicare una scala di valutazione di tipo ordinale: alto, medio, basso. "Ogni misurazione deve essere adeguatamente motivata alla luce dei dati e delle evidenze raccolte" (PNA 2019, Allegato n. 1, pag. 30).

Attraverso la misurazione dei singoli indicatori si dovrà pervenire alla valutazione complessiva del livello di rischio. Il valore complessivo ha lo scopo di fornire una "misurazione sintetica" e, anche in questo caso, potrà essere usata la scala di misurazione ordinale (basso, medio, alto).

L'ANAC, quindi, raccomanda quanto segue:

- qualora, per un dato processo, siano ipotizzabili più eventi rischiosi con un diverso livello di rischio, "si raccomanda di far riferimento al valore più alto nello stimare l'esposizione complessiva del rischio";
- evitare che la valutazione sia data dalla media dei singoli indicatori; è necessario "far prevalere il giudizio qualitativo rispetto ad un mero calcolo matematico".

In ogni caso, vige il principio per cui "ogni misurazione deve essere adeguatamente motivata alla luce dei dati e delle evidenze raccolte".

Pertanto, come da PNA, l'analisi del presente PTPCT è stata svolta con **metodologia di tipo qualitativo** ed è stata applicata una **scala ordinale** persino di maggior dettaglio rispetto a quella suggerita dal PNA (basso, medio, alto):

Livello di rischio	Sigla corrispondente
Rischio quasi nullo	N
Rischio molto basso	B-
Rischio basso	B

Rischio moderato	M
Rischio alto	A
Rischio molto alto	A+
Rischio altissimo	A++

Il RPCT, ha applicato gli indicatori proposti dall'ANAC ed ha proceduto ad una valutazione degli stessi con metodologia di tipo qualitativo esprimendo la misurazione, di ciascun indicatore di rischio applicando la scala ordinale di cui sopra.

I risultati della misurazione sono riportati nelle schede allegate, denominate "**Analisi dei rischi"** (**Allegato B**). Nella colonna denominata "**Valutazione complessiva**" è indicata la misurazione di sintesi di ciascun oggetto di analisi.

Tutte le valutazioni sono supportate da una chiara e sintetica motivazioni esposta nell'ultima colonna a destra ("**Motivazione**") nelle suddette schede (**Allegato B**).

Le valutazioni, per quanto possibile, sono sostenute dai "dati oggettivi" in possesso dell'ente (PNA, Allegato n. 1, Part. 4.2, pag. 29).

3.4. La ponderazione

La ponderazione del rischio è l'ultima delle fasi che compongono la macro-fase di valutazione del rischio.

Scopo della ponderazione è quello di "agevolare, sulla base degli esiti dell'analisi del rischio, i processi decisionali riguardo a quali rischi necessitano un trattamento e le relative priorità di attuazione" (Allegato n. 1, Par. 4.3, pag. 31).

Nella fase di ponderazione si stabiliscono: le azioni da intraprendere per ridurre il grado di rischio; le priorità di trattamento, considerando gli obiettivi dell'organizzazione e il contesto in cui la stessa opera, attraverso il loro confronto.

Per quanto concerne le azioni, al termine della valutazione del rischio, devono essere soppesate diverse opzioni per ridurre l'esposizione di processi e attività alla corruzione. "La ponderazione del rischio può anche portare alla decisione di non sottoporre ad ulteriore trattamento il rischio, ma di limitarsi a mantenere attive le misure già esistenti".

Un concetto essenziale per decidere se attuare nuove azioni è quello di "rischio residuo" che consiste nel rischio che permane una volta che le misure di prevenzione siano state correttamente attuate.

L'attuazione delle azioni di prevenzione deve avere come obiettivo la riduzione del rischio residuo ad un livello quanto più prossimo allo zero. Ma il rischio residuo non potrà mai essere del tutto azzerato in quanto, anche in presenza di misure di prevenzione, la probabilità che si verifichino fenomeni di malaffare non potrà mai essere del tutto annullata. Come si è più volte detto la corruzione, anche in senso lato, è fenomeno cosciente e volontario e quindi anche le azioni di prevenzione incontrano un limite fisiologico nella volontà di porre in essere il malaffare.

Per quanto concerne la definizione delle priorità di trattamento, nell'impostare le azioni di prevenzione si dovrà tener conto del livello di esposizione al rischio e "procedere in ordine via via decrescente", iniziando dalle attività che presentano un'esposizione più elevata fino ad arrivare al trattamento di quelle con un rischio più contenuto.

Per questo motivo il RPCT, ha ritenuto di:

1- assegnare la massima priorità agli oggetti di analisi che hanno ottenuto una valutazione complessiva di rischio **A++** ("rischio altissimo") procedendo, poi, in ordine decrescente di valutazione secondo la scala ordinale;

2- prevedere "misure specifiche" SOLO per gli oggetti di analisi con valutazione A++, A+, A.

3.5. Trattamento del rischio

Il trattamento del rischio è la fase finalizzata ad individuare i correttivi e le modalità più idonee a prevenire i rischi, sulla base delle priorità emerse in sede di valutazione degli eventi rischiosi.

In tale fase, si progetta l'attuazione di misure specifiche e puntuali e prevedere scadenze ragionevoli in base alle priorità rilevate e alle risorse disponibili.

La fase di individuazione delle misure deve quindi essere impostata avendo cura di contemperare anche la sostenibilità della fase di controllo e di monitoraggio delle misure stesse, onde evitare la pianificazione di misure astratte e non attuabili.

Le misure possono essere "generali" o "specifiche".

Le **misure generali** intervengono in maniera trasversale sull'intera amministrazione e si caratterizzano per la loro incidenza sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione;

le **misure specifiche** agiscono in maniera puntuale su alcuni specifici rischi individuati in fase di valutazione del rischio e si caratterizzano dunque per l'incidenza su problemi specifici.

L'individuazione e la conseguente programmazione di misure per la prevenzione della corruzione rappresentano il "cuore" del PTPCT.

Tutte le attività fin qui effettuate sono propedeutiche alla identificazione e progettazione delle misure che rappresentano, quindi, la parte fondamentale del PTPCT.

È pur vero tuttavia che, in assenza di un'adeguata analisi propedeutica, l'attività di identificazione e progettazione delle misure di prevenzione può rivelarsi inadeguata.

In conclusione, il trattamento del rischio rappresenta la fase in cui si individuano le misure idonee a prevenire il rischio corruttivo cui l'organizzazione è esposta (fase 1) e si programmano le modalità della loro attuazione (fase 2).

3.5.1. Individuazione delle misure

La prima fase del trattamento del rischio ha l'obiettivo di identificare le misure di prevenzione della corruzione, in funzione delle criticità rilevate in sede di analisi.

In questa fase, dunque, l'amministrazione è chiamata ad individuare le misure più idonee a prevenire i rischi individuati, in funzione del livello di rischio e dei loro fattori abilitanti.

L'obiettivo di questa prima fase del trattamento è quella di individuare, per quei rischi (e attività del processo cui si riferiscono) ritenuti prioritari, l'elenco delle possibili misure di prevenzione della corruzione abbinate a tali rischi.

Il PNA suggerisce le misure seguenti, che possono essere applicate sia come "generali" che come "specifiche":

controllo;

trasparenza;

definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento;

regolamentazione;

semplificazione;

formazione;

sensibilizzazione e partecipazione;

rotazione;

segnalazione e protezione;

disciplina del conflitto di interessi;

regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies).

A titolo esemplificativo, una misura di trasparenza, può essere programmata come misure "generale" o come misura "specifica".

Essa:

è generale quando insiste trasversalmente sull'organizzazione, al fine di migliorare complessivamente la trasparenza dell'azione amministrativa (es. la corretta e puntuale applicazione del d.lgs. 33/2013);

è, invece, di tipo specifico, se in risposta a specifici problemi di scarsa trasparenza rilevati tramite l'analisi del rischio trovando, ad esempio, modalità per rendere più trasparenti particolari processi prima "opachi" e maggiormente fruibili informazioni sugli stessi.

Con riferimento alle principali categorie di misure, l'ANAC ritiene particolarmente importanti quelle relative alla semplificazione e sensibilizzazione interna (promozione di etica pubblica) in quanto, ad oggi, ancora poco utilizzate.

La semplificazione, in particolare, è utile laddove l'analisi del rischio abbia evidenziato che i fattori abilitanti i rischi del processo siano una regolamentazione eccessiva o non chiara, tali da generare una forte asimmetria informativa tra il cittadino e colui che ha la responsabilità del processo.

L'individuazione delle misure di prevenzione non deve essere astratta e generica. L'indicazione della mera categoria della misura non può, in alcun modo, assolvere al compito di individuare la misura (sia essa generale o specifica) che si intende attuare. E' necessario indicare chiaramente la misura puntuale che l'Amministrazione ha individuato ed intende attuare.

Ciascuna misura dovrebbe disporre dei requisiti seguenti:

1- presenza ed adeguatezza di misure o di controlli specifici pre-esistenti sul rischio individuato e sul quale si intende adottare misure di prevenzione della corruzione: al fine di evitare la stratificazione di misure che possono rimanere inapplicate, prima dell'identificazione di nuove misure, è necessaria un'analisi sulle eventuali misure previste nei Piani precedenti e su eventuali controlli già esistenti per valutarne il livello di attuazione e l'adeguatezza rispetto al rischio e ai suoi fattori abilitanti; solo in caso contrario occorre identificare nuove misure; in caso di misure già esistenti e non attuate, la priorità è la loro attuazione, mentre in caso di inefficacia occorre identificarne le motivazioni;

2- capacità di neutralizzazione dei fattori abilitanti il rischio: l'identificazione della misura deve essere la conseguenza logica dell'adeguata comprensione dei fattori abilitanti l'evento rischioso; se l'analisi del rischio ha evidenziato che il fattore abilitante in un dato processo è connesso alla carenza dei controlli, la misura di prevenzione dovrà incidere su tale aspetto e potrà essere, ad esempio, l'attivazione di una nuova procedura di controllo o il rafforzamento di quelle già presenti. In questo stesso esempio, avrà poco senso applicare per questo evento rischioso la rotazione del personale dirigenziale perché, anche ammesso che la rotazione fosse attuata, non sarebbe in grado di incidere sul fattore abilitante l'evento rischioso (che è appunto l'assenza di strumenti di controllo);

3- sostenibilità economica e organizzativa delle misure: l'identificazione delle misure di prevenzione è strettamente correlata alla capacità di attuazione da

parte delle amministrazioni; se fosse ignorato quest'aspetto, il PTPCT finirebbe per essere poco realistico; pertanto, sarà necessario rispettare due condizioni:

a) per ogni evento rischioso rilevante, e per ogni processo organizzativo significativamente esposto al rischio, deve essere prevista almeno una misura di prevenzione potenzialmente efficace;

b) deve essere data preferenza alla misura con il miglior rapporto costo/efficacia;

4- adattamento alle caratteristiche specifiche dell'organizzazione: l'identificazione delle misure di prevenzione non può essere un elemento indipendente dalle caratteristiche organizzative, per questa ragione, il PTPCT dovrebbe contenere un numero significativo di misure, in maniera tale da consentire la personalizzazione della strategia di prevenzione della corruzione sulla base delle esigenze peculiari di ogni singola amministrazione.

Come nelle fasi precedenti, anche l'individuazione delle misure deve avvenire con il coinvolgimento della struttura organizzativa, recependo le indicazioni dei soggetti interni interessati (responsabili e addetti ai processi), ma anche promuovendo opportuni canali di ascolto degli stakeholder.

In questa fase, il RPCT, COADIUVATO DAI RESPONSABILI DI P.O. secondo il PNA, ha individuato misure generali e misure specifiche, in particolare per i processi che hanno ottenuto una valutazione del livello di rischio **A++**.

Le misure sono state puntualmente indicate e descritte nelle schede allegate denominate "**Individuazione e programmazione delle misure**" (**Allegato C**).

Le misure sono elencate e descritte nella **colonna E** delle suddette schede.

Per ciascun oggetto analisi è stata individuata e programmata almeno una misura di contrasto o prevenzione, secondo il criterio suggerito dal PNA del "miglior rapporto costo/efficacia".

Le principali misure, inoltre, sono state ripartite per singola "area di rischio" (Allegato C1).

3.5.2. Programmazione delle misure

La seconda fase del trattamento del rischio ha l'obiettivo di programmare adeguatamente e operativamente le misure di prevenzione della corruzione dell'amministrazione.

La programmazione delle misure rappresenta un contenuto fondamentale del PTPCT in assenza del quale il Piano risulterebbe privo dei requisiti di cui all'art. 1, comma 5 lett. a) della legge 190/2012.

La programmazione delle misure consente, inoltre, di creare una rete di responsabilità diffusa rispetto alla definizione e attuazione della strategia di prevenzione della corruzione, principio chiave perché tale strategia diventi parte integrante dell'organizzazione e non diventi fine a sè stessa.

Secondo il PNA, la programmazione delle misure deve essere realizzata considerando i seguenti elementi descrittivi:

fasi o modalità di attuazione della misura: laddove la misura sia particolarmente complessa e necessiti di varie azioni per essere adottata e presuppone il coinvolgimento di più attori, ai fini di una maggiore responsabilizzazione dei vari soggetti coinvolti, appare opportuno indicare le diverse fasi per l'attuazione, cioè l'indicazione dei vari passaggi con cui l'amministrazione intende adottare la misura;

tempistica di attuazione della misura o delle sue fasi: la misura deve essere scadenzata nel tempo; ciò consente ai soggetti che sono chiamati ad attuarla, così come ai soggetti chiamati a verificarne l'effettiva adozione (in fase di monitoraggio), di programmare e svolgere efficacemente tali azioni nei tempi previsti;

responsabilità connesse all'attuazione della misura: in un'ottica di responsabilizzazione di tutta la struttura organizzativa e dal momento che diversi uffici possono concorrere nella realizzazione di una o più fasi di adozione delle misure, occorre indicare chiaramente quali sono i responsabili dell'attuazione della misura, al fine di evitare fraintendimenti sulle azioni da compiere per la messa in atto della strategia di prevenzione della corruzione;

indicatori di monitoraggio e valori attesi: al fine di poter agire tempestivamente su una o più delle variabili sopra elencate definendo i correttivi adeguati e funzionali alla corretta attuazione delle misure.

Secondo l'ANAC, tenuto conto dell'impatto organizzativo, l'identificazione e la programmazione delle misure devono avvenire con il più ampio coinvolgimento dei soggetti cui spetta la responsabilità della loro attuazione, anche al fine di individuare le modalità più adeguate in tal senso.

Il PTPCT carente di misure adeguatamente programmate (con chiarezza, articolazione di responsabilità, articolazione temporale, verificabilità effettiva attuazione, verificabilità efficacia), risulterebbe mancante del contenuto essenziale previsto dalla legge.

In questa fase, il RPCT, dopo aver individuato misure generali e misure specifiche (elencate e descritte nelle schede allegate denominate "**Individuazione e programmazione delle misure**" - **Allegato C**), ha provveduto alla programmazione temporale delle medesime, fissando le modalità di attuazione.

Il tutto è descritto per ciascun oggetto di analisi nella **colonna F** ("Programmazione delle misure") delle suddette schede alle quali si rinvia.

4. Trasparenza sostanziale e accesso civico

4.1. Trasparenza

La trasparenza è la misura cardine dell'intero impianto anticorruzione delineato dal legislatore della legge 190/2012. Secondo l'art. 1 del d.lgs. 33/2013, rinnovato dal d.lgs. 97/2016:

"La trasparenza è intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche."

La trasparenza è attuata principalmente attraverso la pubblicazione dei dati e delle informazioni elencate dalla legge sul sito web nella sezione "Amministrazione trasparente".

4.2. Accesso civico e trasparenza

Il d.lgs. 33/2013 (comma 1 dell'art. 5) prevede: "L'obbligo previsto dalla normativa vigente in capo alle pubbliche amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni o dati comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione".

Mentre il comma 2, dello stesso art. 5: "Allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico, chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione" obbligatoria ai sensi del decreto 33/2013.

La norma attribuisce ad ogni cittadino il libero accesso ai dati elencati dal d.lgs. 33/2013, oggetto di pubblicazione obbligatoria, ed estende l'accesso civico ad ogni altro dato e documento rispetto a quelli da pubblicare in "Amministrazione trasparente".

L'accesso civico "generalizzato" investe ogni documento, ogni dato ed ogni informazione delle pubbliche amministrazioni. L'accesso civico incontra quale unico limite "la tutela di interessi giuridicamente rilevanti" secondo la disciplina del nuovo art. 5-bis.

Lo scopo dell'accesso generalizzato è quello "di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico".

L'esercizio dell'accesso civico, semplice o generalizzato, "non è sottoposto ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente". Chiunque può esercitarlo, "anche indipendentemente dall'essere cittadino

italiano o residente nel territorio dello Stato" come precisato dall'ANAC nell'allegato della deliberazione 1309/2016 (a pagina 28).

Nei paragrafi 2.2. e 2.3 delle Linee Guida (deliberazione ANAC n. 1309 del 28 dicembre 2016) l'Autorità anticorruzione ha fissato le differenze tra accesso civico semplice, accesso civico generalizzato ed accesso documentale normato dalla legge 241/1990. Il nuovo accesso "generalizzato" non ha sostituito l'accesso civico "semplice" disciplinato dal decreto trasparenza prima delle modifiche apportate dal "Foia".

L'accesso civico semplice è attivabile per atti, documenti e informazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria e "costituisce un rimedio alla mancata osservanza degli obblighi di pubblicazione imposti dalla legge, sovrapponendo al dovere di pubblicazione, il diritto del privato di accedere ai documenti, dati e informazioni interessati dall'inadempienza" (ANAC deliberazione 1309/2016 pag. 6).

Al contrario, l'accesso generalizzato "si delinea come affatto autonomo ed indipendente da presupposti obblighi di pubblicazione e come espressione, invece, di una libertà che incontra, quali unici limiti, da una parte, il rispetto della tutela degli interessi pubblici o privati indicati all'art. 5 bis, commi 1 e 2, e dall'altra, il rispetto delle norme che prevedono specifiche esclusioni (art. 5 bis, comma 3)".

La deliberazione 1309/2016 ha il merito di precisare anche le differenze tra accesso civico e diritto di accedere agli atti amministrativi secondo la legge 241/1990.

L'ANAC sostiene che l'accesso generalizzato debba essere tenuto distinto dalla disciplina dell'accesso "documentale" di cui agli articoli 22 e seguenti della legge sul procedimento amministrativo. La finalità dell'accesso documentale è ben differente da quella dell'accesso generalizzato. E' quella di porre "i soggetti interessati in grado di esercitare al meglio le facoltà - partecipative o oppositive e difensive – che l'ordinamento attribuisce loro a tutela delle posizioni giuridiche qualificate di cui sono titolari". Infatti, dal punto di vista soggettivo, il richiedente deve dimostrare di essere titolare di un "interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso".

Inoltre, se la legge 241/1990 esclude perentoriamente l'utilizzo del diritto d'accesso documentale per sottoporre l'amministrazione a un controllo generalizzato, l'accesso generalizzato, al contrario, è riconosciuto dal legislatore proprio "allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico". "Dunque, l'accesso agli atti di cui alla l. 241/1990 continua certamente a sussistere, ma parallelamente all'accesso civico (generalizzato e non), operando sulla base di norme e presupposti diversi" (ANAC deliberazione 1309/2016 pag. 7).

Nel caso dell'accesso documentale della legge 241/1990 la tutela può consentire "un accesso più in profondità a dati pertinenti", mentre nel caso dell'accesso

generalizzato le esigenze di controllo diffuso del cittadino possono "consentire un accesso meno in profondità (se del caso, in relazione all'operatività dei limiti) ma più esteso, avendo presente che l'accesso in questo caso comporta, di fatto, una larga conoscibilità (e diffusione) di dati, documenti e informazioni".

L'Autorità ribadisce la netta preferenza dell'ordinamento per la trasparenza dell'attività amministrativa:

"la conoscibilità generalizzata degli atti diviene la regola, temperata solo dalla previsione di eccezioni poste a tutela di interessi (pubblici e privati) che possono essere lesi o pregiudicati dalla rivelazione di certe informazioni". Quindi, prevede "ipotesi residuali in cui sarà possibile, ove titolari di una situazione giuridica qualificata, accedere ad atti e documenti per i quali è invece negato l'accesso generalizzato".

L'Autorità, "considerata la notevole innovatività della disciplina dell'accesso generalizzato, che si aggiunge alle altre tipologie di accesso", suggerisce alle amministrazioni ed ai soggetti tenuti all'applicazione del decreto trasparenza l'adozione, "anche nella forma di un regolamento interno sull'accesso, di una disciplina che fornisca un quadro organico e coordinato dei profili applicativi relativi alle tre tipologie di accesso, con il fine di dare attuazione al nuovo principio di trasparenza introdotto dal legislatore e di evitare comportamenti disomogenei tra uffici della stessa amministrazione".

La disciplina regolamentare dovrebbe prevedere: una parte dedicata alla disciplina dell'accesso documentale di cui alla legge 241/1990; una seconda parte dedicata alla disciplina dell'accesso civico "semplice" connesso agli obblighi di pubblicazione; una terza parte sull'accesso generalizzato.

Riguardo a quest'ultima sezione, l'ANAC consiglia di "disciplinare gli aspetti procedimentali interni per la gestione delle richieste di accesso generalizzato". In sostanza, si tratterebbe di:

- individuare gli uffici competenti a decidere sulle richieste di accesso generalizzato;
- disciplinare la procedura per la valutazione, caso per caso, delle richieste di accesso.

Inoltre, l'Autorità, "al fine di rafforzare il coordinamento dei comportamenti sulle richieste di accesso" invita le amministrazioni "ad adottare anche adeguate soluzioni organizzative". Quindi suggerisce "la concentrazione della competenza a decidere sulle richieste di accesso in un unico ufficio (dotato di risorse professionali adeguate, che si specializzano nel tempo, accumulando know how ed esperienza), che, ai fini istruttori, dialoga con gli uffici che detengono i dati richiesti" (ANAC deliberazione 1309/2016 paragrafi 3.1 e 3.2).

L'Autorità propone il "registro delle richieste di accesso presentate" da istituire presso ogni amministrazione. Questo perché l'ANAC svolge il monitoraggio sulle decisioni delle amministrazioni in merito alle domande di accesso generalizzato. A tal fine raccomanda la realizzazione di una raccolta

organizzata delle richieste di accesso, "cd. registro degli accessi", che le amministrazioni "è auspicabile pubblichino sui propri siti".

Il registro dovrebbe contenere l'elenco delle richieste con oggetto e data, relativo esito e indicazione della data della decisione. Il registro è in fase di pubblicazione, e verrà aggiornato almeno ogni sei mesi in "amministrazione trasparente", "altri contenuti – accesso civico".

Secondo l'ANAC, "oltre ad essere funzionale per il monitoraggio che l'Autorità intende svolgere sull'accesso generalizzato, la pubblicazione del cd. registro degli accessi può essere utile per le pubbliche amministrazioni che in questo modo rendono noto su quali documenti, dati o informazioni è stato consentito l'accesso in una logica di semplificazione delle attività".

Come già sancito in precedenza, consentire a chiunque e rapidamente l'esercizio dell'accesso civico è obiettivo strategico di questa amministrazione.

Del diritto all'accesso civico è stata data ampia informazione sul sito dell'ente. A norma del d.lgs. 33/2013 in "Amministrazione trasparente" sono pubblicati:

- le modalità per l'esercizio dell'accesso civico;
- il nominativo del responsabile della trasparenza al quale presentare la richiesta d'accesso civico;
- e il nominativo del titolare del potere sostitutivo, con l'indicazione dei relativi recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale;

I dipendenti sono stati appositamente formati su contenuto e modalità d'esercizio dell'accesso civico, nonché sulle differenze rispetto al diritto d'accesso documentale di cui alla legge 241/1990.

4.3. Trasparenza e privacy

Dal 25 maggio 2018 è in vigore il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)" (di seguito RGPD).

Inoltre, dal 19 settembre 2018, è vigente il d.lgs. 101/2018 che ha adeguato il Codice in materia di protezione dei dati personali (il d.lgs. 196/2003) alle disposizioni del suddetto Regolamento (UE) 2016/679.

L'art. 2-ter del d.lgs. 196/2003, introdotto dal d.lgs. 101/2018 (in continuità con il previgente art. 19 del Codice) dispone che la base giuridica per il trattamento di dati personali, effettuato per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, "è costituita esclusivamente da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento"

Il comma 3 del medesimo art. 2-ter stabilisce che "la diffusione e la comunicazione di dati personali, trattati per l'esecuzione di un compito di

interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, a soggetti che intendono trattarli per altre finalità sono ammesse unicamente se previste ai sensi del comma 1".

Il regime normativo per il trattamento di dati personali da parte dei soggetti pubblici è, quindi, rimasto sostanzialmente inalterato restando fermo il principio che esso è consentito unicamente se ammesso da una norma di legge o di regolamento.

Pertanto, occorre che le pubbliche amministrazioni, prima di mettere a disposizione sui propri siti web istituzionali dati e documenti (in forma integrale o per estratto, ivi compresi gli allegati) contenenti dati personali, verifichino che la disciplina in materia di trasparenza contenuta nel d.lgs. 33/2013 o in altre normative, anche di settore, preveda l'obbligo di pubblicazione.

L'attività di pubblicazione dei dati sui siti web per finalità di trasparenza, anche se effettuata in presenza di idoneo presupposto normativo, deve avvenire nel rispetto di tutti i principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti all'art. 5 del Regolamento (UE) 2016/679.

Assumono rilievo i principi di adeguatezza, pertinenza e limitazione a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali i dati personali sono trattati («minimizzazione dei dati») (par. 1, lett. c) e quelli di esattezza e aggiornamento dei dati, con il conseguente dovere di adottare tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati (par. 1, lett. d).

Il medesimo d.lgs. 33/2013 all'art. 7 bis, comma 4, dispone inoltre che "nei casi in cui norme di legge o di regolamento prevedano la pubblicazione di atti o documenti, le pubbliche amministrazioni provvedono a rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione".

Si richiama anche quanto previsto all'art. 6 del d.lgs. 33/2013 rubricato "Qualità delle informazioni" che risponde alla esigenza di assicurare esattezza, completezza, aggiornamento e adeguatezza dei dati pubblicati.

Ai sensi della normativa europea, il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) svolge specifici compiti, anche di supporto, per tutta l'amministrazione essendo chiamato a informare, fornire consulenza e sorvegliare in relazione al rispetto degli obblighi derivanti della normativa in materia di protezione dei dati personali (art. 39 del RGPD).

4.4. Comunicazione

Per assicurare che la trasparenza sia sostanziale ed effettiva non è sufficiente provvedere alla pubblicazione di tutti gli atti ed i provvedimenti previsti dalla normativa, ma occorre semplificarne il linguaggio, rimodulandolo in funzione

della trasparenza e della piena comprensibilità del contenuto dei documenti da parte di chiunque e non solo degli addetti ai lavori.

E' necessario utilizzare un linguaggio semplice, elementare, evitando per quanto possibile espressioni burocratiche, abbreviazioni e tecnicismi dando applicazione alle direttive emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica negli anni 2002 e 2005 in tema di semplificazione del linguaggio delle pubbliche amministrazioni.

Il sito web dell'ente è il mezzo primario di comunicazione, il più accessibile ed il meno oneroso, attraverso il quale l'amministrazione garantisce un'informazione trasparente ed esauriente circa il suo operato, promuove nuove relazioni con i cittadini, le imprese le altre PA, pubblicizza e consente l'accesso ai propri servizi, consolida la propria immagine istituzionale.

Ai fini dell'applicazione dei principi di trasparenza e integrità, l'ente ha da tempo realizzato un sito internet istituzionale costantemente aggiornato.

La legge 69/2009 riconosce l'effetto di "pubblicità legale" soltanto alle pubblicazioni effettuate sui siti informatici delle PA.

L'art. 32 della suddetta legge dispone che "a far data dal 1° gennaio 2010, gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati".

L'amministrazione ha adempiuto al dettato normativo sin dal 1° gennaio 2010: l'albo pretorio è esclusivamente informatico. Il relativo link è ben indicato nella home page del sito istituzionale.

Come deliberato dall'Autorità Nazionale AntiCorruzione (legge 190/2012), per gli atti soggetti a pubblicità legale all'albo pretorio on line, nei casi in cui tali atti rientrino nelle categorie per le quali l'obbligo è previsto dalla legge, rimane invariato anche l'obbligo di pubblicazione in altre sezioni del sito istituzionale, nonché nell'apposita sezione "trasparenza, valutazione e merito" (oggi "amministrazione trasparente").

L'ente è munito di posta elettronica ordinaria e certificata.

Sul sito web, nella home page, è riportato l'indirizzo PEC istituzionale. Nelle sezioni dedicate alle ripartizioni organizzative sono indicati gli indirizzi di posta elettronica ordinaria di ciascun ufficio, nonché gli altri consueti recapiti (telefono, fax, ecc.).

4.5. Modalità attuative

L'Allegato n. 1, della deliberazione ANAC 28 dicembre 2016 n. 1310, integrando i contenuti della scheda allegata al d.lgs. 33/2013, ha rinnovato la disciplina la struttura delle informazioni da pubblicarsi sui siti istituzionali delle pubbliche amministrazioni adeguandola alle novità introdotte dal d.lgs. 97/2016.

Come noto, il legislatore ha organizzato in sotto-sezioni di primo e di secondo livello le informazioni, i documenti ed i dati da pubblicare obbligatoriamente nella sezione «Amministrazione trasparente» del sito web.

Oggi le sotto-sezioni devono essere denominate esattamente come indicato dalla deliberazione ANAC 1310/2016.

Le schede allegate denominate "**ALLEGATO D - Misure di trasparenza**" ripropongono fedelmente i contenuti, assai puntuali e dettagliati, quindi più che esaustivi, dell'Allegato n. 1 della deliberazione ANAC 28 dicembre 2016, n. 1310.

Rispetto alla deliberazione 1310/2016, le tabelle di questo piano sono composte da sette colonne, anziché sei.

Infatti, è stata aggiunta la "**Colonna G**" (a destra) per poter indicare, in modo chiaro, l'ufficio responsabile delle pubblicazioni previste nelle altre colonne.

Le tabelle, composte da sette colonne, recano i dati seguenti:

Colonna A: denominazione delle sotto-sezioni di primo livello;

Colonna B: denominazione delle sotto-sezioni di secondo livello;

Colonna C: disposizioni normative, aggiornate al d.lgs. 97/2016, che impongono la pubblicazione;

Colonna D: denominazione del singolo obbligo di pubblicazione;

Colonna E: contenuti dell'obbligo (documenti, dati e informazioni da pubblicare in ciascuna sotto-sezione secondo le linee guida di ANAC);

Colonna F: periodicità di aggiornamento delle pubblicazioni;

Colonna G: ufficio responsabile della pubblicazione dei dati, delle informazioni e dei documenti previsti nella colonna E secondo la periodicità prevista in colonna F.

Nota ai dati della Colonna F:

la normativa impone scadenze temporali diverse per l'aggiornamento delle diverse tipologie di informazioni e documenti.

L'aggiornamento delle pagine web di "Amministrazione trasparente" può avvenire "tempestivamente", oppure su base annuale, trimestrale o semestrale.

L'aggiornamento di numerosi dati deve essere "tempestivo". Il legislatore non ha però specificato il concetto di tempestività, concetto relativo che può dar luogo a comportamenti anche molto difformi.

Pertanto, al fine di "rendere oggettivo" il concetto di tempestività, tutelando operatori, cittadini e amministrazione, si definisce quanto segue:

è tempestiva la pubblicazione di dati, informazioni e documenti quando effettuata entro 60 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti.

Nota ai dati della Colonna G:

L'art. 43 comma 3 del d.lgs. 33/2013 prevede che "i dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione garantiscano il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge".

I dirigenti responsabili della trasmissione dei dati sono individuati nei Responsabili di P.O. indicati nella colonna G.

I dirigenti responsabili della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati sono individuati nei Responsabili di P.O. indicati nella colonna G.

4.6. Organizzazione

I referenti per la trasparenza, che coadiuvano il Responsabile anticorruzione nello svolgimento delle attività previste dal d.lgs. 33/2013, sono gli stessi Responsabili DI P.O. indicati nella colonna G.

Data la struttura organizzativa dell'ente, non è possibile individuare un unico ufficio per la gestione di tutti i dati e le informazioni da registrare in "Amministrazione Trasparente".

Coordinati dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, i dipendenti comunali gestiscono le sotto-sezioni di primo e di secondo livello del sito, riferibili al loro ufficio di appartenenza, curando la pubblicazione tempestiva di dati informazioni e documenti secondo la disciplina indicata in Colonna E.

Il responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza svolge stabilmente attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.

Nell'ambito del ciclo di gestione della performance sono definiti obiettivi, indicatori e puntuali criteri di monitoraggio e valutazione degli obblighi di pubblicazione e trasparenza.

L'adempimento degli obblighi di trasparenza e pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013 e dal presente programma, sono oggetto di controllo successivo di regolarità amministrativa come normato dall'art. 147-bis, commi 2 e 3, del TUEL e dal regolamento sui controlli interni approvato dall'organo consiliare con deliberazione n. 2 del 19/02/2013.

L'ente rispetta con puntualità le prescrizioni dei decreti legislativi 33/2013 e 97/2016.

L'ente assicura conoscibilità ed accessibilità a dati, documenti e informazioni elencati dal legislatore e precisati dall'ANAC.

Le limitate risorse dell'ente non consentono l'attivazione di strumenti di rilevazione circa "l'effettivo utilizzo dei dati" pubblicati.

Tali rilevazioni, in ogni caso, non sono di alcuna utilità per l'ente, obbligato comunque a pubblicare i documenti previsti dalla legge.

4.7. Pubblicazione di dati ulteriori

La pubblicazione puntuale e tempestiva dei dati e delle informazioni elencate dal legislatore è più che sufficiente per assicurare la trasparenza dell'azione amministrativa di questo ente.

Pertanto, non è prevista la pubblicazione di ulteriori informazioni.

In ogni caso, Responsabili di P.O. indicati nella colonna G, possono pubblicare i dati e le informazioni che ritengono necessari per assicurare la migliore trasparenza sostanziale dell'azione amministrativa.

5. Altri contenuti del PTPCT

5.1. Formazione in tema di anticorruzione

La formazione finalizzata a prevenire e contrastare fenomeni di corruzione dovrebbe essere strutturata su due livelli:

livello generale, rivolto a tutti i dipendenti: riguarda l'aggiornamento delle competenze (approccio contenutistico) e le tematiche dell'etica e della legalità (approccio valoriale);

livello specifico, rivolto al responsabile della prevenzione, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree a rischio: riguarda le politiche, i programmi e i vari strumenti utilizzati per la prevenzione e tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell'amministrazione.

A tal proposito si precisa che:

- l'art. 7-bis del d.lgs. 165/2001, che imponeva a tutte le PA la pianificazione annuale della formazione (prassi, comunque,da "consigliare"), è stato abrogato dal DPR 16 aprile 2013 n. 70;
- il DL 124/2019 (comma 2 dell'art.57), come da legge di conversione, ha stabilito che "a decorrere dall'anno 2020, alle regioni, alle province autonome di Trento e di Bolzano, agli enti locali e ai loro organismi e enti strumentali come definiti dall'art. 1, comma 2, del dl.gs. 118/2011, nonché ai loro enti strumentali in forma societaria, **[cessino] di applicarsi le norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa per formazione** […]".

Si demanda al Responsabile per la prevenzione della corruzione il compito di individuare, di concerto con i Responsabili di P.O., i collaboratori cui somministrare formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

5.2. Codice di comportamento

In attuazione dell'art. 54 del d.lgs. 165/2001 e smi, il 16 aprile 2013 è stato emanato il DPR 62/2013, il Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici.

Il comma 3 dell'art. 54 del d.lgs. 165/2001, dispone che ciascuna amministrazione elabori un proprio Codice di comportamento "con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione".

L'OIV, in data 11.02.2014, ha espresso il proprio parere in merito al Codice di comportamento che, in via definitiva, è stato approvato dall'organo esecutivo in data 29.01.2014 (deliberazione G.C. n. 7/2014).

Nel 2021 è stato adottato, posto a disposizione e approvato il nuovo codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Colle Umberto, rispettivamente con Delibera di Giunta primo esame n. 140 del 24.11.2021 e n. 4 del 07.01.2022.

E' intenzione dell'ente, predisporre o modificare gli schemi tipo di incarico, contratto, bando, inserendo la condizione dell'osservanza del Codici di comportamento per i collaboratori esterni a qualsiasi titolo, per i titolari di organi, per il personale impiegato negli uffici di diretta collaborazione dell'autorità politica, per i collaboratori delle ditte fornitrici di beni o servizi od opere a favore dell'amministrazione, nonché prevedendo la risoluzione o la decadenza dal rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal codici.

Riguardo ai meccanismi di denuncia delle violazioni del codice trova piena applicazione l'art. 55-bis comma 3 del d.lgs. 165/2001 e smi in materia di segnalazione all'ufficio competente per i procedimenti disciplinari.

5.3. Criteri di rotazione del personale

La dotazione organica dell'ente è assai limitata e non consente, di fatto, l'applicazione concreta del criterio della rotazione.

Non esistono figure professionali perfettamente fungibili.

La legge di stabilità per il 2016 (legge 208/2015), al comma 221, prevede quanto segue: "(…) *non trovano applicazione le disposizioni adottate ai sensi dell'art. 1 comma 5 della legge 190/2012, ove la dimensione dell'ente risulti incompatibile con la rotazione dell'incarico dirigenziale*".

In sostanza, la legge consente di evitare la rotazione dei dirigenti/funzionari negli enti dove ciò non sia possibile per *sostanziale infungibilità* delle figure presenti in dotazione organica.

Nella parte introduttiva del presente piano sono già state esposte le critiche al fenomeno della rotazione del personale in quanto mezzo di per sè inidoneo a prevenire la corruzione, anche in senso lato.

5.5. Ricorso all'arbitrato

Sistematicamente, in tutti i contratti stipulati e da stipulare dall'ente è sempre stato (e sarà) escluso il ricorso all'arbitrato (esclusione della *clausola compromissoria* ai sensi dell'art. 209, comma 2, del Codice dei contratti pubblici - d.lgs. 50/2016 e smi).

5.6. Disciplina degli incarichi non consentiti ai dipendenti

L'ente applica con puntualità la già esaustiva e dettagliata disciplina del d.lgs. 39/2013, dell'art. 53 del d.lgs. 165/2001 e dell'art. 60 del DPR 3/1957.

L'ente intende intraprendere adeguate iniziative per dare conoscenza al personale dell'obbligo di astensione, delle conseguenze scaturenti dalla sua violazione e dei comportamenti da seguire in caso di conflitto di interesse.

5.7. Attribuzione degli incarichi dirigenziali

L'ente applica con puntualità la già esaustiva e dettagliata disciplina recata dagli articoli 50 comma 10, 107 e 109 del TUEL e dagli articoli 13 – 27 del d.lgs. 165/2001 e smi.

Inoltre, l'ente applica puntualmente le disposizioni del d.lgs. 39/2013 ed in particolare l'art. 20 rubricato: *dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità*.

5.8. Divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto di lavoro

La legge 190/2012 ha integrato l'art. 53 del d.lgs. 165/2001 con un nuovo comma il 16-*ter* per contenere il rischio di situazioni di corruzione connesse all'impiego del dipendente pubblico successivamente alla cessazione del suo rapporto di lavoro.

La norma vieta ai dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati

destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

Eventuali contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione del divieto sono nulli.

E' fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

Il rischio valutato dalla norma è che durante il periodo di servizio il dipendente possa artatamente precostituirsi delle situazioni lavorative vantaggiose, sfruttare a proprio fine la sua posizione e il suo potere all'interno dell'amministrazione, per poi ottenere contratti di lavoro/collaborazione presso imprese o privati con cui entra in contatto.

La norma limita la libertà negoziale del dipendente per un determinato periodo successivo alla cessazione del rapporto per eliminare la "*convenienza*" di eventuali accordi fraudolenti.

Pertanto, ogni contraente e appaltatore dell'ente, all'atto della stipulazione del contratto deve rendere una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, circa l'inesistenza di contratti di lavoro o rapporti di collaborazione vietati a norma del comma 16-*ter* del d.lgs. 165/2001 e smi.

L'ente verifica la veridicità di tutte le suddette dichiarazioni.

5.9. Controlli ai fini dell'attribuzione degli incarichi e dell'assegnazione ad uffici

La legge 190/2012 ha introdotto delle misure di prevenzione di carattere soggettivo, che anticipano la tutela al momento della formazione degli organi deputati ad assumere decisioni e ad esercitare poteri nelle amministrazioni.

L'art. 35-*bis* del d.lgs. 165/2001 pone condizioni ostative per la partecipazione a commissioni di concorso o di gara e per lo svolgimento di funzioni direttive in riferimento agli uffici considerati a più elevato rischio di corruzione.

La norma in particolare prevede che coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del libro secondo del Codice penale:

a) non possano fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;

b) non possano essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture,

c) non possano essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;

d) non possano fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Pertanto, ogni commissario e/o responsabile all'atto della designazione sarà tenuto a rendere, ai sensi del DPR 445/2000, una dichiarazione di insussistenza delle condizioni di incompatibilità di cui sopra.

L'ente verifica la veridicità di tutte le suddette dichiarazioni.

5.10. Misure per la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (whistleblower)

Il 15 novembre 2017 la Camera ha approvato in via definitiva il disegno di legge n. 3365-B, già licenziato dal Senato il 18 ottobre 2017. La novella reca le "Disposizioni a tutela degli autori di segnalazioni di condotte illecite nel settore pubblico e privato".

Per le amministrazioni pubbliche non si tratta di una vera e propria novità, dato che l'art. 54-bis del d.lgs. 165/2001 disciplinava il "whistleblowing" sin dal 2012, anno in cui la legge "anticorruzione" n. 190/2012 ha introdotto tale disposizione nell'ordinamento italiano.

La nuova legge sul whistleblowing ha riscritto l'art. 54-bis.

Secondo la nuova disposizione il pubblico dipendente che, "nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione", segnala al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, oppure all'ANAC, o all'autorità giudiziaria ordinaria o contabile, "condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro non può essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione".

Secondo il nuovo art. 54-bis e come previsto nel PNA 2013 (Allegato 1 paragrafo B.12) sono accordate al whistleblower le seguenti garanzie:

a) la tutela dell'anonimato;

b) il divieto di discriminazione;

c) la previsione che la denuncia sia sottratta al diritto di accesso.

L'art. 54-*bis* delinea una "protezione generale ed astratta" che, secondo ANAC, deve essere completata con concrete misure di tutela del dipendente. Tutela che, in ogni caso, deve essere assicurata da tutti i soggetti che ricevono la segnalazione.

Il Piano nazionale anticorruzione prevede, tra azioni e misure generali per la prevenzione della corruzione e, in particolare, fra quelle obbligatorie, che le amministrazioni pubbliche debbano tutelare il dipendente che segnala condotte illecite.

Il PNA impone alle pubbliche amministrazioni, di cui all'art. 1 co. 2 del d.lgs. 165/2001, l'assunzione dei "necessari accorgimenti tecnici per dare attuazione alla tutela del dipendente che effettua le segnalazioni".

Le misure di tutela del whistleblower devono essere implementate, "con tempestività", attraverso il Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC). Nel Comune di Colle Umberto è fase di installazione di una cassetta chiusa a chiave, chiave in possesso al RTPC, presso il locale timbrature accesso/uscita, di raccolta delle segnalazioni.

Le modeste dimensioni della dotazione organica dell'ente sono tali da rendere sostanzialmente difficile, se non impossibile, la tutela dell'anonimato del *whistleblower.*

In ogni caso, i soggetti destinatari delle segnalazioni sono tenuti al segreto ed al massimo riserbo.

Applicano con puntualità e precisione i paragrafi B.12.1, B.12.2 e B.12.3 dell'Allegato 1 del PNA 2013.

“**B.12.1 - Anonimato**.

La ratio della norma è quella di evitare che il dipendente ometta di effettuare segnalazioni di illecito per il timore di subire conseguenze pregiudizievoli.

La norma tutela l'anonimato facendo specifico riferimento al procedimento disciplinare. Tuttavia, l'identità del segnalante deve essere protetta in ogni contesto successivo alla segnalazione.

Per quanto riguarda lo specifico contesto del procedimento disciplinare, l'identità del segnalante può essere rivelata all'autorità disciplinare e all'incolpato nei seguenti casi:

- consenso del segnalante;
- la contestazione dell'addebito disciplinare è fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione: si tratta dei casi in cui la segnalazione è solo uno degli elementi che hanno fatto emergere l'illecito, ma la contestazione avviene sulla base di altri fatti da soli sufficienti a far scattare l'apertura del procedimento disciplinare;
- la contestazione è fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità è assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato: tale circostanza può emergere solo a seguito dell'audizione dell'incolpato ovvero dalle memorie difensive che lo stesso produce nel procedimento.

La tutela dell'anonimato, prevista dalla norma, non è sinonimo di accettazione di segnalazione anonima. La misura di tutela introdotta dalla disposizione si riferisce al caso della segnalazione proveniente da dipendenti individuabili e riconoscibili. Resta fermo restando che l'amministrazione deve prendere in considerazione anche segnalazioni anonime, ove queste si presentino adeguatamente circostanziate e rese con dovizia di particolari, siano tali cioè da far emergere fatti e situazioni relazionandoli a contesti determinati (es.: indicazione di nominativi o qualifiche particolari, menzione di uffici specifici, procedimenti o eventi particolari, ecc.).

Le disposizioni a tutela dell'anonimato e di esclusione dell'accesso documentale non possono comunque essere riferibili a casi in cui, in seguito a disposizioni di legge speciale, l'anonimato non può essere opposto, ad esempio indagini penali, tributarie o amministrative, ispezioni, ecc.

B.12.2 - ll divieto di discriminazione nei confronti del whistleblower.

Per misure discriminatorie si intende le azioni disciplinari ingiustificate, le molestie sul luogo di lavoro ed ogni altra forma di ritorsione che determini condizioni di lavoro intollerabili. La tutela prevista dalla norma è circoscritta all'ambito della pubblica amministrazione; infatti, il segnalante e il denunciato sono entrambi pubblici dipendenti. La norma riguarda le segnalazioni

effettuate all'Autorità giudiziaria, alla Corte dei conti o al proprio superiore gerarchico.

Il dipendente che ritiene di aver subito una discriminazione per il fatto di aver effettuato una segnalazione di illecito:

deve dare notizia circostanziata dell'avvenuta discriminazione al responsabile della prevenzione; il responsabile valuta la sussistenza degli elementi per effettuare la segnalazione di quanto accaduto al dirigente sovraordinato del dipendente che ha operato la discriminazione; il dirigente valuta tempestivamente l'opportunità/necessità di adottare atti o provvedimenti per ripristinare la situazione e/o per rimediare agli effetti negativi della discriminazione in via amministrativa e la sussistenza degli estremi per avviare il procedimento disciplinare nei confronti del dipendente che ha operato la discriminazione,

all'U.P.D.; l'U.P.D., per i procedimenti di propria competenza, valuta la sussistenza degli estremi per avviare il procedimento disciplinare nei confronti del dipendente che ha operato la discriminazione, all'Ufficio del contenzioso dell'amministrazione; l'Ufficio del contenzioso valuta la sussistenza degli estremi per esercitare in giudizio l'azione di risarcimento per lesione dell'immagine della pubblica amministrazione;

all'Ispettorato della funzione pubblica; l'Ispettorato della funzione pubblica valuta la necessità di avviare un'ispezione al fine di acquisire ulteriori elementi per le successive determinazioni;

può dare notizia dell'avvenuta discriminazione all'organizzazione sindacale alla quale aderisce o ad una delle organizzazioni sindacali rappresentative nel comparto presenti nell'amministrazione; l'organizzazione sindacale deve riferire della situazione di discriminazione all'Ispettorato della funzione pubblica se la segnalazione non è stata effettuata dal responsabile della prevenzione;

può dare notizia dell'avvenuta discriminazione al Comitato Unico di Garanzia, d'ora in poi C.U.G.; il presidente del C.U.G. deve riferire della situazione di discriminazione all'Ispettorato della funzione pubblica se la segnalazione non è stata effettuata dal responsabile della prevenzione;

può agire in giudizio nei confronti del dipendente che ha operato la discriminazione e dell'amministrazione per ottenere un provvedimento giudiziale d'urgenza finalizzato alla cessazione della misura discriminatoria e/o al ripristino immediato della situazione precedente;

l'annullamento davanti al T.A.R. dell'eventuale provvedimento amministrativo illegittimo e/o, se del caso, la sua disapplicazione da parte del Tribunale del lavoro e la condanna nel merito per le controversie in cui è parte il personale c.d. contrattualizzato;

il risarcimento del danno patrimoniale e non patrimoniale conseguente alla discriminazione.

B.12.3 Sottrazione al diritto di accesso.

Il documento non può essere oggetto di visione né di estrazione di copia da parte di richiedenti, ricadendo nell'ambito delle ipotesi di esclusione di cui all'art. 24, comma 1, lett. a), della L. n. 241 del 1990. In caso di regolamentazione autonoma da parte dell'ente della disciplina dell'accesso documentale, in assenza di integrazione espressa del regolamento, quest'ultimo deve intendersi etero integrato dalla disposizione contenuta nella l. n. 190".

5.11. Protocolli di legalità

I patti d'integrità ed i protocolli di legalità sono un complesso di condizioni la cui accettazione viene configurata dall'ente, in qualità di stazione appaltante, come presupposto necessario e condizionante la partecipazione dei concorrenti ad una gara di appalto.

Il patto di integrità è un documento che la stazione appaltante richiede ai partecipanti alle gare.

Permette un controllo reciproco e sanzioni per il caso in cui qualcuno dei partecipanti cerchi di eluderlo.

Si tratta quindi di un complesso di regole di comportamento finalizzate alla prevenzione del fenomeno corruttivo e volte a valorizzare comportamenti eticamente adeguati per tutti i concorrenti.

L'AVCP con determinazione 4/2012 si era pronunciata sulla legittimità di inserire clausole contrattuali che impongono obblighi in materia di contrasto delle infiltrazioni criminali negli appalti nell'ambito di protocolli di legalità/patti di integrità.

Nella determinazione 4/2012 l'AVCP precisava che "mediante l'accettazione delle clausole sancite nei protocolli di legalità al momento della presentazione della domanda di partecipazione e/o dell'offerta, infatti, l'impresa concorrente accetta, in realtà, regole che rafforzano comportamenti già doverosi per coloro che sono ammessi a partecipare alla gara e che prevedono, in caso di violazione di tali doveri, sanzioni di carattere patrimoniale, oltre alla conseguenza, comune a tutte le procedure concorsuali, della estromissione dalla gara (cfr. Cons. St., sez. VI, 8 maggio 2012, n. 2657; Cons. St., 9 settembre 2011, n. 5066)".

L'ente adotta "il protocollo di legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata dei contratti pubblici", giusta deliberazione di Giunta Comunale n. 112 del 26.10.2016 che sarà oggetto di revisione, la cui accettazione verrà imposta, in sede di gara ai concorrenti e alla stazione appaltante di cui il Comune si serve.

5.12. Monitoraggio del rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti

Attraverso il monitoraggio possono emergere eventuali omissioni o ritardi ingiustificati che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi.

Il sistema di monitoraggio dei principali procedimenti è attivato nell'ambito del *controllo di gestione* dell'ente.

5.13. Monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con essa stipulano contratti

Il sistema di monitoraggio è attivato nell'ambito del *controllo di gestione* dell'ente. Inoltre, taluni parametri di misurazione dei termini procedimentali sono utilizzati per finalità di valutazione della *perfomance* dei dirigenti/responsabili e del personale dipendente.

5.14. Iniziative previste nell'ambito dell'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualunque genere

Sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere, sono elargiti esclusivamente alle condizioni e secondo la disciplina del regolamento previsto dall'art. 12 della legge 241/1990. Detto regolamento è stato approvato dall'organo consiliare con deliberazione n. 25 del 30/04/1991.

Ogni provvedimento d'attribuzione/elargizione è prontamente pubblicato sul sito istituzionale dell'ente nella sezione "*amministrazione trasparente*", oltre che all'albo online e nella sezione "*determinazioni/deliberazioni*".

Ancor prima dell'entrata in vigore del d.lgs. 33/2013, che ha promosso la sezione del sito "*amministrazione trasparente*, detti provvedimenti sono stati sempre pubblicati all'albo online e nella sezione "*determinazioni/deliberazioni*" del sito web istituzionale.

Nel 2021 l'ANAC ha pubblicato delle linee guida circa la concessione di contributi e sussidi, si prevede quindi nel 2022 di adeguare il regolamento comunale per la concessione di contributi a quanto spiegato nel 2021 dall'ANAC.

5.15. Iniziative previste nell'ambito di concorsi e selezione del personale

I concorsi e le procedure selettive si svolgono secondo le prescrizioni del d.lgs. 165/2001 e del regolamento di organizzazione dell'ente approvato con deliberazione G.C. n.116 del 21.10.2020.

Ogni provvedimento relativo a concorsi e procedure selettive è pubblicato sul sito istituzionale dell'ente nella sezione "*amministrazione trasparente*".

Ancor prima dell'entrata in vigore del d.lgs. 33/2013, che ha promosso la sezione del sito "*amministrazione trasparente*, detti provvedimenti sono stati sempre pubblicati secondo la disciplina regolamentare.

5.16. Monitoraggio sull'attuazione del PTPC

Il monitoraggio circa l'applicazione del presente PTPC è svolto in autonomia dal Responsabile della prevenzione della corruzione.

Ai fini del monitoraggio i responsabili di P.O. sono tenuti a collaborare con il Responsabile della prevenzione della corruzione e forniscono ogni informazione che lo stesso ritenga utile.

Il segretario comunale ha provveduto al monitoraggio 2021 sull'applicazione delle misure di cui al PTPC (obiettivi performance allegato E), monitoraggio pubblicato in Amministrazione Trasparente.

5.17. Vigilanza su Enti controllati e partecipati

A norma della deliberazione ANAC, n. 1134/2017, sulle "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e dagli enti pubblici economici" (pag. 45), in materia di prevenzione della corruzione, gli enti di diritto privato in controllo pubblico e necessario che:

- adottino il modello di cui al d.lgs. 231/2001;
- provvedano alla nomina del Responsabile anticorruzione e per la trasparenza;

Sono tenuti all'osservanza di tali prescrizioni i seguenti enti privati controllati: Asco Holding Spa, Piave Servizi Spa, come da deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 28.12.2021.

Colle Umberto, …...2022

A- Mappatura dei processi e catalogo dei rischi

n.	na.	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività	Output		
		A	B	C	D	E	F	G
1	1	Acquisizione e gestione del personale	Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)	definizione degli obiettivi e dei criteri di valutazione	analisi dei risultati	graduazione e quantificazione dei premi	AREA AMMINISTRATIVA ECONOMICO-FINANZIARIA	Selezione "pilotata" per interesse personale di uno o più commissari
2	2	Acquisizione e gestione del personale	Concorso per l'assunzione di personale	bando	selezione	assunzione	AREA AMMINISTRATIVA ECONOMICO-FINANZIARIA	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari
3	3	Acquisizione e gestione del personale	Concorso per la progressione in carriera del personale	bando	selezione	progressione economica del dipendente	AREA AMMINISTRATIVA ECONOMICO-FINANZIARIA	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari
4	4	Acquisizione e gestione del personale	Gestione giuridica del personale: permessi, ferie, ecc.	iniziativa d'ufficio / domanda dell'interessato	istruttoria	provvedimento di concessione / diniego	AREA AMMINISTRATIVA ECONOMICO-FINANZIARIA	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
5	5	Acquisizione e gestione del personale	Relazioni sindacali (informazione, ecc.)	iniziativa d'ufficio / domanda di parte	informazione, svolgimento degli incontri, relazioni	verbale	AREA AMMINISTRATIVA ECONOMICO-FINANZIARIA	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
6	6	Acquisizione e gestione del personale	Contrattazione decentrata integrativa	iniziativa d'ufficio / domanda di parte	contrattazione	contratto	AREA AMMINISTRATIVA ECONOMICO-FINANZIARIA	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
7	7	Acquisizione e gestione del personale	servizi di formazione del personale dipendente	iniziativa d'ufficio	affidamento diretto/acquisto con servizio di economato	erogazione della formazione	AREA AMMINISTRATIVA ECONOMICO-FINANZIARIA	selezione "pilotata" del formatore per interesse/utilità di parte
8	1	Affari legali e contenzioso	Levata dei protesti	domanda da istituto di credito o dal portatore	esame del titolo e levata	atto di protesto	NON PRESENTE PRESSO COLLE UMBERTO	violazione delle norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi
9	2	Affari legali e contenzioso	Gestione dei procedimenti di segnalazione e reclamo	iniziativa di parte: reclamo o segnalazione	esame da parte dell'ufficio o del titolare del potere sostitutivo	risposta	SEGRETARIO COMUNALE	violazione delle norme per interesse di parte
0	3	Affari legali e contenzioso	Supporto giuridico e pareri legali	iniziativa d'ufficio	istruttoria: richiesta ed acquisizione del parere	decisione	ENTRAMBE PER L'AREA DI PROPRIA COMPETENZA	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità

11	4	Affari legali e contenzioso	Gestione del contenzioso	iniziativa d'ufficio, ricorso o denuncia dell'interessato	istruttoria, pareri legali	decisione: di ricorrere, di resistere, di non ricorrere, di non resistere in giudizio, di transare o meno	ENTRAMBE PER L'AREA DI PROPRIA COMPETENZA	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità

n.	na.	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività	Output		
12	1	Altri servizi	Gestione del protocollo	iniziativa d'ufficio	registrazione della posta in entrate e in uscita	registrazione di protocollo	AREA AMMINISTRATIVA ECONOMICO-FINANZIARIA	Ingiustificata dilatazione dei tempi
13	2	Altri servizi	Organizzazione eventi culturali ricreativi	iniziativa d'ufficio	organizzazione secondo gli indirizzi dell'amministrazione	evento	AREA AMMINISTRATIVA ECONOMICO-FINANZIARIA	violazione delle norme per interesse di parte
14	3	Altri servizi	Funzionamento degli organi collegiali	iniziativa d'ufficio	convocazione, riunione, deliberazione	verbale sottoscritto e pubblicato	AREA AMMINISTRATIVA ECONOMICO-FINANZIARIA	violazione delle norme per interesse di parte
15	4	Altri servizi	Istruttoria delle deliberazioni	iniziativa d'ufficio	istruttoria, pareri, stesura del provvedimento	proposta di provvedimento	CIASCUNA AREA PER LA PROPRIA COMPETENZA	violazione delle norme procedurali
16	5	Altri servizi	Pubblicazione delle deliberazioni	iniziativa d'ufficio	ricezione / individuazione del provvedimento	pubblicazione	AREA AMMINISTRATIVA ECONOMICO-FINANZIARIA	violazione delle norme procedurali
17	6	Altri servizi	Accesso agli atti, accesso civico	domanda di parte	istruttoria	provvedimento motivato di accoglimento o differimento o rifiuto	SEGRETARIO COMUNALE	violazione di norme per interesse/utilità
18	7	Altri servizi	Gestione dell'archivio corrente e di deposito	iniziativa d'ufficio	archiviazione dei documenti secondo normativa	archiviazione	AREA AMMINISTRATIVA ECONOMICO-FINANZIARIA	violazione di norme procedurali, anche interne
19	8	Altri servizi	Gestione dell'archivio storico	iniziativa d'ufficio	archiviazione dei documenti secondo normativa	archiviazione	AREA AMMINISTRATIVA ECONOMICO-FINANZIARIA	violazione di norme procedurali, anche interne
20	9	Altri servizi	formazione di determinazioni, ordinanze, decreti ed altri atti amministrativi	iniziativa d'ufficio	istruttoria, pareri, stesura del provvedimento	provvedimento sottoscritto e pubblicato	CIASCUNA AREA PER LA PROPRIA COMPETENZA	violazione delle norme per interesse di parte
21	10	Altri servizi	Indagini di customer satisfaction e qualità	iniziativa d'ufficio	indagine, verifica	esito	AREA TECNICA	violazione di norme procedurali per "pilotare" gli esiti e celare criticità
22	1	Contratti pubblici	Selezione per l'affidamento di incarichi professionali	bando / lettera di invito	selezione	contratto di incarico professionale	AREA TECNICA	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari
23	2	Contratti pubblici	Affidamento mediante procedura aperta (o ristretta) di lavori, servizi, forniture	bando	selezione	contratto d'appalto	AREA TECNICA	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari
24	3	Contratti pubblici	Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture	indagine di mercato o consultazione elenchi	negoziazione diretta con gli operatori consultati	affidamento della prestazione	AREA TECNICA	Selezione "pilotata" / mancata rotazione

n.	na.	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività	Output		
25	4	Contratti pubblici	Gare ad evidenza pubblica di vendita di beni	bando	selezione e assegnazione	contratto di vendita	AREA TECNICA	selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari
26	5	Contratti pubblici	Affidamenti in house	iniziativa d'ufficio	verifica delle condizioni previste dall'ordinamento	provvedimento di affidamento e contratto di servizio	AREA TECNICA	violazione delle norme e dei limiti dell'in house providing per interesse/utilità di parte
27	6	Contratti pubblici	ATTIVITA': Nomina della commissione giudicatrice art. 77	iniziativa d'ufficio	verifica di eventuali conflitti di interesse, incompatibilità	provvedimento di nomina	AREA TECNICA	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norma procedurali, per interesse/utilità dell'organo che nomina
28	7	Contratti pubblici	ATTIVITA': Verifica delle offerte anomale art. 97	iniziativa d'ufficio	esame delle offerte e delle giustificazioni prodotte dai concorrenti	provvedimento di accoglimento / respingimento delle giustificazioni	AREA TECNICA	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norma procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari o del RUP
29	8	Contratti pubblici	ATTIVITA': Proposta di aggiudicazione in base al prezzo	iniziativa d'ufficio	esame delle offerte	aggiudicazione provvisoria	AREA TECNICA	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norma procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari
30	9	Contratti pubblici	ATTIVITA': Proposta di aggiudicazione in base all'OEPV	iniziativa d'ufficio	esame delle offerte	aggiudicazione provvisoria	AREA TECNICA	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norma procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari
31	10	Contratti pubblici	Programmazione dei lavori art. 21	iniziativa d'ufficio	acquisizione dati da uffici e amministratori	programmazione	AREA TECNICA	violazione delle norme procedurali
32	11	Contratti pubblici	Programmazione di forniture e di servizi	iniziativa d'ufficio	acquisizione dati da uffici e amministratori	programmazione	CIASCUNA AREA PER LA PROPRIA COMPETENZA	violazione delle norme procedurali
33	12	Contratti pubblici	Gestione e archiviazione dei contratti pubblici	iniziativa d'ufficio	stesura, sottoscrizione, registrazione	archiviazione del contratto	AREA TECNICA	violazione delle norme procedurali
34	1	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Accertamenti e verifiche dei tributi locali	iniziativa d'ufficio	attività di verifica	richiesta di pagamento	AREA AMMINISTRATIVA ECONOMICO-FINANZIARIA	omessa verifica per interesse di parte
35	2	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Accertamenti con adesione dei tributi locali	iniziativa di parte / d'ufficio	attività di verifica	adesione e pagamento da parte del contribuente	AREA AMMINISTRATIVA ECONOMICO-FINANZIARIA	omessa verifica per interesse di parte
36	3	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Accertamenti e controlli sull'attività edilizia privata (abusi)	iniziativa d'ufficio	attività di verifica	sanzione / ordinanza di demolizione	AREA TECNICA	omessa verifica per interesse di parte
37	4	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Vigilanza sulla circolazione e la sosta	iniziativa d'ufficio	attività di verifica	sanzione	AREA TECNICA	omessa verifica per interesse di parte

n.	na.	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività	Output		
38	5	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Vigilanza e verifiche sulle attività commerciali in sede fissa	iniziativa d'ufficio	attività di verifica	sanzione	AREA TECNICA	omessa verifica per interesse di parte
39	6	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Vigilanza e verifiche su mercati ed ambulanti	iniziativa d'ufficio	attività di verifica	sanzione	AREA TECNICA	omessa verifica per interesse di parte
40	7	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controlli sull'uso del territorio	iniziativa d'ufficio	attività di verifica	sanzione	AREA TECNICA	omessa verifica per interesse di parte
41	8	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controlli sull'abbandono di rifiuti urbani	iniziativa d'ufficio	attività di verifica	sanzione	AREA TECNICA	omessa verifica per interesse di parte
42	1	Gestione dei rifiuti	Raccolta, recupero e smaltimento rifiuti	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	AREA TECNICA	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
43	1	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione delle sanzioni per violazione del Codice della strada	iniziativa d'ufficio	registrazione dei verbali delle sanzioni levate e riscossione	accertamento dell'entrata e riscossione	AREA AMMINISTRATIVA ECONOMICO-FINANZIARIA	violazione delle norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi
44	2	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione ordinaria della entrate	iniziativa d'ufficio	registrazione dell'entrata	accertamento dell'entrata e riscossione	AREA AMMINISTRATIVA ECONOMICO-FINANZIARIA	violazione delle norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi
45	3	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione ordinaria delle spese di bilancio	determinazione di impegno	registrazione dell'impegno contabile	liquidazione e pagamento della spesa	AREA AMMINISTRATIVA ECONOMICO-FINANZIARIA	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario
46	4	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Adempimenti fiscali	iniziativa d'ufficio	quantificazione e liquidazione	pagamento	AREA AMMINISTRATIVA ECONOMICO-FINANZIARIA	violazione di norme
47	5	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Stipendi del personale	iniziativa d'ufficio	quantificazione e liquidazione	pagamento	AREA AMMINISTRATIVA ECONOMICO-FINANZIARIA	violazione di norme
48	6	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Tributi locali (IMU, addizionale IRPEF, ecc.)	iniziativa d'ufficio	quantificazione e provvedimento di riscossione	riscossione	AREA AMMINISTRATIVA ECONOMICO-FINANZIARIA	violazione di norme
49	7	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	manutenzione delle aree verdi	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	AREA TECNICA	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
50	8	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	manutenzione delle strade e delle aree pubbliche	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	AREA TECNICA	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
51	9	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	installazione e manutenzione segnaletica, orizzontale e verticale, su strade e aree pubbliche	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	AREA TECNICA	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio

n.	na.	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività	Output		
52	10	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	servizio di rimozione della neve e del ghiaccio su strade e aree pubbliche	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	AREA TECNICA	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
53	11	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	manutenzione dei cimiteri	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	AREA AMMINISTRATIVA ECONOMICO-FINANZIARIA	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
54	12	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	servizi di custodia dei cimiteri	bando / avviso	selezione	contratto e gestione del contratto	AREA AMMINISTRATIVA ECONOMICO-FINANZIARIA	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
55	13	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	manutenzione degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	AREA TECNICA	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
56	14	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	manutenzione degli edifici scolastici	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	AREA TECNICA	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
57	15	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	servizi di pubblica illuminazione	iniziativa d'ufficio	gestione in economia	erogazione del servizio	AREA AMMINISTRATIVA ECONOMICO-FINANZIARIA	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
58	16	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	manutenzione della rete e degli impianti di pubblica illuminazione	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	AREA TECNICA	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
59	17	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	servizi di gestione biblioteche	iniziativa d'ufficio	gestione in economia	erogazione del servizio	AREA AMMINISTRATIVA ECONOMICO-FINANZIARIA	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
60	18	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	servizi di gestione musei	iniziativa d'ufficio	gestione in economia	erogazione del servizio	AREA AMMINISTRATIVA ECONOMICO-FINANZIARIA	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
61	19	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	servizi di gestione delle farmacie	iniziativa d'ufficio	gestione in economia	erogazione del servizio	AREA AMMINISTRATIVA ECONOMICO-FINANZIARIA	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
62	20	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	servizi di gestione impianti sportivi	iniziativa d'ufficio	gestione in economia	erogazione del servizio	AREA TECNICA	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
63	21	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	servizi di gestione hardware e software	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	AREA AMMINISTRATIVA ECONOMICO-FINANZIARIA	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio

64	22	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	servizi di disaster recovery e backup	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	AREA AMMINISTRATIVA ECONOMICO-FINANZIARIA	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio

n.	na.	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività	Output		
65	23	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	gestione del sito web	iniziativa d'ufficio	gestione in economia	erogazione del servizio	AREA AMMINISTRATIVA ECONOMICO-FINANZIARIA	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
66	2	Gestione rifiuti	Gestione delle Isole ecologiche	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	AREA TECNICA	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
67	3	Gestione rifiuti	Pulizia delle strade e delle aree pubbliche	iniziativa d'ufficio secondo programmazione	svolgimento in economia della pulizia	igiene e decoro	AREA TECNICA	violazione delle norme, anche interne, per interesse/utilità
68	4	Gestione rifiuti	Pulizia dei cimiteri	iniziativa d'ufficio secondo programmazione	svolgimento in economia della pulizia	igiene e decoro	AREA AMMINISTRATIVA ECONOMICO-FINANZIARIA	violazione delle norme, anche interne, per interesse/utilità
69	5	Gestione rifiuti	Pulizia degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente	iniziativa d'ufficio secondo programmazione	svolgimento in economia della pulizia	igiene e decoro	AREA TECNICA	violazione delle norme, anche interne, per interesse/utilità
70	1	Governo del territorio	Permesso di costruire	domanda dell'interessato	esame da parte del SUE (e acquisizione pareri/nulla osta di altre PA)	rilascio del permesso	AREA TECNICA	violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte
71	2	Governo del territorio	Permesso di costruire in aree assoggettate ad autorizzazione paesaggistica	domanda dell'interessato	esame da parte del SUE (e acquisizione pareri/nulla osta di altre PA)	rilascio del permesso	AREA TECNICA	violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte
72	1	Pianificazione urbanistica	Provvedimenti di pianificazione urbanistica generale	iniziativa d'ufficio	stesura, adozione, pubblicazione, acquisizione di pareri di altre PA, osservazioni da privati	approvazione del documento finale	AREA TECNICA	violazione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte
73	2	Pianificazione urbanistica	Provvedimenti di pianificazione urbanistica attuativa	iniziativa di parte / d'ufficio	stesura, adozione, pubblicazione, acquisizione di pareri di altre PA, osservazioni da privati	approvazione del documento finale e della convenzione	AREA TECNICA	violazione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte
74	3	Governo del territorio	Permesso di costruire convenzionato	domanda dell'interessato	esame da parte del SUE (acquisizione pareri/nulla osta di altre PA), approvazione della convenzione	sottoscrizione della convenzione e rilascio del permesso	AREA TECNICA	conflitto di interessi, violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte

75	4	Governo del territorio	Gestione del reticolo idrico minore	iniziativa d'ufficio	quantificazione del canone e richiesta di pagamento	accertamento dell'entrata e riscossione	AREA TECNICA	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte

n.	na.	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività	Output		
76	5	Governo del territorio	Procedimento per l'insediamento di una nuova cava	iniziativa di parte: domanda di convenzionamento	esame da parte dell'ufficio (acquisizione pareri/nulla osta di altre PA), approvazione e sottoscrizione della convenzione	convenzione / accordo	AREA TECNICA	violazione dei divieti su conflitto di interessi, violazione di norme, limiti e indici urbanistici per interesse/utilità di parte
77	6	Pianificazione urbanistica	Procedimento urbanistico per l'insediamento di un centro commerciale	iniziativa di parte: domanda di convenzionamento	esame da parte dell'ufficio (acquisizione pareri/nulla osta di altre PA), approvazione e sottoscrizione della convenzione	convenzione / accordo	AREA TECNICA	violazione dei divieti su conflitto di interessi, violazione di norme, limiti e indici urbanistici per interesse/utilità di parte
78	7	Governo del territorio	Sicurezza ed ordine pubblico	iniziativa d'ufficio	gestione della Polizia locale	servizi di controllo e prevenzione	AREA TECNICA	violazione di norme, regolamenti, ordini di servizio
79	8	Governo del territorio	Servizi di protezione civile	iniziativa d'ufficio	gestione dei rapporti con i volontari, fornitura dei mezzi e delle attrezzature	gruppo operativo	AREA TECNICA	violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte
80	1	Incarichi e nomine	Designazione dei rappresentanti dell'ente presso enti, società, fondazioni.	bando / avviso	esame dei curricula sulla base della regolamentazione dell'ente	decreto di nomina	AREA AMMINISTRATIVA ECONOMICO-FINANZIARIA	violazione dei limiti in materia di conflitto di interessi e delle norme procedurali per interesse/utilità dell'organo che nomina
81	1	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.	domanda dell'interessato	esame secondo i regolamenti dell'ente	concessione	AREA AMMINISTRATIVA ECONOMICO-FINANZIARIA	violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte
82	2	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Autorizzazioni ex artt. 68 e 69 del TULPS (spettacoli, intrattenimenti, ecc.)	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio e acquisizione del parere della commissione di vigilanza	rilascio dell'autorizzazione	AREA TECNICA	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario
83	3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Servizi per minori e famiglie	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento/rigetto della domanda	AREA AMMINISTRATIVA ECONOMICO-FINANZIARIA	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari

n.	na.	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività	Output		
84	4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Servizi assistenziali e socio-sanitari per anziani	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento/rigetto della domanda	AREA AMMINISTRATIVA ECONOMICO-FINANZIARIA	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari
85	5	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Servizi per disabili	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento/rigetto della domanda	AREA AMMINISTRATIVA ECONOMICO-FINANZIARIA	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari
86	6	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Servizi per adulti in difficoltà	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento/rigetto della domanda	AREA AMMINISTRATIVA ECONOMICO-FINANZIARIA	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari
87	7	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Servizi di integrazione dei cittadini stranieri	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento/rigetto della domanda	AREA AMMINISTRATIVA ECONOMICO-FINANZIARIA	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari
88	8	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Gestione delle sepolture e dei loculi	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	assegnazione della sepoltura	AREA AMMINISTRATIVA ECONOMICO-FINANZIARIA	ingiustificata richiesta di "utilità" da parte del funzionario
89	9	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Concessioni demaniali per tombe di famiglia	bando	selezione e assegnazione	contratto	AREA AMMINISTRATIVA ECONOMICO-FINANZIARIA	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari
90	10	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Procedimenti di esumazione ed estumulazione	iniziativa d'ufficio	selezione delle sepolture, attività di esumazione ed estumulazione	disponibilità di sepolture presso i cimiteri	AREA AMMINISTRATIVA ECONOMICO-FINANZIARIA	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte
91	11	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Gestione degli alloggi pubblici	bando / avviso	selezione e assegnazione	contratto	CIASCUNA AREA PER LA PROPRIA COMPETENZA	selezione "pilotata", violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte

n.	na.	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività	Output		
92	12	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Gestione del diritto allo studio e del sostegno scolastico	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento / rigetto della domanda	AREA AMMINISTRATIVA ECONOMICO-FINANZIARIA	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte
93	13	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Asili nido	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento / rigetto della domanda	AREA AMMINISTRATIVA ECONOMICO-FINANZIARIA	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte
94	14	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Servizio di "dopo scuola"	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento / rigetto della domanda	AREA AMMINISTRATIVA ECONOMICO-FINANZIARIA	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte
95	15	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Servizio di trasporto scolastico	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento / rigetto della domanda	AREA AMMINISTRATIVA ECONOMICO-FINANZIARIA	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte
96	16	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Servizio di mensa	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento / rigetto della domanda	AREA AMMINISTRATIVA ECONOMICO-FINANZIARIA	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte
97	1	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio	rilascio dell'autorizzazione	AREATECNICA	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario
98	2	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Pratiche anagrafiche	domanda dell'interessato / iniziativa d'ufficio	esame da parte dell'ufficio	iscrizione, annotazione, cancellazione, ecc.	AREA AMMINISTRATIVA ECONOMICO-FINANZIARIA	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario

n.	na.	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività	Output		
99	3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Certificazioni anagrafiche	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio	rilascio del certificato	AREA AMMINISTRATIVA ECONOMICO-FINANZIARIA	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario
100	4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	atti di nascita, morte, cittadinanza e matrimonio	domanda dell'interessato /iniziativa d'ufficio	istruttoria	atto di stato civile	AREA AMMINISTRATIVA ECONOMICO-FINANZIARIA	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario
101	5	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Rilascio di documenti di identità	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio	rilascio del documento	AREA AMMINISTRATIVA ECONOMICO-FINANZIARIA	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario
102	6	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Rilascio di patrocini	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio sulla base della regolamentazione dell'ente	rilascio/rifiuto del provvedimento	AREA AMMINISTRATIVA ECONOMICO-FINANZIARIA	violazione delle norme per interesse di parte
103	7	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Gestione della leva	iniziativa d'ufficio	esame e istruttoria	provvedimenti previsti dall'ordinamento	AREA AMMINISTRATIVA ECONOMICO-FINANZIARIA	violazione delle norme per interesse di parte
104	8	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Consultazioni elettorali	iniziativa d'ufficio	esame e istruttoria	provvedimenti previsti dall'ordinamento	AREA AMMINISTRATIVA ECONOMICO-FINANZIARIA	violazione delle norme per interesse di parte
105	9	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Gestione dell'elettorato	iniziativa d'ufficio	esame e istruttoria	provvedimenti previsti dall'ordinamento	AREA AMMINISTRATIVA ECONOMICO-FINANZIARIA	violazione delle norme per interesse di parte

B- Analisi dei rischi

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	trasparenza del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento		
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
1	Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)	Selezione "pilotata" per interesse personale di uno o più commissari	A	M	N	A	A	A	**A**	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
2	Concorso per l'assunzione di personale	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	A	A	N	A+	A	A	**A**	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
3	Concorso per la progressione in carriera del personale	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	B-	B	N	A	A	A	**B**	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
4	Gestione giuridica del personale: permessi, ferie, ecc.	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	N	B	N	B	A	A	**B-**	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
5	Relazioni sindacali (informazione, ecc.)	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	N	B	N	B	A	A	**B-**	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
6	Contrattazione decentrata integrativa	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	N	B	N	B	A	A	**B-**	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
7	servizi di formazione del personale dipendente	selezione "pilotata" del formatore per interesse/utilità di parte	M	M	N	A	A	A	**M**	Trattandosi di contratto d'appalto di servizi, dati gli interessi economici che attiva, potrebbe celare comportamenti scorretti a favore di taluni operatori in danno di altri.
8	**Levata dei protesti**	**violazione delle norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi**	**NON IN USO NEL COMUNE DI COLLE UMBERTO**							

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	trasparenza del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento		
9	Gestione dei procedimenti di segnalazione e reclamo	violazione delle norme per interesse di parte	M	M	N	M	A	A	**M**	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.
10	Supporto giuridico e pareri legali	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	B	M	N	M	A	A	**M**	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.
11	Gestione del contenzioso	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	B	M	N	M	A	A	**M**	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.
12	Gestione del protocollo	Ingiustificata dilatazione dei tempi	B-	B	N	A	A	A	**B-**	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
13	Organizzazione eventi culturali ricreativi	violazione delle norme per interesse di parte	M	A	N	A	A	M	**M**	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.
14	Funzionamento degli organi collegiali	violazione delle norme per interesse di parte	B-	M	N	A	A	A	**B-**	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
15	Istruttoria delle deliberazioni	violazione delle norme procedurali	B-	M	N	A	A	A	**B-**	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	trasparenza del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento		
16	Pubblicazione delle deliberazioni	violazione delle norme procedurali	B-	M	N	A	A	A	**B-**	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
17	Accesso agli atti, accesso civico	violazione di norme per interesse/utilità	M	M	N	M	A	M	**M**	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.
18	Gestione dell'archivio corrente e di deposito	violazione di norme procedurali, anche interne	B-	M	N	A	A	A	**B-**	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
19	Gestione dell'archivio storico	violazione di norme procedurali, anche interne	B-	M	N	A	A	A	**B-**	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
20	formazione di determinazioni, ordinanze, decreti ed altri atti amministrativi	violazione delle norme per interesse di parte	B-	M	N	A	A	A	**B-**	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
21	Indagini di customer satisfaction e qualità	violazione di norme procedurali per "pilotare" gli esiti e celare criticità	B	M	N	B	A	M	**B**	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
22	Selezione per l'affidamento di incarichi professionali	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	A+	M	A (in altri enti)	A	A	M	**A+**	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	trasparenza del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento		
23	**Affidamento mediante procedura aperta (o ristretta) di lavori, servizi, forniture**	**Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari**	**A++**	**M**	**A (in altri enti)**	**A**	**A**	**M**	**A++**	**I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.**
24	**Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture**	**Selezione "pilotata" / mancata rotazione**	**A++**	**M**	**A (in altri enti)**	**A**	**A**	**M**	**A++**	**I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.**
25	Gare ad evidenza pubblica di vendita di beni	selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	A+	M	N	A	A	M	**A+**	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.
26	Affidamenti in house	violazione delle norme e dei limiti dell'in house providing per interesse/utilità di parte	A+	M	N	A	A	M	**A+**	L'affidamento in house seppur a società pubbliche, non sempre efficienti, talvolta cela condotte scorrette e conflitti di interesse.
27	ATTIVITA': Nomina della commissione giudicatrice art. 77	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norma procedurali, per interesse/utilità dell'organo che nomina	A	M	N	A	A	M	**A**	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.
28	ATTIVITA': Verifica delle offerte anomale art. 97	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norma procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari o del RUP	A	M	N	A	A	M	**A**	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.
29	ATTIVITA': Proposta di aggiudicazione in base al prezzo	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norma procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari	A	M	N	A	A	M	**A**	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.
30	ATTIVITA': Proposta di aggiudicazione in base all'OEPV	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norma procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari	A	M	N	A	A	M	**A**	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	trasparenza del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento		
31	Programmazione dei lavori art. 21	violazione delle norme procedurali	M	A	N	A	A	A	**M**	Gli organi deliberanti potrebbero utilizzare impropriamente i loro poteri per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dato che il processo non produce alcun vantaggio immediato a terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
32	Programmazione di forniture e di servizi	violazione delle norme procedurali	M	A	N	A	A	A	**M**	Gli organi deliberanti potrebbero utilizzare impropriamente i loro poteri per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dato che il processo non produce alcun vantaggio immediato a terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
33	Gestione e archiviazione dei contratti pubblici	violazione delle norme procedurali	B-	M	N	A	A	A	**B-**	
34	Accertamenti e verifiche dei tributi locali	omessa verifica per interesse di parte	A	A	N	B	A	M	**A**	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.
35	Accertamenti con adesione dei tributi locali	omessa verifica per interesse di parte	A	A	N	B	A	M	**A**	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.
36	Accertamenti e controlli sull'attività edilizia privata (abusi)	omessa verifica per interesse di parte	A	A	N	B	A	M	**A**	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.
37	Vigilanza sulla circolazione e la sosta	omessa verifica per interesse di parte	M	A	N	B	A	M	**A**	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.
38	Vigilanza e verifiche sulle attività commerciali in sede fissa	omessa verifica per interesse di parte	A	A	N	B	A	M	**A**	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.
39	Vigilanza e verifiche su mercati ed ambulanti	omessa verifica per interesse di parte	A	A	N	B	A	M	**A**	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	trasparenza del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento		
40	Controlli sull'uso del territorio	omessa verifica per interesse di parte	A	A	N	B	A	M	**A**	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.
41	Controlli sull'abbandono di rifiuti urbani	omessa verifica per interesse di parte	A	A	N	B	A	M	**A**	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.
42	**Raccolta, recupero e smaltimento rifiuti**	**Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio**	**A++**	**M**	**A (in altri enti)**	**A**	**A**	**M**	**A++**	**I contratti d'appalto per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, dati gli interessi economici che coinvolgono, possono celare comportamenti scorretti. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.**
43	Gestione delle sanzioni per violazione del Codice della strada	violazione delle norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi	A	M	A (in altri enti)	M	A	M	**A**	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.
44	Gestione ordinaria della entrate	violazione delle norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi	B	M	N	A	A	A	**B**	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
45	Gestione ordinaria delle spese di bilancio	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	A	M	N	A	A	A	**A**	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, accelerando o dilatando i tempi dei procedimenti
46	Adempimenti fiscali	violazione di norme	B-	B	N	A	A	A	**B-**	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
47	Stipendi del personale	violazione di norme	B-	B	N	A	A	A	**B-**	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	trasparenza del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento		
48	Tributi locali (IMU, addizionale IRPEF, ecc.)	violazione di norme	B	M	N	A	A	A	**B**	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
49	manutenzione delle aree verdi	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	B	M	N	M	A	M	**M**	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
50	manutenzione delle strade e delle aree pubbliche	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	B	M	N	M	A	M	**M**	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
51	installazione e manutenzione segnaletica, orizzontale e verticale, su strade e aree pubbliche	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	B	M	N	M	A	M	**M**	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
52	servizio di rimozione della neve e del ghiaccio su strade e aree pubbliche	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	B	M	N	M	A	M	**M**	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
53	manutenzione dei cimiteri	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	B	M	N	M	A	M	**M**	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
54	servizi di custodia dei cimiteri	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	B	M	N	M	A	M	**M**	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	trasparenza del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento		
55	manutenzione degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	B	M	N	M	A	M	**M**	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
56	manutenzione degli edifici scolastici	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	B	M	N	M	A	M	**M**	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
57	servizi di pubblica illuminazione	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	B	M	N	M	A	M	**M**	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
58	manutenzione della rete e degli impianti di pubblica illuminazione	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	B	M	N	M	A	M	**M**	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
59	servizi di gestione biblioteche	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	B	M	N	M	A	M	**M**	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
60	servizi di gestione musei	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	B	M	N	M	A	M	**M**	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
61	servizi di gestione delle farmacie	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	B	M	N	M	A	M	**M**	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	trasparenza del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento		
62	servizi di gestione impianti sportivi	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	B	M	N	M	A	M	**M**	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
63	servizi di gestione hardware e software	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	B	M	N	M	A	M	**M**	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
64	servizi di disaster recovery e backup	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	B	M	N	M	A	M	**M**	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
65	gestione del sito web	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	B	M	N	M	A	M	**M**	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
66	Gestione delle Isole ecologiche	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	A	M	N	M	A	M	**A**	I contratti d'appalto per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, dati gli interessi economici che coinvolgono, possono celare comportamenti scorretti. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.
67	Pulizia delle strade e delle aree pubbliche	violazione delle norme, anche interne, per interesse/utilità	A	M	N	M	A	M	**A**	I contratti d'appalto per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, dati gli interessi economici che coinvolgono, possono celare comportamenti scorretti. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.
68	Pulizia dei cimiteri	violazione delle norme, anche interne, per interesse/utilità	A	M	N	M	A	M	**A**	I contratti d'appalto per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, dati gli interessi economici che coinvolgono, possono celare comportamenti scorretti. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	trasparenza del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento		
69	Pulizia degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente	violazione delle norme, anche interne, per interesse/utilità	A	M	N	M	A	M	**A**	I contratti d'appalto per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, dati gli interessi economici che coinvolgono, possono celare comportamenti scorretti. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.
70	Permesso di costruire	violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	A+	M	A (in altri enti)	A	A	M	**A+**	L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero determinare i funzionari a tenere comportamenti scorretti.
71	Permesso di costruire in aree assoggettate ad autorizzazione paesaggistica	violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	A+	M	A (in altri enti)	A	A	M	**A+**	L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero determinare i funzionari a tenere comportamenti scorretti.
72	**Provvedimenti di pianificazione urbanistica generale**	**violazione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte**	**A++**	**A++**	**A (in altri enti)**	**B**	**A**	**B**	**A++**	**La pianificazione urbanistica richiede scelte altamente discrezionali. Tale discrezionalità potrebbe essere utilizzata impropriamente per ottenere vantaggi ed utilità.**
73	**Provvedimenti di pianificazione urbanistica attuativa**	**violazione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte**	**A++**	**A++**	**A (in altri enti)**	**B**	**A**	**B**	**A++**	**La pianificazione urbanistica richiede scelte altamente discrezionali. Tale discrezionalità potrebbe essere utilizzata impropriamente per ottenere vantaggi ed utilità.**
74	Permesso di costruire convenzionato	conflitto di interessi, violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	A+	M	A (in altri enti)	A	A	M	**A+**	L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero determinare i funzionari a tenere comportamenti scorretti.
75	Gestione del reticolo idrico minore	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	M	M	N	A	A	M	**M**	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
76	Procedimento per l'insediamento di una nuova cava	violazione dei divieti su conflitto di interessi, violazione di norme, limiti e indici urbanistici per interesse/utilità di parte	A+	M	N	A	A	M	**A+**	L'attività imprenditoriale privata per sua natura è sempre sostenuta da interessi economici, anche ingenti. Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze delle quali dispongono, per conseguire vantaggi e utilità indebite (favorendo o intralciando la procedura).

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	trasparenza del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento		
77	**Procedimento urbanistico per l'insediamento di un centro commerciale**	**violazione dei divieti su conflitto di interessi, violazione di norme, limiti e indici urbanistici per interesse/utilità di parte**	**A++**	**A**	**N**	**A**	**A**	**M**	**A++**	**L'attività imprenditoriale privata per sua natura è sempre sostenuta da interessi economici, anche ingenti. Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze delle quali dispongono, per conseguire vantaggi e utilità indebite (favorendo o intralciando la procedura).**
78	Sicurezza ed ordine pubblico	violazione di norme, regolamenti, ordini di servizio	B	M	N	B	A	M	**B**	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
79	Servizi di protezione civile	violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte	B	M	N	B	A	M	**B**	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
80	Designazione dei rappresentanti dell'ente presso enti, società, fondazioni.	violazione dei limiti in materia di conflitto di interessi e delle norme procedurali per interesse/utilità dell'organo che nomina	A	A	N	B	A	M	**A**	La nomina di amministratori in società, enti, organismi collegati alla PA, talvolta di persone prive di adeguate competenza, può celare condotte scorrette e conflitti di interesse.
81	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.	violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte	A	M	N	M	A	M	**A**	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
82	Autorizzazioni ex artt. 68 e 69 del TULPS (spettacoli, intrattenimenti, ecc.)	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	A	M	N	M	A	M	**A**	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
83	Servizi per minori e famiglie	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	A	M	N	M	A	M	**A**	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
84	Servizi assistenziali e socio-sanitari per anziani	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	A	M	N	M	A	M	**A**	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
85	Servizi per disabili	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	A	M	N	M	A	M	**A**	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	trasparenza del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento		
86	Servizi per adulti in difficoltà	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	A	M	N	M	A	M	**A**	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
87	Servizi di integrazione dei cittadini stranieri	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	A	M	N	M	A	M	**A**	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
88	Gestione delle sepolture e dei loculi	ingiustificata richiesta di "utilità" da parte del funzionario	M	M	N	M	A	M	**M**	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
89	Concessioni demaniali per tombe di famiglia	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	M	M	N	M	A	M	**M**	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
90	Procedimenti di esumazione ed estumulazione	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	B	M	N	A	A	A	**B**	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
91	Gestione degli alloggi pubblici	selezione "pilotata", violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	A	M	N	A	A	M	**A**	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
92	Gestione del diritto allo studio e del sostegno scolastico	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	M	M	N	M	A	A	**M**	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
93	Asili nido	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte	B	M	N	M	A	A	**B**	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	trasparenza del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento		
94	Servizio di "dopo scuola"	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte	B	M	N	M	A	A	**B**	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
95	Servizio di trasporto scolastico	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte	B	M	N	M	A	A	**B**	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
96	Servizio di mensa	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte	B	M	N	M	A	A	**B**	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
97	Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	M	M	N	M	A	A	**M**	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
98	Pratiche anagrafiche	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	B-	B-	N	A	A	A	**B-**	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
99	Certificazioni anagrafiche	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	B-	B-	N	A	A	A	**B-**	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
100	atti di nascita, morte, cittadinanza e matrimonio	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	B-	B-	N	A	A	A	**B-**	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	trasparenza del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento		
101	Rilascio di documenti di identità	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	B-	B-	N	A	A	A	**B-**	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
102	Rilascio di patrocini	violazione delle norme per interesse di parte	B	A	N	B	A	B	**B**	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
103	Gestione della leva	violazione delle norme per interesse di parte	B-	B-	N	A	A	A	**B-**	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
104	Consultazioni elettorali	violazione delle norme per interesse di parte	B-	B-	N	A	A	A	**B-**	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
105	Gestione dell'elettorato	violazione delle norme per interesse di parte	B-	B-	N	A	A	A	**B-**	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).

ALLEGATO "C"- Individuazione e programmazione delle misure

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Responsabile attuazione misure	Termine di attuazione
	A	B	C	D	E	F	G	H
1	Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)	Selezione "pilotata" per interesse personale di uno o più commissari	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	1- **Misura di trasparenza generale**: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs. 33/2013. **2- Misura di controllo**: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. **3-Formazione**: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	OGNI UFFICIO PER LE PROPRIE COMPETENZE vedasi allegato A	AL PIU' PRESTO POSSIBILE
2	Concorso per l'assunzione di personale	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	1- **Misura di trasparenza generale**: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs. 33/2013. **2- Misura di controllo**: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. **3-Formazione**: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	OGNI UFFICIO PER LE PROPRIE COMPETENZE vedasi allegato A	AL PIU' PRESTO POSSIBILE
3	Concorso per la progressione in carriera del personale	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	OGNI UFFICIO PER LE PROPRIE COMPETENZE vedasi allegato A	AL PIU' PRESTO POSSIBILE
4	Gestione giuridica del personale: permessi, ferie, ecc.	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	OGNI UFFICIO PER LE PROPRIE COMPETENZE vedasi allegato A	AL PIU' PRESTO POSSIBILE
5	Relazioni sindacali (informazione, ecc.)	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	OGNI UFFICIO PER LE PROPRIE COMPETENZE vedasi allegato A	AL PIU' PRESTO POSSIBILE
6	Contrattazione decentrata integrativa	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	OGNI UFFICIO PER LE PROPRIE COMPETENZE vedasi allegato A	AL PIU' PRESTO POSSIBILE
7	servizi di formazione del personale dipendente	selezione "pilotata" del formatore per interesse/utilità di parte	M	Trattandosi di contratto d'appalto di servizi, dati gli interessi economici che attiva, potrebbe celare comportamenti scorretti a favore di taluni operatori in danno di altri.	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	OGNI UFFICIO PER LE PROPRIE COMPETENZE vedasi allegato A	AL PIU' PRESTO POSSIBILE
8	Levata dei protesti	violazione delle norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi	A+	NON PRESENTE PRESSO IL COMUNE DI COLLE UMBERTO				
9	Gestione dei procedimenti di segnalazione e reclamo	violazione delle norme per interesse di parte	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	OGNI UFFICIO PER LE PROPRIE COMPETENZE vedasi allegato A	AL PIU' PRESTO POSSIBILE
10	Supporto giuridico e pareri legali	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	OGNI UFFICIO PER LE PROPRIE COMPETENZE vedasi allegato A	AL PIU' PRESTO POSSIBILE
11	Gestione del contenzioso	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	OGNI UFFICIO PER LE PROPRIE COMPETENZE vedasi allegato A	AL PIU' PRESTO POSSIBILE
12	Gestione del protocollo	Ingiustificata dilatazione dei tempi	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	OGNI UFFICIO PER LE PROPRIE COMPETENZE vedasi allegato A	AL PIU' PRESTO POSSIBILE
13	Organizzazione eventi culturali ricreativi	violazione delle norme per interesse di parte	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	OGNI UFFICIO PER LE PROPRIE COMPETENZE vedasi allegato A	AL PIU' PRESTO POSSIBILE
14	Funzionamento degli organi collegiali	violazione delle norme per interesse di parte	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	OGNI UFFICIO PER LE PROPRIE COMPETENZE vedasi allegato A	AL PIU' PRESTO POSSIBILE
15	Istruttoria delle deliberazioni	violazione delle norme procedurali	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	OGNI UFFICIO PER LE PROPRIE COMPETENZE vedasi allegato A	AL PIU' PRESTO POSSIBILE
16	Pubblicazione delle deliberazioni	violazione delle norme procedurali	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	OGNI UFFICIO PER LE PROPRIE COMPETENZE vedasi allegato A	AL PIU' PRESTO POSSIBILE
17	Accesso agli atti, accesso civico	violazione di norme per interesse/utilità	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	OGNI UFFICIO PER LE PROPRIE COMPETENZE vedasi allegato A	AL PIU' PRESTO POSSIBILE
18	Gestione dell'archivio corrente e di deposito	violazione di norme procedurali, anche interne	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	OGNI UFFICIO PER LE PROPRIE COMPETENZE vedasi allegato A	AL PIU' PRESTO POSSIBILE
19	Gestione dell'archivio storico	violazione di norme procedurali, anche interne	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	OGNI UFFICIO PER LE PROPRIE COMPETENZE vedasi allegato A	AL PIU' PRESTO POSSIBILE

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Responsabile attuazione misure	Termine di attuazione
20	formazione di determinazioni, ordinanze, decreti ed altri atti amministrativi	violazione delle norme per interesse di parte	**B-**	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	OGNI UFFICIO PER LE PROPRIE COMPETENZE vedasi allegato A	AL PIU' PRESTO POSSIBILE
21	Indagini di customer satisfaction e qualità	violazione di norme procedurali per "pilotare" gli esiti e celare criticità	**B**	I vantaggi che il processo produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	OGNI UFFICIO PER LE PROPRIE COMPETENZE vedasi allegato A	AL PIU' PRESTO POSSIBILE
22	Selezione per l'affidamento di incarichi professionali	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	**A+**	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	1- **Misura di trasparenza generale e specifica:** è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- **Misura di controllo specifica**: l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT.	OGNI UFFICIO PER LE PROPRIE COMPETENZE vedasi allegato A	AL PIU' PRESTO POSSIBILE
23	**Affidamento mediante procedura aperta (o ristretta) di lavori, servizi, forniture**	**Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari**	**A++**	**I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.**	1- **Misura di trasparenza generale e specifica:** è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. **2- Misura di controllo specifica**: l'organo preposto ai controlli interni, con regolarità, deve verificare lo svolgimento delle selezioni. **3-Formazione**: al personale deve essere somministrata formazione tecnico/guiridica in materia di gare.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	OGNI UFFICIO PER LE PROPRIE COMPETENZE vedasi allegato A	AL PIU' PRESTO POSSIBILE
24	**Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture**	**Selezione "pilotata"**	**A++**	**I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.**	1- **Misura di trasparenza generale e specifica:** è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. **2- Misura di controllo specifica**: l'organo preposto ai controlli interni, con regolarità, deve verificare lo svolgimento delle selezioni. **3-Formazione**: al personale deve essere somministrata formazione tecnico/guiridica in materia di gare.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	OGNI UFFICIO PER LE PROPRIE COMPETENZE vedasi allegato A	AL PIU' PRESTO POSSIBILE
25	Gare ad evidenza pubblica di vendita di beni	selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	**A+**	I contratti di vendita (in particolare di immobili pubblici), dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre.	1- **Misura di trasparenza generale e specifica:** è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- **Misura di controllo specifica**: l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT.	OGNI UFFICIO PER LE PROPRIE COMPETENZE vedasi allegato A	AL PIU' PRESTO POSSIBILE
26	Affidamenti in house	violazione delle norme e dei limiti dell'in house providing per interesse/utilità di parte	**A+**	L'affidamento in house seppur a società pubbliche, non sempre efficienti, talvolta cela condotte scorrette e conflitti di interesse.	1- **Misura di trasparenza generale e specifica:** è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- **Misura di controllo specifica**: l'organo preposto ai controlli interni, con regolarità, deve verificare lo svolgimento degli affidamenti e l'esecuzione dei "contratti di servizio".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT.	OGNI UFFICIO PER LE PROPRIE COMPETENZE vedasi allegato A	AL PIU' PRESTO POSSIBILE
27	ATTIVITA': Nomina della commissione giudicatrice art. 77	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norma procedurali, per interesse/utilità dell'organo che nomina	**A**	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	1- **Misura di trasparenza generale e specifica:** è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- **Misura di controllo specifica**: l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT.	OGNI UFFICIO PER LE PROPRIE COMPETENZE vedasi allegato A	AL PIU' PRESTO POSSIBILE
28	ATTIVITA': Verifica delle offerte anomale art. 97	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norma procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari o del RUP	**A**	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	1- **Misura di trasparenza generale e specifica:** è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- **Misura di controllo specifica**: l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT.	OGNI UFFICIO PER LE PROPRIE COMPETENZE vedasi allegato A	AL PIU' PRESTO POSSIBILE
29	ATTIVITA': Proposta di aggiudicazione in base al prezzo	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norma procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari	**A**	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	1- **Misura di trasparenza generale e specifica:** è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- **Misura di controllo specifica**: l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT.	OGNI UFFICIO PER LE PROPRIE COMPETENZE vedasi allegato A	AL PIU' PRESTO POSSIBILE
30	ATTIVITA': Proposta di aggiudicazione in base all'OEPV	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norma procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari	**A**	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	1- **Misura di trasparenza generale e specifica:** è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- **Misura di controllo specifica**: l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT.	OGNI UFFICIO PER LE PROPRIE COMPETENZE vedasi allegato A	AL PIU' PRESTO POSSIBILE
31	Programmazione dei lavori art. 21	violazione delle norme procedurali	**M**	Gli organi deliberanti potrebbero utilizzare impropriamente i loro poteri per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dato che il processo non produce alcun vantaggio immediato a terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	OGNI UFFICIO PER LE PROPRIE COMPETENZE vedasi allegato A	AL PIU' PRESTO POSSIBILE
32	Programmazione di forniture e di servizi	violazione delle norme procedurali	**M**	Gli organi deliberanti potrebbero utilizzare impropriamente i loro poteri per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dato che il processo non produce alcun vantaggio immediato a terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	OGNI UFFICIO PER LE PROPRIE COMPETENZE vedasi allegato A	AL PIU' PRESTO POSSIBILE
33	Gestione e archiviazione dei contratti pubblici	violazione delle norme procedurali	**B-**	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	OGNI UFFICIO PER LE PROPRIE COMPETENZE vedasi allegato A	AL PIU' PRESTO POSSIBILE
34	Accertamenti e verifiche dei tributi locali	omessa verifica per interesse di parte	**A**	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	1- **Misura di trasparenza generale**: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs. 33/2013. **2- Misura di controllo**: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. **3-Formazione**: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	OGNI UFFICIO PER LE PROPRIE COMPETENZE vedasi allegato A	AL PIU' PRESTO POSSIBILE
35	Accertamenti con adesione dei tributi locali	omessa verifica per interesse di parte	**A**	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	1- **Misura di trasparenza generale**: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs. 33/2013. **2- Misura di controllo**: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. **3-Formazione**: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	OGNI UFFICIO PER LE PROPRIE COMPETENZE vedasi allegato A	AL PIU' PRESTO POSSIBILE

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Responsabile attuazione misure	Termine di attuazione
36	Accertamenti e controlli sull'attività edilizia privata (abusi)	omessa verifica per interesse di parte	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	1- **Misura di trasparenza generale**: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. **2- Misura di controllo**: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. **3-Formazione**: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	OGNI UFFICIO PER LE PROPRIE COMPETENZE vedasi allegato A	AL PIU' PRESTO POSSIBILE
37	Vigilanza sulla circolazione e la sosta	omessa verifica per interesse di parte	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	1- **Misura di trasparenza generale**: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. **2- Misura di controllo**: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. **3-Formazione**: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	OGNI UFFICIO PER LE PROPRIE COMPETENZE vedasi allegato A	AL PIU' PRESTO POSSIBILE
38	Vigilanza e verifiche sulle attività commerciali in sede fissa	omessa verifica per interesse di parte	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	1- **Misura di trasparenza generale**: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. **2- Misura di controllo**: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. **3-Formazione**: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	OGNI UFFICIO PER LE PROPRIE COMPETENZE vedasi allegato A	AL PIU' PRESTO POSSIBILE
39	Vigilanza e verifiche su mercati ed ambulanti	omessa verifica per interesse di parte	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	1- **Misura di trasparenza generale**: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. **2- Misura di controllo**: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	OGNI UFFICIO PER LE PROPRIE COMPETENZE vedasi allegato A	AL PIU' PRESTO POSSIBILE
40	Controlli sull'uso del territorio	omessa verifica per interesse di parte	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	1- **Misura di trasparenza generale**: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. **2- Misura di controllo**: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. **3-Formazione**: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	OGNI UFFICIO PER LE PROPRIE COMPETENZE vedasi allegato A	AL PIU' PRESTO POSSIBILE
41	Controlli sull'abbandono di rifiuti urbani	omessa verifica per interesse di parte	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	1- **Misura di trasparenza generale**: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. **2- Misura di controllo**: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. **3-Formazione**: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	OGNI UFFICIO PER LE PROPRIE COMPETENZE vedasi allegato A	AL PIU' PRESTO POSSIBILE
42	**Raccolta, recupero e smaltimento rifiuti**	**Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio**	A++	**I contratti d'appalto per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, dati gli interessi economici che coinvolgono, possono celare comportamenti scorretti. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.**	1- **Misura di trasparenza generale e specifica:** è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. **2- Misura di controllo specifica**: l'organo preposto ai controlli interni, con regolarità, deve verificare l'esecuzione del contratto. **3-Formazione**: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/guiridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	OGNI UFFICIO PER LE PROPRIE COMPETENZE vedasi allegato A	AL PIU' PRESTO POSSIBILE
43	Gestione delle sanzioni per violazione del Codice della strada	violazione delle norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	1- **Misura di trasparenza generale**: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. **2- Misura di controllo**: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. **3-Formazione**: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	OGNI UFFICIO PER LE PROPRIE COMPETENZE vedasi allegato A	AL PIU' PRESTO POSSIBILE
44	Gestione ordinaria della entrate	violazione delle norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	OGNI UFFICIO PER LE PROPRIE COMPETENZE vedasi allegato A	AL PIU' PRESTO POSSIBILE
45	Gestione ordinaria delle spese di bilancio	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, accelerando o dilatando i tempi dei procedimenti	1- **Misura di trasparenza generale**: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. **2- Misura di controllo**: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. **3-Formazione**: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	OGNI UFFICIO PER LE PROPRIE COMPETENZE vedasi allegato A	AL PIU' PRESTO POSSIBILE
46	Adempimenti fiscali	violazione di norme	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	OGNI UFFICIO PER LE PROPRIE COMPETENZE vedasi allegato A	AL PIU' PRESTO POSSIBILE
47	Stipendi del personale	violazione di norme	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	OGNI UFFICIO PER LE PROPRIE COMPETENZE vedasi allegato A	AL PIU' PRESTO POSSIBILE
48	Tributi locali (IMU, addizionale IRPEF, ecc.)	violazione di norme	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	OGNI UFFICIO PER LE PROPRIE COMPETENZE vedasi allegato A	AL PIU' PRESTO POSSIBILE
49	manutenzione delle aree verdi	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	OGNI UFFICIO PER LE PROPRIE COMPETENZE vedasi allegato A	AL PIU' PRESTO POSSIBILE
50	manutenzione delle strade e delle aree pubbliche	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	OGNI UFFICIO PER LE PROPRIE COMPETENZE vedasi allegato A	AL PIU' PRESTO POSSIBILE
51	installazione e manutenzione segnaletica, orizzontale e verticale, su strade e aree pubbliche	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	OGNI UFFICIO PER LE PROPRIE COMPETENZE vedasi allegato A	AL PIU' PRESTO POSSIBILE
52	servizio di rimozione della neve e del ghiaccio su strade e aree pubbliche	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	OGNI UFFICIO PER LE PROPRIE COMPETENZE vedasi allegato A	AL PIU' PRESTO POSSIBILE

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Responsabile attuazione misure	Termine di attuazione
53	manutenzione dei cimiteri	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	OGNI UFFICIO PER LE PROPRIE COMPETENZE vedasi allegato A	AL PIU' PRESTO POSSIBILE
54	servizi di custodia dei cimiteri	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	OGNI UFFICIO PER LE PROPRIE COMPETENZE vedasi allegato A	AL PIU' PRESTO POSSIBILE
55	manutenzione degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	OGNI UFFICIO PER LE PROPRIE COMPETENZE vedasi allegato A	AL PIU' PRESTO POSSIBILE
56	manutenzione degli edifici scolastici	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	OGNI UFFICIO PER LE PROPRIE COMPETENZE vedasi allegato A	AL PIU' PRESTO POSSIBILE
57	servizi di pubblica illuminazione	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	OGNI UFFICIO PER LE PROPRIE COMPETENZE vedasi allegato A	AL PIU' PRESTO POSSIBILE
58	manutenzione della rete e degli impianti di pubblica illuminazione	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	OGNI UFFICIO PER LE PROPRIE COMPETENZE vedasi allegato A	AL PIU' PRESTO POSSIBILE
59	servizi di gestione biblioteche	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	OGNI UFFICIO PER LE PROPRIE COMPETENZE vedasi allegato A	AL PIU' PRESTO POSSIBILE
60	servizi di gestione musei	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	OGNI UFFICIO PER LE PROPRIE COMPETENZE vedasi allegato A	AL PIU' PRESTO POSSIBILE
61	servizi di gestione delle farmacie	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	OGNI UFFICIO PER LE PROPRIE COMPETENZE vedasi allegato A	AL PIU' PRESTO POSSIBILE
62	servizi di gestione impianti sportivi	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	OGNI UFFICIO PER LE PROPRIE COMPETENZE vedasi allegato A	AL PIU' PRESTO POSSIBILE
63	servizi di gestione hardware e software	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	OGNI UFFICIO PER LE PROPRIE COMPETENZE vedasi allegato A	AL PIU' PRESTO POSSIBILE
64	servizi di disaster recovery e backup	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	OGNI UFFICIO PER LE PROPRIE COMPETENZE vedasi allegato A	AL PIU' PRESTO POSSIBILE
65	gestione del sito web	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	OGNI UFFICIO PER LE PROPRIE COMPETENZE vedasi allegato A	AL PIU' PRESTO POSSIBILE
66	Gestione delle Isole ecologiche	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	A	I contratti d'appalto per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, dati gli interessi economici che coinvolgono, possono celare comportamenti scorretti. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	1- **Misura di trasparenza generale**: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. **2- Misura di controllo**: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. **3-Formazione**: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	OGNI UFFICIO PER LE PROPRIE COMPETENZE vedasi allegato A	AL PIU' PRESTO POSSIBILE
67	Pulizia delle strade e delle aree pubbliche	violazione delle norme, anche interne, per interesse/utilità	A	I contratti d'appalto per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, dati gli interessi economici che coinvolgono, possono celare comportamenti scorretti. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	1- **Misura di trasparenza generale**: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. **2- Misura di controllo**: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. **3-Formazione**: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	OGNI UFFICIO PER LE PROPRIE COMPETENZE vedasi allegato A	AL PIU' PRESTO POSSIBILE
68	Pulizia dei cimiteri	violazione delle norme, anche interne, per interesse/utilità	A	I contratti d'appalto per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, dati gli interessi economici che coinvolgono, possono celare comportamenti scorretti. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	1- **Misura di trasparenza generale**: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. **2- Misura di controllo**: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. **3-Formazione**: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	OGNI UFFICIO PER LE PROPRIE COMPETENZE vedasi allegato A	AL PIU' PRESTO POSSIBILE
69	Pulizia degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente	violazione delle norme, anche interne, per interesse/utilità	A	I contratti d'appalto per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, dati gli interessi economici che coinvolgono, possono celare comportamenti scorretti. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	1- **Misura di trasparenza generale**: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. **2- Misura di controllo**: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. **3-Formazione**: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	OGNI UFFICIO PER LE PROPRIE COMPETENZE vedasi allegato A	AL PIU' PRESTO POSSIBILE
70	Permesso di costruire	violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	A+	L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero determinare i funzionari a tenere comportamenti scorretti.	1- **Misura di trasparenza generale e specifica:** è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal DPR 380/2001. **2- Misura di controllo specifica**: l'organo preposto ai controlli interni accerta, anche a campione, la regolarità delle procedure di rilascio del permesso. **3- Formazione**: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/guiridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT . La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno, in misura adeguata.	OGNI UFFICIO PER LE PROPRIE COMPETENZE vedasi allegato A	AL PIU' PRESTO POSSIBILE

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Responsabile attuazione misure	Termine di attuazione
71	Permesso di costruire in aree assoggettate ad autorizzazione paesaggistica	violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	**A+**	L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero determinare i funzionari a tenere comportamenti scorretti.	1- **Misura di trasparenza generale e specifica:** è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal DPR 380/2001. **2- Misura di controllo specifica**: l'organo preposto ai controlli interni accerta, anche a campione, la regolarità delle procedure di rilascio del permesso. **3- Formazione**: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/guiridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT . La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno, in misura adeguata.	OGNI UFFICIO PER LE PROPRIE COMPETENZE vedasi allegato A	AL PIU' PRESTO POSSIBILE
72	**Provvedimenti di pianificazione urbanistica generale**	**violazione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte**	**A++**	**La pianificazione urbanistica richiede scelte altamente discrezionali. Tale discrezionalità potrebbe essere utilizzata impropriamente per ottenere vantaggi ed utilità.**	1- **Misura di trasparenza generale e specifica:** è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013. **2- Misura di controllo specifica**: l'organo preposto ai controlli interni deve accertare la regolarità delle nuove procedure di pianificazione urbanistica. **3- Formazione**: al personale deve essere somministrata formazione tecnico/guiridica in materia di gare.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT su nuove procedure di pianificazione. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	OGNI UFFICIO PER LE PROPRIE COMPETENZE vedasi allegato A	AL PIU' PRESTO POSSIBILE
73	**Provvedimenti di pianificazione urbanistica attuativa**	**violazione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte**	**A++**	**La pianificazione urbanistica richiede scelte altamente discrezionali. Tale discrezionalità potrebbe essere utilizzata impropriamente per ottenere vantaggi ed utilità.**	1- **Misura di trasparenza generale e specifica:** è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013. **2- Misura di controllo specifica**: l'organo preposto ai controlli interni deve accertare la regolarità delle nuove procedure di pianificazione urbanistica. **3- Formazione**: al personale deve essere somministrata formazione tecnico/guiridica in materia di gare.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT su nuove procedure di pianificazione. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	OGNI UFFICIO PER LE PROPRIE COMPETENZE vedasi allegato A	AL PIU' PRESTO POSSIBILE
74	Permesso di costruire convenzionato	conflitto di interessi, violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	**A+**	L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero determinare i funzionari a tenere comportamenti scorretti.	1- **Misura di trasparenza generale e specifica:** è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal DPR 380/2001. **2- Misura di controllo specifica**: l'organo preposto ai controlli interni accerta, anche a campione, la regolarità delle procedure di rilascio del permesso. **3- Formazione**: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/guiridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT . La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno, in misura adeguata.	OGNI UFFICIO PER LE PROPRIE COMPETENZE vedasi allegato A	AL PIU' PRESTO POSSIBILE
75	Gestione del reticolo idrico minore	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	**M**	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	OGNI UFFICIO PER LE PROPRIE COMPETENZE vedasi allegato A	AL PIU' PRESTO POSSIBILE
76	Procedimento per l'insediamento di una nuova cava	violazione dei divieti su conflitto di interessi, violazione di norme, limiti e indici urbanistici per interesse/utilità di parte	**A+**	L'attività imprenditoriale privata per sua natura è sempre sostenuta da interessi economici, anche ingenti. Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze delle quali dispongono, per conseguire vantaggi e utilità indebite (favorendo o intralciando la procedura).	1- **Misura di trasparenza generale e specifica:** è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013. **2- Misura di controllo specifica**: l'organo preposto ai controlli interni deve accertare la regolarità delle nuove procedure di pianificazione e autorizzazione. **3- Formazione**: al personale deve essere somministrata formazione tecnico/guiridica in materia.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT su nuove procedure di pianificazione. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	OGNI UFFICIO PER LE PROPRIE COMPETENZE vedasi allegato A	AL PIU' PRESTO POSSIBILE
77	**Procedimento urbanistico per l'insediamento di un centro commerciale**	**violazione dei divieti su conflitto di interessi, violazione di norme, limiti e indici urbanistici per interesse/utilità di parte**	**A++**	**L'attività imprenditoriale privata per sua natura è sempre sostenuta da interessi economici, anche ingenti. Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze delle quali dispongono, per conseguire vantaggi e utilità indebite (favorendo o intralciando la procedura).**	1- **Misura di trasparenza generale e specifica:** è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013. **2- Misura di controllo specifica**: l'organo preposto ai controlli interni deve accertare la regolarità delle nuove procedure di pianificazione e autorizzazione. **3- Formazione**: al personale deve essere somministrata formazione tecnico/guiridica in materia.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT su nuove procedure di pianificazione. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	OGNI UFFICIO PER LE PROPRIE COMPETENZE vedasi allegato A	AL PIU' PRESTO POSSIBILE
78	Sicurezza ed ordine pubblico	violazione di norme, regolamenti, ordini di servizio	**B**	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	OGNI UFFICIO PER LE PROPRIE COMPETENZE vedasi allegato A	AL PIU' PRESTO POSSIBILE
79	Servizi di protezione civile	violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte	**B**	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	OGNI UFFICIO PER LE PROPRIE COMPETENZE vedasi allegato A	AL PIU' PRESTO POSSIBILE
80	Designazione dei rappresentanti dell'ente presso enti, società, fondazioni.	violazione dei limiti in materia di conflitto di interessi e delle norme procedurali per interesse/utilità dell'organo che nomina	**A**	La nomina di amministratori in società, enti, organismi collegati alla PA, talvolta di persone prive di adeguate competenza, può celare condotte scorrette e conflitti di interesse.	1- **Misura di trasparenza generale**: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. **2- Misura di controllo**: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. **3-Formazione**: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	OGNI UFFICIO PER LE PROPRIE COMPETENZE vedasi allegato A	AL PIU' PRESTO POSSIBILE
81	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.	violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte	**A**	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	1- **Misura di trasparenza generale**: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. **2- Misura di controllo**: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. **3-Formazione**: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	OGNI UFFICIO PER LE PROPRIE COMPETENZE vedasi allegato A	AL PIU' PRESTO POSSIBILE
82	Autorizzazioni ex artt. 68 e 69 del TULPS (spettacoli, intrattenimenti, ecc.)	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	**A**	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	1- **Misura di trasparenza generale**: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. **2- Misura di controllo**: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. **3-Formazione**: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	OGNI UFFICIO PER LE PROPRIE COMPETENZE vedasi allegato A	AL PIU' PRESTO POSSIBILE
83	Servizi per minori e famiglie	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	**A**	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	1- **Misura di trasparenza generale**: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. **2- Misura di controllo**: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. **3-Formazione**: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	OGNI UFFICIO PER LE PROPRIE COMPETENZE vedasi allegato A	AL PIU' PRESTO POSSIBILE
84	Servizi assistenziali e socio-sanitari per anziani	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	**A**	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	1- **Misura di trasparenza generale**: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. **2- Misura di controllo**: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. **3-Formazione**: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	OGNI UFFICIO PER LE PROPRIE COMPETENZE vedasi allegato A	AL PIU' PRESTO POSSIBILE
85	Servizi per disabili	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	**A**	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	1- **Misura di trasparenza generale**: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. **2- Misura di controllo**: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. **3-Formazione**: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	OGNI UFFICIO PER LE PROPRIE COMPETENZE vedasi allegato A	AL PIU' PRESTO POSSIBILE

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Responsabile attuazione misure	Termine di attuazione
86	Servizi per adulti in difficoltà	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	1- **Misura di trasparenza generale**: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. **2- Misura di controllo**: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. **3-Formazione**: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	OGNI UFFICIO PER LE PROPRIE COMPETENZE vedasi allegato A	AL PIU' PRESTO POSSIBILE
87	Servizi di integrazione dei cittadini stranieri	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	1- **Misura di trasparenza generale**: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. **2- Misura di controllo**: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. **3-Formazione**: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	OGNI UFFICIO PER LE PROPRIE COMPETENZE vedasi allegato A	AL PIU' PRESTO POSSIBILE
88	Gestione delle sepolture e dei loculi	ingiustificata richiesta di "utilità" da parte del funzionario	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	OGNI UFFICIO PER LE PROPRIE COMPETENZE vedasi allegato A	AL PIU' PRESTO POSSIBILE
89	Concessioni demaniali per tombe di famiglia	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	OGNI UFFICIO PER LE PROPRIE COMPETENZE vedasi allegato A	AL PIU' PRESTO POSSIBILE
90	Procedimenti di esumazione ed estumulazione	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	OGNI UFFICIO PER LE PROPRIE COMPETENZE vedasi allegato A	AL PIU' PRESTO POSSIBILE
91	Gestione degli alloggi pubblici	selezione "pilotata", violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	1- **Misura di trasparenza generale**: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. **2- Misura di controllo**: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. **3-Formazione**: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	OGNI UFFICIO PER LE PROPRIE COMPETENZE vedasi allegato A	AL PIU' PRESTO POSSIBILE
92	Gestione del diritto allo studio e del sostegno scolastico	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	OGNI UFFICIO PER LE PROPRIE COMPETENZE vedasi allegato A	AL PIU' PRESTO POSSIBILE
93	Asili nido	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	OGNI UFFICIO PER LE PROPRIE COMPETENZE vedasi allegato A	AL PIU' PRESTO POSSIBILE
94	Servizio di "dopo scuola"	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	OGNI UFFICIO PER LE PROPRIE COMPETENZE vedasi allegato A	AL PIU' PRESTO POSSIBILE
95	Servizio di trasporto scolastico	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	OGNI UFFICIO PER LE PROPRIE COMPETENZE vedasi allegato A	AL PIU' PRESTO POSSIBILE
96	Servizio di mensa	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	OGNI UFFICIO PER LE PROPRIE COMPETENZE vedasi allegato A	AL PIU' PRESTO POSSIBILE
97	Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	OGNI UFFICIO PER LE PROPRIE COMPETENZE vedasi allegato A	AL PIU' PRESTO POSSIBILE
98	Pratiche anagrafiche	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	OGNI UFFICIO PER LE PROPRIE COMPETENZE vedasi allegato A	AL PIU' PRESTO POSSIBILE
99	Certificazioni anagrafiche	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	OGNI UFFICIO PER LE PROPRIE COMPETENZE vedasi allegato A	AL PIU' PRESTO POSSIBILE
100	atti di nascita, morte, cittadinanza e matrimonio	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	OGNI UFFICIO PER LE PROPRIE COMPETENZE vedasi allegato A	AL PIU' PRESTO POSSIBILE
101	Rilascio di documenti di identità	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	OGNI UFFICIO PER LE PROPRIE COMPETENZE vedasi allegato A	AL PIU' PRESTO POSSIBILE

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Responsabile attuazione misure	Termine di attuazione
102	Rilascio di patrocini	violazione delle norme per interesse di parte	**B**	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	OGNI UFFICIO PER LE PROPRIE COMPETENZE vedasi allegato A	AL PIU' PRESTO POSSIBILE
103	Gestione della leva	violazione delle norme per interesse di parte	**B-**	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	OGNI UFFICIO PER LE PROPRIE COMPETENZE vedasi allegato A	AL PIU' PRESTO POSSIBILE
104	Consultazioni elettorali	violazione delle norme per interesse di parte	**B-**	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	OGNI UFFICIO PER LE PROPRIE COMPETENZE vedasi allegato A	AL PIU' PRESTO POSSIBILE
105	Gestione dell'elettorato	violazione delle norme per interesse di parte	**B-**	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	OGNI UFFICIO PER LE PROPRIE COMPETENZE vedasi allegato A	AL PIU' PRESTO POSSIBILE

ALLEGATO "C1" - Individuazione delle principali misure per aree di rischio

n.	Processo	Misure per processo	Programmazione delle misure per processo	Processi per Area di rischio	Area di rischio	Sintesi delle principali misure per Area di rischio	Sintesi della programmazione delle misure per Area di rischio
					A		
1	Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)	1- **Misura di trasparenza generale**: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. **2- Misura di controllo**: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. **3-Formazione**: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	1	Acquisizione e gestione del personale	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.
2	Concorso per l'assunzione di personale	1- **Misura di trasparenza generale**: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. **2- Misura di controllo**: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. **3-Formazione**: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	2	Acquisizione e gestione del personale		
3	Concorso per la progressione in carriera del personale	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	3	Acquisizione e gestione del personale		
4	Gestione giuridica del personale: permessi, ferie, ecc.	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	4	Acquisizione e gestione del personale		
5	Relazioni sindacali (informazione, ecc.)	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	5	Acquisizione e gestione del personale		
6	Contrattazione decentrata integrativa	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	6	Acquisizione e gestione del personale		
7	servizi di formazione del personale dipendente	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	7	Acquisizione e gestione del personale		
8	Levata dei protesti - NON PRSENTE A COLLE UMBERTO					1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.
9	Gestione dei procedimenti di segnalazione e reclamo	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	1	Affari legali e contenzioso		
10	Supporto giuridico e pareri legali	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	2	Affari legali e contenzioso		
11	Gestione del contenzioso	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	3	Affari legali e contenzioso		
12	Gestione del protocollo	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	1	Altri servizi	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.
13	Organizzazione eventi culturali ricreativi	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	2	Altri servizi		
14	Funzionamento degli organi collegiali	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	3	Altri servizi		
15	Istruttoria delle deliberazioni	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	4	Altri servizi		
16	Pubblicazione delle deliberazioni	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	5	Altri servizi		
17	Accesso agli atti, accesso civico	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	6	Altri servizi		

18	Gestione dell'archivio corrente e di deposito	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	7	Altri servizi		
19	Gestione dell'archivio storico	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	8	Altri servizi		
20	formazione di determinazioni, ordinanze, decreti ed altri atti amministrativi	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	9	Altri servizi		
21	Indagini di customer satisfaction e qualità	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	10	Altri servizi		
22	Selezione per l'affidamento di incarichi professionali	1- **Misura di trasparenza generale e specifica:** è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- **Misura di controllo specifica**: l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT.	1	Contratti pubblici		
23	Affidamento mediante procedura aperta (o ristretta) di lavori, servizi, forniture	1- **Misura di trasparenza generale e specifica:** è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. **2- Misura di controllo specifica**: l'organo preposto ai controlli interni, con regolarità, deve verificare lo svolgimento delle selezioni. **3- Formazione**: al personale deve essere somministrata formazione tecnico/guiridica in materia di gare.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	2	Contratti pubblici		
24	Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture	1- **Misura di trasparenza generale e specifica:** è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. **2- Misura di controllo specifica**: l'organo preposto ai controlli interni, con regolarità, deve verificare lo svolgimento delle selezioni. **3- Formazione**: al personale deve essere somministrata formazione tecnico/guiridica in materia di gare.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	3	Contratti pubblici	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni, con regolarità, deve verificare lo svolgimento delle selezioni. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata formazione tecnico/guiridica in materia di gare.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.
25	Gare ad evidenza pubblica di vendita di beni	1- **Misura di trasparenza generale e specifica:** è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- **Misura di controllo specifica**: l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT.	4	Contratti pubblici		
26	Affidamenti in house	1- **Misura di trasparenza generale e specifica:** è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- **Misura di controllo specifica**: l'organo preposto ai controlli interni, con regolarità, deve verificare lo svolgimento degli affidamenti e l'esecuzione dei "contratti di servizio".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT.	5	Contratti pubblici		
27	ATTIVITA': Nomina della commissione giudicatrice art. 77	1- **Misura di trasparenza generale e specifica:** è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- **Misura di controllo specifica**: l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT.	6	Contratti pubblici		
28	ATTIVITA': Verifica delle offerte anomale art. 97	1- **Misura di trasparenza generale e specifica:** è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- **Misura di controllo specifica**: l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT.	7	Contratti pubblici		

29	ATTIVITA': Proposta di aggiudicazione in base al prezzo	1- **Misura di trasparenza generale e specifica:** è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- **Misura di controllo specifica**: l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT.	8	Contratti pubblici		
30	ATTIVITA': Proposta di aggiudicazione in base all'OEPV	1- **Misura di trasparenza generale e specifica:** è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- **Misura di controllo specifica**: l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT.	9	Contratti pubblici		
31	Programmazione dei lavori art. 21	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	10	Contratti pubblici		
32	Programmazione di forniture e di servizi	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	11	Contratti pubblici		
33	Gestione e archiviazione dei contratti pubblici	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	12	Contratti pubblici		
34	Accertamenti e verifiche dei tributi locali	1- **Misura di trasparenza generale**: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. **2- Misura di controllo**: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. **3-Formazione**: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	1	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.
35	Accertamenti con adesione dei tributi locali	1- **Misura di trasparenza generale**: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. **2- Misura di controllo**: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. **3-Formazione**: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	2	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
36	Accertamenti e controlli sull'attività edilizia privata (abusi)	1- **Misura di trasparenza generale**: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. **2- Misura di controllo**: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. **3-Formazione**: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	3	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
37	Vigilanza sulla circolazione e la sosta	1- **Misura di trasparenza generale**: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. **2- Misura di controllo**: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. **3-Formazione**: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	4	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
38	Vigilanza e verifiche sulle attività commerciali in sede fissa	1- **Misura di trasparenza generale**: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. **2- Misura di controllo**: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. **3-Formazione**: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	5	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
39	Vigilanza e verifiche su mercati ed ambulanti	1- **Misura di trasparenza generale**: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. **2- Misura di controllo**: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	6	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
40	Controlli sull'uso del territorio	1- **Misura di trasparenza generale**: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. **2- Misura di controllo**: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. **3-Formazione**: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	7	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
41	Controlli sull'abbandono di rifiuti urbani	1- **Misura di trasparenza generale**: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. **2- Misura di controllo**: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. **3-Formazione**: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	8	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		

42	Raccolta, recupero e smaltimento rifiuti	1- **Misura di trasparenza generale e specifica:** è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. **2- Misura di controllo specifica**: l'organo preposto ai controlli interni, con regolarità, deve verificare l'esecuzione del contratto. **3- Formazione**: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/guiridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	1	Gestione dei rifiuti	1- **Misura di trasparenza generale e specifica:** è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. **2- Misura di controllo specifica**: l'organo preposto ai controlli interni, con regolarità, deve verificare l'esecuzione del contratto. **3- Formazione**: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/guiridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.
43	Gestione delle sanzioni per violazione del Codice della strada	1- **Misura di trasparenza generale**: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. **2- Misura di controllo**: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. **3-Formazione**: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	1	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.
44	Gestione ordinaria della entrate	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	2	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		
45	Gestione ordinaria delle spese di bilancio	1- **Misura di trasparenza generale**: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. **2- Misura di controllo**: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. **3-Formazione**: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	3	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		
46	Adempimenti fiscali	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	4	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		
47	Stipendi del personale	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	5	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		
48	Tributi locali (IMU, addizionale IRPEF, ecc.)	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	6	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		
49	manutenzione delle aree verdi	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	7	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		
50	manutenzione delle strade e delle aree pubbliche	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	8	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		
51	installazione e manutenzione segnaletica, orizzontale e verticale, su strade e aree	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	9	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		
52	servizio di rimozione della neve e del ghiaccio su strade e aree pubbliche	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	10	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		
53	manutenzione dei cimiteri	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	11	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		
54	servizi di custodia dei cimiteri	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	12	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		

55	manutenzione degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	13	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		
56	manutenzione degli edifici scolastici	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	14	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		
57	servizi di pubblica illuminazione	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	15	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		
58	manutenzione della rete e degli impianti di pubblica illuminazione	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	16	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		
59	servizi di gestione biblioteche	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	17	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		
60	servizi di gestione musei	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	18	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		
61	servizi di gestione delle farmacie	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	19	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		
62	servizi di gestione impianti sportivi	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	20	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		
63	servizi di gestione hardware e software	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	21	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		
64	servizi di disaster recovery e backup	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	22	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		
65	gestione del sito web	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	23	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		
66	Gestione delle Isole ecologiche	1- **Misura di trasparenza generale**: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. **2- Misura di controllo**: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. **3-Formazione**: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	2	Gestione rifiuti	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni, con regolarità, deve verificare l'esecuzione del contratto. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/guiridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.
67	Pulizia delle strade e delle aree pubbliche	1- **Misura di trasparenza generale**: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. **2- Misura di controllo**: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. **3-Formazione**: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	3	Gestione rifiuti		
68	Pulizia dei cimiteri	1- **Misura di trasparenza generale**: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. **2- Misura di controllo**: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. **3-Formazione**: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	4	Gestione rifiuti		
69	Pulizia degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente	1- **Misura di trasparenza generale**: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. **2- Misura di controllo**: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. **3-Formazione**: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	5	Gestione rifiuti		

70	Permesso di costruire	1- **Misura di trasparenza generale e specifica:** è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal DPR 380/2001. **2- Misura di controllo specifica**: l'organo preposto ai controlli interni accerta, anche a campione, la regolarità delle procedure di rilascio del permesso. **3- Formazione**: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/guiridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT . La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno, in misura adeguata.	1	Governo del territorio	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal DPR 380/2001. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni accerta, anche a campione, la regolarità delle procedure di rilascio del permesso. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/guiridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT . La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno, in misura adeguata.
71	Permesso di costruire in aree assoggettate ad autorizzazione paesaggistica	1- **Misura di trasparenza generale e specifica:** è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal DPR 380/2001. **2- Misura di controllo specifica**: l'organo preposto ai controlli interni accerta, anche a campione, la regolarità delle procedure di rilascio del permesso. **3- Formazione**: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/guiridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT . La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno, in misura adeguata.	2	Governo del territorio		
72	**Provvedimenti di pianificazione urbanistica generale**	1- **Misura di trasparenza generale e specifica:** è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013. **2- Misura di controllo specifica**: l'organo preposto ai controlli interni deve accertare la regolarità delle nuove procedure di pianificazione urbanistica. **3- Formazione**: al personale deve essere somministrata formazione tecnico/guiridica in materia di gare.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT su nuove procedure di pianificazione. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	**1**	**Pianificazione urbanistica**	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni deve accertare la regolarità delle nuove procedure di pianificazione urbanistica. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata formazione tecnico/guiridica in materia di gare.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT su nuove procedure di pianificazione. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.
73	**Provvedimenti di pianificazione urbanistica attuativa**	1- **Misura di trasparenza generale e specifica:** è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013. **2- Misura di controllo specifica**: l'organo preposto ai controlli interni deve accertare la regolarità delle nuove procedure di pianificazione urbanistica. **3- Formazione**: al personale deve essere somministrata formazione tecnico/guiridica in materia di gare.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT su nuove procedure di pianificazione. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	**2**	**Pianificazione urbanistica**		
74	Permesso di costruire convenzionato	1- **Misura di trasparenza generale e specifica:** è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal DPR 380/2001. **2- Misura di controllo specifica**: l'organo preposto ai controlli interni accerta, anche a campione, la regolarità delle procedure di rilascio del permesso. **3- Formazione**: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/guiridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT . La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno, in misura adeguata.	3	Governo del territorio	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal DPR 380/2001. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni accerta, anche a campione, la regolarità delle procedure di rilascio del permesso. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/guiridica.	
75	Gestione del reticolo idrico minore	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	4	Governo del territorio		
76	Procedimento per l'insediamento di una nuova cava	1- **Misura di trasparenza generale e specifica:** è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013. **2- Misura di controllo specifica**: l'organo preposto ai controlli interni deve accertare la regolarità delle nuove procedure di pianificazione e autorizzazione. **3- Formazione**: al personale deve essere somministrata formazione tecnico/guiridica in materia.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT su nuove procedure di pianificazione. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	5	Governo del territorio		
77	**Procedimento urbanistico per l'insediamento di un centro commerciale**	1- **Misura di trasparenza generale e specifica:** è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013. **2- Misura di controllo specifica**: l'organo preposto ai controlli interni deve accertare la regolarità delle nuove procedure di pianificazione e autorizzazione. **3- Formazione**: al personale deve essere somministrata formazione tecnico/guiridica in materia..	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT su nuove procedure di pianificazione. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	**3**	**Pianificazione urbanistica**		
78	Sicurezza ed ordine pubblico	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	6	Governo del territorio	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal DPR 380/2001. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni accerta, anche a campione, la regolarità delle procedure di rilascio del permesso. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/guiridica.	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal DPR 380/2001. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni accerta, anche a campione, la regolarità delle procedure di rilascio del permesso. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/guiridica.
79	Servizi di protezione civile	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	7	Governo del territorio		
80	Designazione dei rappresentanti dell'ente presso enti, società, fondazioni.	1- **Misura di trasparenza generale**: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. **2- Misura di controllo**: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. **3-Formazione**: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	1	Incarichi e nomine	1- **Misura di trasparenza generale**: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. **2- Misura di controllo**: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. **3-Formazione**: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.

81	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.	1- **Misura di trasparenza generale**: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. **2- Misura di controllo**: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. **3-Formazione**: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	1	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato		
82	Autorizzazioni ex artt. 68 e 69 del TULPS (spettacoli, intrattenimenti, ecc.)	1- **Misura di trasparenza generale**: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. **2- Misura di controllo**: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. **3-Formazione**: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	2	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato		
83	Servizi per minori e famiglie	1- **Misura di trasparenza generale**: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. **2- Misura di controllo**: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. **3-Formazione**: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato		
84	Servizi assistenziali e socio-sanitari per anziani	1- **Misura di trasparenza generale**: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. **2- Misura di controllo**: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. **3-Formazione**: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato		
85	Servizi per disabili	1- **Misura di trasparenza generale**: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. **2- Misura di controllo**: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. **3-Formazione**: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	5	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato		
86	Servizi per adulti in difficoltà	1- **Misura di trasparenza generale**: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. **2- Misura di controllo**: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. **3-Formazione**: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	6	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.
87	Servizi di integrazione dei cittadini stranieri	1- **Misura di trasparenza generale**: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. **2- Misura di controllo**: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. **3-Formazione**: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	7	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato		
88	Gestione delle sepolture e dei loculi	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	8	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato		
89	Concessioni demaniali per tombe di famiglia	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	9	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato		
90	Procedimenti di esumazione ed estumulazione	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	10	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato		
91	Gestione degli alloggi pubblici	1- **Misura di trasparenza generale**: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. **2- Misura di controllo**: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. **3-Formazione**: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	11	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato		

92	Gestione del diritto allo studio e del sostegno scolastico	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	12	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato		
93	Asili nido	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	13	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato		
94	Servizio di "dopo scuola"	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	14	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato		
95	Servizio di trasporto scolastico	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	15	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato		
96	Servizio di mensa	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	16	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato		
97	Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	1	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato		
98	Pratiche anagrafiche	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	2	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato		
99	Certificazioni anagrafiche	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato		
100	atti di nascita, morte, cittadinanza e matrimonio	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.
101	Rilascio di documenti di identità	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	5	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato		
102	Rilascio di patrocini	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	6	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato		
103	Gestione della leva	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	7	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato		
104	Consultazioni elettorali	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	8	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato		
105	Gestione dell'elettorato	1- **Misura di trasparenza generale**: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	9	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato		

ALLEGATO D - MISURE DI TRASPARENZA alla deliberazione di Giunta Comunale n. 12 del 28.01.2022

L'allegato A del decreto legislativo 33/2013 disciplina la struttura delle informazioni da pubblicarsi sui siti istituzionali delle pubbliche amministrazioni. Il legislatore ha organizzato in *sotto-sezioni di primo e di secondo livello* le informazioni, i documenti ed i dati da pubblicare obbligatoriamente nella sezione «*Amministrazione trasparente*» del sito web.

Le sotto-sezioni devono essere denominate esattamente come indicato in nell'allegato A del decreto 33/2013.

Le tabelle riportate nelle pagine che seguono, sono state elaborate sulla base delle indicazioni contenute nel suddetto allegato del decreto 33/2013 e delle "linee guida" fornite dall'Autorità in particolare con la deliberazione 50/2013.

Le tabelle sono composte da sette colonne, che recano i dati seguenti:

Colonna A: numerazione e indicazione delle sotto-sezioni di primo livello;

Colonna B: numerazione delle sottosezioni di secondo livello;

Colonna C: indicazione delle sotto-sezioni di secondo livello;

Colonna D: disposizioni normative che disciplinano la pubblicazione;

Colonna E: documenti, dati e informazioni da pubblicare in ciascuna sotto-sezione secondo le linee guida di ANAC;

Colonna F: periodicità di aggiornamento delle pubblicazioni;

Colonna G: ufficio responsabile della pubblicazione dei dati, delle informazioni e dei documenti previsti nella colonna E secondo la periodicità prevista in colonna F.

Nota ai dati della Colonna F:

la normativa impone scadenze temporali diverse per l'aggiornamento delle diverse tipologie di informazioni e documenti.

L'aggiornamento delle pagine web di "*Amministrazione trasparente*" può avvenire "*tempestivamente*", oppure su base annuale, trimestrale o semestrale.

L'aggiornamento di taluni dati essere "*tempestivo*". Il legislatore non ha però specificato il concetto di tempestività, concetto la cui relatività può dar luogo a comportamenti anche molto difformi.

Pertanto, al fine di "*rendere oggettivo*" il concetto di tempestività, tutelando operatori, cittadini e amministrazione, si definisce quanto segue:

è tempestiva la pubblicazione di dati, informazioni e documenti quando effettuata entro n. 60 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti.

Nota ai dati della Colonna G:

L'articolo 43 comma 3 del decreto legislativo 33/2013 prevede che "*i dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione garantiscano il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge*".

I responsabili della *pubblicazione e dell'aggiornamento* dei dati sono individuati nei Responsabili dei settori/uffici indicati nella colonna G.

1^ Area comprende i seguenti Servizi: Segreteria-protocollo-affari generali; Ragioneria; Tributi; Commercio; Economato; Personale; Servizi scolastici; Biblioteca/cuyltura sport e tempo libero;Uffici demografici; Servizi sociali; Servizi cimiteriali.

2^ Area comprende i seguenti Servizi: Urbanistica; Edilizia Privata; SUAP; Ambiente; Lavori Pubblici; Espropri; Protezione Civile; Manutenzioni; Patrimonio;Polizia Locale.

sotto-sezione livello 1	n.	sotto-sezione livello 2	Norme del d.lgs. 33/2013 modificato dal d.lgs. 97/2016	Contenuti		Soggetto responsabile della pubblicazione
A	B	C	D	E	F	G
1.Disposizioni generali	1.1	Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10 co. 8 lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1,comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) (link alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione)	**Annuale**	Segretario Comunale
	1.2	Atti generali *(Riferimenti normative su organizzazione e attività)* *(Atti amministrativi generali)* *(Documenti di pro-grammazione stra-tegico-gestionale)* *(Statuti e leggi regionali)* *(Codice disciplinare e codice di condotta*	Art. 12, c.1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi con i relativi *link* alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni. Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse Direttive ministri, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	**Tempestivo**	Ciascuna Area per la parte di competenza Ciascuna Area per la parte di competenza Ciascuna Area per la parte di competenza
			Art. 12, c. 2, d.lgs n. 33/2014	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione		Ciascuna Area per la parte di competenza
			Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001, c. 1 dlgs n. 33/2013	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento		Ciascuna Area per la parte di competenza
	1.3	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 1-bis, D.lgs n. 33/2013	Scadenzario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013.	**Tempestivo**	Segretario Comunale

			Art. 34 D.lgs n. 33/2013	Regolamenti ministeriali o interministeriali, provvedimenti amministrativi a carattere generale adottati dalle amministrazioni dello Stato per regolare l'esercizio di poteri autorizzatori, concessori o certificatori, nonchè l'accesso ai servizi pubblici ovvero la concessione di benefici con allegato elenco di tutti gli oneri informativi gravanti sui cittadini e sulle imprese introdotti o eliminati con i medesimi atti		Dati non più soggetti a publicazione obbligatoria ai sensi del D.Lgs. 97/2016
		Burocrazia zero	Art. 37, c. 3, D.L. N° 69/2013	Casi in cui il rilascio delle autorizzazioni di competenza è sostituito da una comunicazione dell'interessato	—	Dati non più soggetti a publicazione obbligatoria ai sensi del D.Lgs. 97/2016
			Art. 37, c. 3, D.L. N° 69/2013	Elenco delle attività delle imprese soggette a controllo (ovvero per le quali le pubbliche amministrazioni competenti ritengono necessarie l'autorizzazione, la segnalazione certificata di inizio attività o la mera comunicazione)		
2.Organizzazione	2.1	Titolari di incarichi politici, di amministra-zione, di direzione o di governo (*Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, c.1,D.Lgs 33/2013-da pubblicare in tabelle*)	Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	**Tempestivo**	1^Area
			Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo		
			Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Curriculum vitae		
			Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici		
			Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti		
			Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti		Non applicabile (determinazione

==========		(*Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione, o di governo dic ui all'art. 14, c.1 bis,*	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, L. 441/1982	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	**Nessuno (va presentata entro 3 mesi dall' elezione, nomina**	A.N.A.C. n. 241/2017)
			Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, L. 441/1982	2)copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)		Non applicabile (determinazione A.N.A.C. n. 241/2017)
			Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, L. 441/1982	3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	**Tempestivo**	1^ Area
			Art. 14, c. 1, lett. f, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3 L. 441/1982	4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	**Annuale**	Non applicabile (determinazione A.N.A.C. n. 241/2017)
			Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	**Tempestivo**	Segretario Comunale
			Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Curriculum vitae		c.s.

			D.Lgs. 33/2013)	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	**Va presentata una sola volta entro tre mesi dalla elezione, Tempestivo**	c.s.
					Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici		c.s.
				Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti		c.s.
				Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti		c.s.
				Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 2013 Art. 2, c. 1, punto 1, L. 441/1982	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]		Non applicabile (determinazione A.N.A.C. n. 241/2017)
				Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, L. 441/1982	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)		Non applicabile (determinazione A.N.A.C. n. 241/2017)
				Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 2013 Art. 2, c. 1, punto 3, L. 441/1982	3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)		Non soggetti

				Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3 L. 441/1982	4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	**Annuale**	Non applicabile (determinazione A.N.A.C. n. 241/2017)
				Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	**Nessuno**	Segretario Comunale
			(*Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)*	Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Curriculum vitae	**Nessuno**	c.s.
				Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	**Nessuno**	c.s.
					Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici		c.s.
				Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	**Nessuno**	c.s.
				Art. 14, c. 1, lett. e, d.lgs. n. 33/2013	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	**Nessuno**	c.s.
				Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, p.2, L. 441/1982	1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	**Nessuno**	Non applicabile (determinazione A.N.A.C. n. 241/2017)

			Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, p.3 L. 441/1982	3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	**Nessuno**	Non soggetti
			Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 L. 441/1982	4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	**Nessuno**	Non applicabile (determinazione A.N.A.C. n. 241/2017)
	2.2	---------- Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonchè tutti i compensi cui dà diritto l'assuzione della carica	**Tempestivo**	Non soggetti Segretario Comunale
	2.3	Rendiconti gruppi consiliari regio-nali/provinciali	Non sussiste l'adempimento Art. 28, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali e provinciali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate		Non applicabile
	2.4	Articolazione degli uffici *(*	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici		1 ^Area 1^ Area
			Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013 *(Organigramma)*	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	**Tempestivo**	1^ Area
			Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici		1^ Area

	2.5	Telefono e posta elettronica	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali		
3. Consulenti e collaboratori	3.1	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza Da pubblicare in tabelle	Art. 15 c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato.	**Tempestivo**	Ciascuna Area per la parte di competenza
				Per ciascun titolare di incarico: 1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo		Ciascuna Area per la parte di competenza
			Art. 15 c. 1, let. b d.lgs. n. 33/2013			
			Art. 15 c. 1, let. c d.lgs. n. 33/2013	2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali		Ciascuna Area per la parte di competenza
			Art. 15 c. 1, lett d d.lgs. n. 33/2013	3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato		Ciascuna Area per la parte di competenza
			Art. 15 c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53,c.14, dlgs 165/2001	Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)		Ciascuna Area per la parte di competenza
			Art. 15 c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53,c.14, dlgs 165/2001	Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse		Ciascuna Area per la parte di competenza
4. Personale	4.1	Titolari di incarichi dirigenziali mministrativi di vertice		Per ciascun titolare di incarico:	**Tempestivo**	1^ Area
			Art. 14,c.1, lett a) e c. 1-bis, d.lgs n. 33/2013	Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico		
			Art. 14,c.1, lett b) e c. 1-bis, d.lgs n. 33/2013	Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo		

			(Incarichi amministrativi di vertice - da pubblicare in tabelle)	Art. 14,c.1, lett c) e c. 1-bis, d.lgs n. 33/2013	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato) Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici		
				Art. 14,c.1, lett d) e c. 1-bis, d.lgs n. 33/2013	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti		
				Art. 14,c.1, lett e) e c. 1-bis, d.lgs n. 33/2013	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti		
				Art. 14,c.1, lett f) e c. 1-bis, d.lgs n. 33/2013 Art.2,c.1,p.1.L. 441/1982	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]		Non applicabile (determinazione A.N.A.C. n. 241/2017)
				Art. 14,c.1, lett a) e c. 1-bis, d.lgs n. 33/2013 Art.2,c.1, p.2.L. 441/1982	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)		Non applicabile (determinazione A.N.A.C. n. 241/2017)
				Art. 14,c.1, lett a) e c. 1-bis, d.lgs n. 33/2013 Art.3.L. 441/1982	3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]		Non applicabile (determinazione A.N.A.C. n. 241/2017)
				Art. 20,c.3, d.lgs n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico		!^ Area

		Art. 20,c.3, d.lgs n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico		1^ Area
		Art. 14,c.1 ter, second periodo, d.lgs n. 33/2013	Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica		1^ Area
		Art. 41 co. 2 e 3	Trasparenza del SSN.	**Nulla**	
4.2	Dirigenti	Art. 14 co. 1 lett. b)	Non esistono figure dirigenziali Curricula, redatti in conformità al vigente modello europeo.	**Tempestivo**	*Non esistono figure dirigenziali*
4.3	Posizioni organizzative	Art. 14 c. 1-quinquies D.Lgs. 33/2013	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo.	**Tempestiv**	1^ Area
4.4	Dotazione organica (Conto Annuale del Personale) (Costo personale a tempo indeterminato)	Art. 16 c. 1 D.lgs 33/2013	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico.	**Annuale**	1^Area
		Art. 16 c. 2 D.lgs 33/2013	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico.		
4.5	Personale non a tempo indeterminate (da pubblicre in tabelle)	Art. 17, c. 1 DLgs 33/2013	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico. .	**Annuale**	1^ Area

		Art. 17, c. 2 DLgs 33/2013	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	**Trimestrale**	
4.6	Tassi di assenza (trimestrali da publicare in tabelle)	Art. 16 c. 3, D.Lgs. 33/2013	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale.	**Trimestrale**	1^ Area
4.7	Incarichi conferiti e autorizzati ai di-pendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Art. 18 D.Lgs. 33/2013 (art. 53 c. 14 D.Lgs 165/2001)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico.	**Tempestivo**	1^ Area
4.8	Contrattazione collettiva	Art. 21 c. 1, D.Lgs. 33/2013 Art. 47, c.8, DLgs 165/2001	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche. (art. 47 co. 8 decreto legislativo 165/2001)	**Tempestivo**	1^ Area
4.9	Contrattazione integrative (Contratti integrative) (Costi contratti integrative)	Art. 21 c. 2, D. Lgs. 33/2013 Art. 21 c. 2, D.Lgs. 33/2013 Art. 55,c.4 D.Lgs. 150/2009	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti). Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei Conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri -Dipartimento della funzione pubblica.	**Tempestivo** **Annuale**	1^ Area
4.10	OIV (o nucleo di valutazione) (da pubblicare in tabelle	Art. 10 c. 8 lett. c), DLgs 33/2013 Art. 10 c. 8 lett. c), DLgs 33/201	Nominativi Curricula	**Tempestivo**	1^ Area

			Par. 14.2, delib. CiVIT 12/2013	Compensi		
5. Bandi di concorso	5		Art. 19 D.Lgs 33/2013	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione, nonché i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte.	**Tempestivo**	1^ Area
6. Performance	6.1	Sistema di misura-zione e valuta-zione della perfor-mance	Par. 1, delib. CiVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, decreto legislativo n. 150/2009).		1^ Area
	6.2	Piano della Performance	Art. 10 c. 8 lett. b)DLgs 33/2013	Piano della perfomance (art. 10 DLgs 150/2009). Piano Esecutivo di Gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis DLgs 267/2000)		1^Area
		Relazione sulla Performance		Relazione sulla Performance (art. 10, DLgs 150/2009)		
	6.3	Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabelle	Art. 20 c. 1 DLgs 33/2013	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati.		1^ Area
				Ammontare dei premi effettivamente distribuiti.		
	6.4	Dati relativi ai premi (da publicare in tabelle)	Art. 20 c. 2 D.Lgs 33/2013	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio.		1^ Area
				Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentive.	**Tempestivo**	
				Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti.		

	6.5	Benessere organizzativo	Art. 20 co. 3 DLgs 33/2013	Livelli di benessere organizzativo		. Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016.
7. Enti controllati	7.1	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Art. 22 c. 1 lett. a) DLgs 33/2013	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate.	**Annuale**	1^ Area
				Per ciscuno degli enti:		
			Art. 22 c. 2 DLgs 33/2013	1) ragione sociale	**Annuale**	1 ^Area
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione		
				3) durata dell'impegno		
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione		
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)		
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari		
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)		
			Art. 20, c. 3 DLgs 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	**Tempestiv**	1^Area
			Art. 20, c. 3 DLgs 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	**Annuale**	1^Area

			Art. 22, c. 3 DLgs 33/2013	Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	**Annuale**	1^ Area
	7.2	Società participate *(Dati Società Partecipate)* *(da pubblicare in tabelle)*	Art. 22 c. 1 lett. b) DLgs 33/2013)	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società participate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri Paesi dell'Unione europea, e loro controllate- (art. 22, c. 6, DLgs 33/2013).	**Annuale**	1^ Area
				Per ciascuna delle società:	**Annuale**	
				ragioner sociale		
				misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione		
				durata dell'impegno		
				onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione		
				numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante		
				risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari		
				incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo		
			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	**Tempestivo**	1^ Area
		(Provvedimenti)	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	**Annuale**	1^ Area
			Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	**Annua**	1^ Area

			Art. 22, c. 1 lett. d-bis DLgs 33/ 2013	I provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal DLgs adottato ai sensi dell'art. 18 della L. 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 DLgs 175/2016).	**Tempestivo**	1^ Area
			Art. 19, c. 7. DLgs 175/2016	Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	**Tempestivo**	1^ Area
				Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento		
	7.3	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Art. 22 c. 1, lett. c DLgs 33/2013	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate.	**Annuale**	1^Area
				Per ciascuno degli enti:		
			Art. 22, c. 2, DLgs 33/2013	ragioner sociale	**Annuale**	1^ Area
				misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione		
				durata dell'impegno		
				onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione		
				numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante		
				risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari		

				incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo		
			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	**Tempestivo**	1^ Area
			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	**Annuale**	1^ Area
			Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate		1^ Area
	7.4	Rappresentazione grafica	Art. 22 c. 1 lett. d) DLgs 3372013	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati.	**Annuale**	1^ Area
8. Attività e procedimenti	8.1	Dati aggregati attività amministrativa	Art. 24, c. 1 DLgs 33/2013	Dati relative alla attività amministrativa, in forma aggregate, per settori di attività, per competenza degli organi e degli uffici, per titologia di procedimenti.		Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del D.Lgs 97/2016
				Per ciascuna tipologia di procedimento:		Ciascuna Area
	8.2	Tipologie di procedimento	Art. 35 c. 1, let. a), DLgs 33/2013	1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	**Tempestivo**	Ciascuna Area
			Art. 35 c. 1, let. b), DLgs 33/2013	2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	**Tempestivo**	Ciascuna Area
		(da pubblicare	Art. 35 c. 1, let. c), DLgs 33/2013	3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	**Tempestivo**	Ciascuna Area

			in tabelle)	Art. 35 c. 1, let. c), DLgs 33/2013	4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	**Tempestivo**	Ciascuna Area
				Art. 35 c. 1, let. e DLgs 33/2013	5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardino	**Tempestivo**	Ciascuna Area
				Art. 35 c. 1, let. f, DLgs 33/2013	6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	**Tempestivo**	Ciascuna Area
				Art. 35 c. 1, let. g), DLgs 33/2013	7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	**Tempestivo**	Ciascuna Area
				Art. 35 c. 1, let. h, DLgs 33/2013	8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	**Tempestivo**	Ciascuna Area
				Art. 35 c. 1, let. i, DLgs 33/2013	9) link di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	**Tempestivo**	Ciascuna Area
				Art. 35 c. 1, let. l), DLgs 33/2013	10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonchè i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	**Tempestivo**	Ciascuna Area

			Art. 35 c. 1, let. m), DLgs 33/2013	11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonchè modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	**Tempestivo**	Ciascuna Area
				Per i procedimenti ad istanza di parte		
			Art. 35 c. 1, let. d), DLgs 33/2013	1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	**Tempesti**	Ciascuna Area
			Art. 35 c. 1, let. d), DLgs 33/2013 e Art. 1, c. 29, L. 190/2012	2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	**Tempestivo**	Ciascuna Area
	8.3	Monitoraggio tempi procedimentali	Art. 24 c. 2 DLgs 33/2013 Art. 1 c. 28 L. 190/2012	Risultati del monitoraggio periodic concernente il rispetto ei tempi procedimentali.	**Tempestivo**	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del DLgs 97/2016
	8.4	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati (Recapiti dell'Ufficio responsabile)	Art. 35 c. 3, DLgs 33/2013	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive.	**Tempestivo**	Ciascuna Area per la parte di competenza
9. Provvedimenti	9.1	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23 c. 1 DLgs 33/2013 Art. 1 c. 16 L. 190/2012	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, furniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulate dall'amministrazione con soggetti privati o con alter amministrazioni pubbliche.	**Semestrale**	Per le delibera-zioni collegiali (giunta e consi-glio) 1^ Area Per gli atti mono-cratici (sindaco, vice sindaco assessori) l'A-rea/ che ha predisposto l'atto

		Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23 c. 1 DLgs 33/2013 Art. 1 c. 16 L. 190/2012	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.		Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del DLgs 97/2016
	9.2	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, DLgs 33/2013) Art. 1 c. 16 L. 190/2012	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	**Semestrale**	Ciascuna Area/ per la parte di competenza
		Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, DLgs 33/2013) Art. 1 c. 16 L. 190/2012	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.		Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del DLgs 97/2016
10. Controlli sulle imprese **(Tipologie di controllo)**	10.1		Art. 25, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Elenco delle tipologie di controllo a cui sono assoggettate le imprese in ragione della dimensione e del settore di attività, con l'indicazione per ciascuna di esse dei criteri e delle relative modalità di svolgimento. Norma abrogata dal d.lgs. 97/2016.		Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del DLgs 97/2016
(Obblighi e adempimenti)			Art. 25, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Elenco degli obblighi e degli adempimenti oggetto delle attività di controllo che le imprese sono tenute a rispettare per ottemperare alle disposizioni normative .		Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del DLgs 97/2016
11. Bandi di gara e contratti	11.1	Informazioni sulle procedure in formato tabellare	Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Codice Identificativo Gara (CIG)	**Tempestivo**	Tutte le Aree per quanto di competenza

				Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/ 2016	del contraente, Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, Aggiudicatario, Importo di aggiudicazione, Tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, Importo delle somme liquidate	**Tempestivo**	
				Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG), struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	**Annuale**	
	11.2	Atti delle Amministrazio-ni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/ 2013 Artt. 21, c. 7, e 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali *Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture*	**Tempestivo**	Tutte le Aree per quanto di competenza
				Per ciascuna procedura		Tutte le Aree per quanto di competenza
			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/ 2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/ 2016	**Avvisi di preinformazione** - Avvisi di preinformazione (art. 70, c. 1, 2 e 3, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi di preinformazioni (art. 141, dlgs n. 50/2016)	**Tempestivo**	Tutte le Aree/Servizi per quanto di competenza
			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/ 2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/ 2016	**Delibera a contrarre o atto equivalente** (per tutte le procedure)	**Tempestivo**	Tutte le Aree/Servizi per quanto di competenza

				Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/ 2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/ 2016	**Avvisi e bandi** - Avviso (art. 19, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso di indagini di mercato (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Avviso di formazione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1, e 4, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 127, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 2, dlgs n. 50/2016); Avviso relativo all'esito della procedura; Pubblicazione a livello nazionale di bandi e avvisi; Bando di concorso (art. 153, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso di aggiudicazione (art. 153, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concessione, invito a presentare offerta, documenti di gara (art. 171, c. 1 e 5, dlgs n. 50/2016); Avviso in merito alla modifica dell'ordine di importanza dei criteri, Bando di concessione (art. 173, c. 3, dlgs n. 50/2016); Bando di gara (art. 183, c. 2, dlgs n. 50/2016); Avviso costituzione del privilegio (art. 186, c. 3, dlgs n. 50/2016); Bando di gara (art. 188, c. 3, dlgs n. 50/2016)	**Tempestivo**	Tutte le Aree/Servizi per quanto di competenza
				Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/ 2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/ 2016	**Avviso sui risultati della procedura di affidamento** - Avviso sui risultati della procedura di affidamento con indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concorso e avviso sui risultati del concorso (art. 141, dlgs n. 50/2016); Avvisi relativi l'esito della procedura, possono essere raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3, dlgs n. 50/2016); Elenchi dei verbali delle commissioni di gara	**Tempestivo**	.Tutte le Aree/ per quanto di competenza
				Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/ 2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/ 2016	**Avvisi sistema di qualificazione** - Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione, di cui all'Allegato XIV, parte II, lettera H; Bandi, avviso periodico indicativo; avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione; Avviso di aggiudicazione (art. 140, c. 1, 3 e 4, dlgs n. 50/2016)	**Tempestivo**	Tutte le Aree per quanto di competenza

			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/ 2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/ 2016	**Affidamenti** Gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, con specifica dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 163, c. 10, dlgs n. 50/2016); tutti gli atti connessi agli affidamenti in house in formato open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra enti (art. 192 c. 3, dlgs n. 50/2016)	**Tempestivo**	Tutte le Aree/ per quanto di competenza
			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/ 2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/ 2016	**Informazioni ulteriori** - Contributi e resoconti degli incontri con portatori di interessi unitamente ai progetti di fattibilità di grandi opere e ai documenti predisposti dalla stazione appaltante (art. 22, c. 1, dlgs n. 50/2016); Informazioni ulteriori, complementari o aggiuntive rispetto a quelle previste dal Codice; Elenco ufficiali operatori economici (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016)	**Tempestivo**	Tutte le Aree per quanto di competenza
			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/ 2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/ 2016	Provvedimenti di esclusione e di amminssione (entro 2 giorni dalla loro adozione)	**Tempestivo**	Tutte le Aree per quanto di competenza
			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/ 2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/ 2016	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	**Tempestivo**	Tutte le Aree/ per quanto di competenza
			Art. 1, co. 505, l. 208/2015 disposizione speciale rispetto all'art. 21 del d.lgs. 50/ 2016)	Testo integrale di tutti i contratti di acquisto di beni e di servizi di importo unitario stimato superiore a 1 milione di euro in esecuzione del programma biennale e suoi aggiornamenti	**Tempestivo**	1^Area
			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/ 2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/ 2016	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	**Tempestivo**	Ogni Area per quanto di competenza

12. Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	12.1	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2016	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	**Tempestivo**	Ogni Area per quanto di competenza
	12.2	Atti di concessione *(da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali)* *(NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs 33/2013)*	Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	**Tempestivo**	Ogni Area per quanto di competenza
				Per ciascun atto:		
			Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/ 2013	1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	**Tempestivo**	Ogni Area per quanto di competenza
			Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/ 2013	2) importo del vantaggio economico corrisposto	**Tempestivo**	Ogni Area per quanto di competenza
			Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/ 2013	3) norma o titolo a base dell'attribuzione	**Tempestivo**	Ogni Area per quanto di competenza
			Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/ 2013	4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	**Tempestivo**	Ogni Area per quanto di competenza
			Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	**Tempestivo**	Ogni Area per quanto di competenza
			Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/ 2013	6) *link* al progetto selezionato	**Tempestivo**	Ogni Area per quanto di competenza
			Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013	7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	**Tempestivo**	Ogni Area per quanto di competenza

			Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	**Annuale**	Ogni Area per quanto di competenza
13. Bilanci	13.1	Bilancio preventivo e consuntivo Bilancio Preventivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 5, c. 1, d.p. c.m. 26 aprile 2011	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	**Tempestivo**	1^ Area
				Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.		
			Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016			
		Bilancio Consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 -Art. 5, c. 1, d.p. c.m. 26 aprile 2011	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche		1^ Area
			Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016	Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	**Tempestivo**	1^ Area
	13.2	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio Solo Piano degli indicatori	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del dlgs n. 91/2011 - Art. 18-bis del dlgs n.118/2011	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione. * Di competenza solo Piano degli indicatori	**Tempestivo**	1^ Area
14. Beni immobili e gestione patrimonio	14.1	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti.	**Tempestivo**	2^ Area
	14.2	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	**Tempestivo.**	2^ Area

15. Controlli e rilievi sull'amministrazione	15.1	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31. D.lgs. n. 33/2013 *Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe*	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	**Tempestivo**	1^ Area
				Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)		c.s.
				Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)		c.s.
				Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione , nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti		c.s.
	15.2	Organi di revisione amministrativa e contabile	*Relazioni degli organi di revisio-ne amministrativa e contabile*	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	**Tempestivo**	1^ Area
	15.3	Corte dei Conti	*Rilievi Corte dei Conti*	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorchè non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	**Tempestivo**	1^ Area
16. Servizi erogati	16.1	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32 co. 1	Le pubbliche amministrazioni e i gestori di pubblici servizi pubblicano la carta dei servizi o il documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici.	**tempestivo**	Ciascuna Area per la parte di competenza
	16.2	Class Action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	**Tempestivo**	Ciascuna Area per la parte di competenza
			Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Sentenza di definizione del giudizio	**Tempestivo**	Ciascuna Area per la parte di competenza
			Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009	Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	**Tempestivo**	Ciascuna Area per la parte di competenza

	16.3	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 -Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/ 2013 *Costi contabilizzati* (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	**Annuale**	Ogni Area per quanto di competenza
	16.4	Non di competenza Liste di attesa	Non di competenza Art. 41, c. 6, d.lgs. n. 33/ 2013	Non di competenza Gli enti, le aziende e le strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario sono tenuti ad indicare nel proprio sito, in una apposita sezione denominata «Liste di attesa», i criteri di formazione delle liste di attesa, i tempi di attesa previsti e i tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata.		Non applicabile
	16.5	Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	**Tempestivo**	Segretario Comunale
17. Pagamenti dell'amministrazione	17.1	Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, dlgs n. 33/2013	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari. *(Pubblicazione Trimestrale - in fase di prima attuazione semestrale*	**Trimestrale**	1^ Area
	17.2	Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale	Art. 41, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro, bene o servizio in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	**Trimestrale**	Non applicabile
	17.3	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33 DLgs 33/2013	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	**Annuale**	1^ Area

				Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Trimestrale	1^ Area
		Ammontare complessivo dei debiti		Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	**Annuale**	1^ Area
	17.4	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 -Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/ 2005	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonchè i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	**Tempestivo**	1^ Area
18.Opere pubbliche	18.1	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 (art. 1, l. n. 144/1999)	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi (obbligo previsto per le amministrazioni centrali e regionali)	**Tempestivo**	Non applicabile
	18.2	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013 Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016 Art. 29 d.lgs. n. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche (link alla sotto-sezione “bandi di gara e contratti”). A titolo esemplificativo: - Programma triennale dei lavori pubblici, nonchè I relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n 50/2016 - Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell’art. 2 del d.lgs. n. 228/2011, (per I Ministeri)	**Tempestivo**	2^ Area
	18.3	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	**Tempestivo**	2^ Area

		(da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione)	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	informazioni relative ai costi di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	**Tempestivo**	2^ Area
19. Pianificazione e governo del territorio		Pianificazione e governo del territorio (da pubblicare in tabelle)	Art. 39, c. 1, lett.a), d.lgs. n. 33/2013	Atti di governo del territorio tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonchè le loro varianti	**Tempestivo**	2^ Area
			Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonchè delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della concessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	**Tempestivo**	2^ Area
20. Informazioni ambientali	20.1	Informazioni ambientali	Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	**Tempestivo**	2^ Area
	20.2	Stato dell'ambiente		1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, I siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed I suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	**Tempestivo**	2^ Area
	20.3	Fattori inquinanti		2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od I rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	**Tempestivo**	2^ Area

	20.4	Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto		3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, I piani, I programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonchè le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'àmbito delle stesse	**Tempestivo**	2^ Area
	20.5	Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto		4) Misure o attività finalizzate a proteggere I suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'àmbito delle stesse	**Tempestivo**	2^ Area
	20.6	Relazioni sull'attuazione della legislazione		5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	**Tempestivo**	2^ Area
	20.7	Stato della salute e della sicurezza umana		6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, I siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	**Tempestivo**	2^ Area
	20.8	Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio		Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	**Tempestivo**	2^ Area
21. Strutture sanitarie private accreditate			Art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013	Elenco delle strutture sanitarie private accreditate	**Nessuno**	Non applicabile
				Accordi intercorsi con le strutture private accreditate		Non applicabile
22. Interventi straordinari e di emergenza		*da pubblicare in tabelle*	Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	**Tempestivo**	2^ Area

			Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo	2^ Area
			Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo	2^ Area
23. Altri contenuti	23.1	Prevenzione della Corruzione	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1,comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231)	Annuale	Segretario Comunale
			Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo	Segretario Comunale
				Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo	Segretario Comunale
			Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale	Segretario Comunale
			Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo	Segretario Comunale
			Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo	Segretario Comunale

Altri contenuti	23.2	Accesso civico	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, L. 241/ 90 (Accesso civico "semplice"concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria)	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonchè modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	**Tempestivo**	Segretario Comunale
			Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 (Accesso civico "genera-izzato" concernente dati e documenti ulteriori)	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonchè modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	**Tempestivo**	Segretario Comunale
			Linee guida Anac FOIA delib. 1309/ 2016 (Registro degli Accessi)	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	**Semestrale**	Segretario Comunale
Altri contenuti	23.3	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadata e banche dati	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16 *Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati*	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA eArea finanziaria Contabile delle banche dati www.dati.gov.it e e http://basidati.agid.gov.it/catalogo gestiti da AGID	**Tempestovp**	Segretario Comunale
			Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005 *Regolamenti*	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	**Annuale**	Segretario Comunale

			Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 *Obiettivi di accessibilità* *(da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)*	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	**Annuale**	Segretario Comunale
Altri contenuti	23.4	Dati ulteriori (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)	Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate	----------	Ciascuna Area per la parte di competenza

* I dati oggetto di pubblicazione obbligatoria solo modificati dal dlgs 97/2016 è opportuno rimangano pubblicati sui siti (es. dati dei dirigenti già pubblicati ai sensi dell'art. 15 del previgente testo del dlgs 33/2013)

Allegato sub E) alla deliberazione di Giunta Comunale n. 12 del 28.01.2022

COMUNE DI COLLE UMBERTO

Provincia di Treviso

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE

E DELLA PERFORMANCE 2022-2024

CICLO DI PROGRAMMAZIONE

Le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti che l'Amministrazione Comunale intende realizzazione nel corso del proprio mandato sono contenute nella relazione di inizio mandato anni 2019-2014 del 22.08.2019.

Il DUP è il documento di programmazione pluriennale mediante il quale poi l'Amministrazione Comunale definisce le proprie linee strategiche, in linea con il programma di mandato, e le traduce in obiettivi operativi.

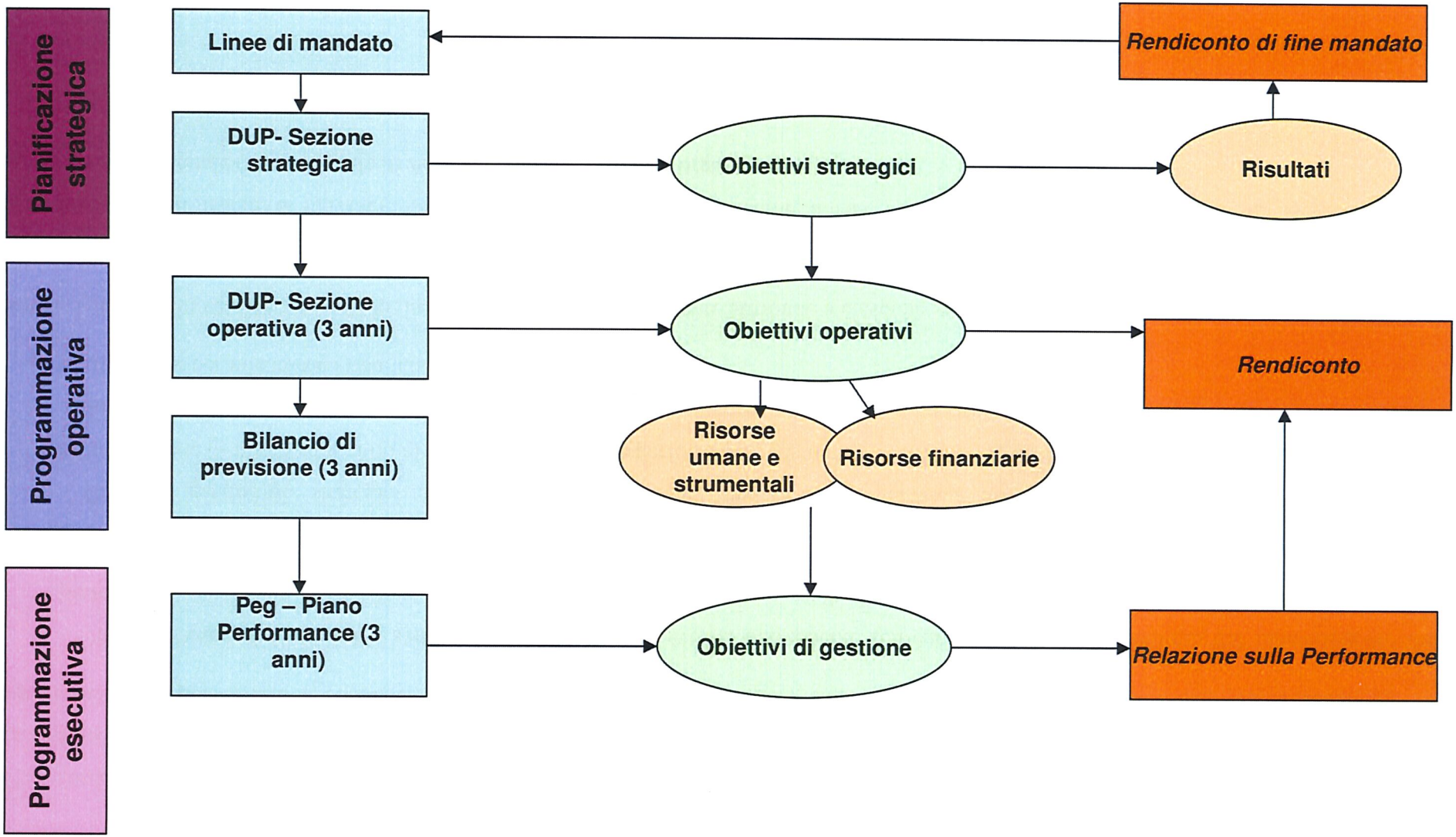
La pianificazione strategica del Comune di Colle Umberto (TV) è contenuta nel Documento Unico di Programmazione 2022-2024, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 50 del 28.12.2021. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due Sezioni: la Sezione Strategica (SeS), nella quale sono individuati gli obiettivi strategici e la Sezione Operativa (SeO) nella quale gli obiettivi strategici sono declinati in obiettivi operativi.

Direttamente dagli obiettivi del DUP, ed in particolare dalla sezione operativa, discende il Piano esecutivo di Gestione (PEG) che rappresenta lo strumento con il quale si guida la relazione tra organo esecutivo e responsabili dei servizi attraverso la definizione degli obiettivi di gestione, l'assegnazione delle risorse necessarie al loro raggiungimento e la successiva misurazione.

In base al punto 10 del principio contabile 4/1 allegato al D.Lgs. 118/2011, il piano esecutivo di gestione è il documento:

- che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell'apposita sezione del Documento Unico di Programmazione;
- nel quale sono unificati organicamente il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del Tuel e il piano della performance di cui all'articolo 10 del D.lgs. 27.10.2009 n. 150.


Pianificazione strategica
Programmazione operativa
Programmazione esecutiva
Linee di mandato
DUP- Sezione strategica
DUP- Sezione operativa (3 anni)
Bilancio di previsione (3 anni)
Peg – Piano Performance (3 anni)
Obiettivi strategici
Obiettivi operativi
Risorse umane e strumentali
Risorse finanziarie
Obiettivi di gestione
Rendiconto di fine mandato
Risultati
Rendiconto
Relazione sulla Performance

IL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE E DELLA PERFORMANCE

Il Piano esecutivo di gestione e della performance 2022 – 2024 è il documento che conclude l'iter di pianificazione/programmazione dell'Ente e che lega il processo di pianificazione strategica con la programmazione gestionale ed il ciclo della performance attraverso la definizione degli **obiettivi di gestione e della performance**, come desunti dagli obiettivi operativi del Documento Unico di Programmazione 2022-2024 rappresentati da:

- Obiettivi "**esecutivi/attività":** sono obiettivi collegati ai servizi permanenti dell'ente. L'obiettivo è costituito dal mantenimento della performance gestionale relativamente alle attività strutturali e consolidate nelle funzioni dei diversi servizi. Questi obiettivi possono o meno essere collegati agli obiettivi di DUP sezione operativa.

- Obiettivi **gestionali,** strategici ai fini della performance, finalizzati all'attuazione del programma amministrativo del Sindaco, all'attivazione di nuovi servizi od al miglioramento delle performance gestionali relativamente ad attività rilevanti nelle funzioni dei diversi settori. Tali obiettivi gestionali sono dettagliati in apposite schede nelle quali sono esplicitate fasi e tempi, nonché gli indicatori di performance per misurarne i risultati.

In calce agli obiettivi vengono esposte le risorse umane complessivamente attribuite a ciascuna Area organizzativa.

La struttura del Piano esecutivo di gestione e della performance rappresenta l'effettiva struttura organizzativa dell'Ente, articolata per Aree Organizzative, quali insiemi di funzioni, obiettivi e risorse assegnate (finanziarie, umane e strumentali) al cui vertice è posto un soggetto dotato di responsabilità gestionale (Responsabile di Area - titolare di posizione organizzativa).

Collegamento con il Sistema di Valutazione

Il Sistema di valutazione della performance dell'ente assume come presupposti la definizione degli obiettivi nonché e la misurazione del loro livello di realizzazione. Tale misurazione si avvale di dettagliati criteri che si traducono in apposite schede di valutazione e riguarda tutti i livelli dell'Ente, dai Responsabile di Area al personale dipendente, che saranno pertanto valutati sia sui comportamenti organizzativi che sul raggiungimento degli obiettivi dell'Area organizzativa di riferimento e dell'intero Ente.

Collegamento con il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza

L'art. 1, comma 8, della legge 190/2012 dispone che l'organo di indirizzo definisce gli "*obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza*" quale *"contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico gestionale e del PTPC*". Nel quadro normativo si evidenziano, in particolare, le linee formulate nella determinazione dell'ANAC n. 12/2015 *"Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione"* , le indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione 2016, approvato con delibera dell'ANAC n. 831 del 3 agosto 2016, la deliberazione ANAC n. 1208/2017, la deliberazione ANAC n. 1074/2018 e le indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione 2019, approvato con delibera dell'ANAC n. 1064 del 13/11/2019.

Per le attività inserite nella presente sezione, l'**obiettivo** è costituito dal rispetto delle scadenze di legge e dal mantenimento del livello di performance consolidato.

SEGRETARIO COMUNALE

Il Segretario comunale svolge le funzioni di supporto alla Segreteria Comunale, di coordinamento amministrativo tra le due Aree dell'Ente e determina gli indirizzi generali per il funzionamento della struttura organizzativa. Svolge altresì le funzioni, le attività e gli obiettivi afferenti la programmazione, i controlli interni, i contratti e l'attuazione delle norme in materia di anticorruzione e trasparenza.

Le funzioni di supporto alla Segreteria Generale consistono principalmente nelle seguenti attività:

- ✓ funzioni consultive e di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa, alle Leggi, allo Statuto, ed ai Regolamenti;
- ✓ verifica completezza atti da sottoporre alla discussione del Consiglio Comunale e della Giunta Comunale;
- ✓ verbalizzazione delle sedute di Consiglio Comunale e della Giunta Comunale;

In materia di programmazione e controllo:

- ✓ attiva il processo di programmazione e coordina la predisposizione del Piano della Performance/PEG e successive eventuali variazioni ed integrazioni;
- ✓ monitora il perseguimento degli obiettivi assegnati nel Piano degli obiettivi, dando supporto ai Responsabili di Area per l'attivazione di eventuali interventi correttivi;
- ✓ monitora e verifica lo stato di attuazione delle linee programmatiche e del conseguimento degli obiettivi strategici e operativi assegnati alle Aree;
- ✓ coadiuva e supporta l'OdV nell'attività di misurazione e valutazione della performance dei Responsabili di Area e negli adempimenti relativi all'attuazione della normativa sull'anticorruzione.

Il Segretario generale, in qualità di Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, in ordine alle attribuzioni proprie derivanti dalle leggi vigenti provvede:

- ✓ all'elaborazione del Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e della Trasparenza;
- ✓ alla verifica dell'efficace attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della corruzione;
- ✓ al monitoraggio sulla attuazione del Piano secondo quanto previsto dalla L. 190/2012;
- ✓ alla proposta di modifiche al Piano in caso di violazioni delle prescrizioni o in caso intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'Amministrazione;
- ✓ all'individuazione del personale da inserire nei programmi di formazione;
- ✓ al controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione secondo quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 e all'eventuale segnalazione agli organi previsti dalla legge nelle ipotesi di ritardo o di mancato adempimento degli obblighi di pubblicazione anche nei casi di esercizio di accesso civico.

AREA NR. 1: SERVIZI AMMINISTRATIVI - PERSONALE - FINANZIARI - TRIBUTI - ATTIVITA' PRODUTTIVE - SERVIZI DEMOGRAFICI - ATTIVITA' CULTURALI - SERVIZI SCOLASTICI - SERVIZI SOCIALI - SERVIZI CIMITERIALI
Responsabile di Area: Dott.ssa Da Parè Carmen

Il **SERVIZIO SEGRETERIA E PROTOCOLLO** svolge funzioni di:

- controllo formale di tutte le proposte di atti deliberativi da sottoporre all'approvazione del Consiglio comunale e della Giunta comunale
- predisposizione dell'ordine del giorno della Giunta comunale sia per le proposte sia per le comunicazioni dei relativi esiti
- predisposizione dell'ordine del giorno del Consiglio comunale, invio dello stesso ai Consiglieri ed altri soggetti coinvolti nel rispetto del regolamento del Consiglio comunale
- monitoraggio partecipazione alle sedute del Consiglio ai fini della quantificazione e liquidazione dei gettoni di presenza;
- predisposizione delle proposte di determinazioni e deliberazioni di competenza dell'Ufficio;
- raccolta delle determinazioni dei Responsabili di Area
- raccolta delle deliberazioni di Giunta Comunale /Consiglio Comunale /decreti /ordinanze
- informazioni al pubblico in merito all'attività amministrativa, PAGO PA e sito internet
- predisposizione istruttoria dei provvedimento degli organi relativi a nomine e designazioni di rappresentanti del Comune in enti, aziende ed istituzioni
- gestione degli atti di iniziativa dei Consiglieri comunali (interrogazioni, mozioni, interpellanze, ordini del giorno, accesso atti etc.)
- assistenza al Segretario comunale nella verbalizzazione delle adunanze del Consiglio comunale, predisposizione dei testi relativi alla discussione degli argomenti all'ordine del giorno e pubblicazione delle deliberazioni;
- gestione adempimento conseguenti alle elezioni amministrative
- decreti deleghe del Sindaco per assemblee

- raccolta, tenuta e pubblicazione dei documenti e delle informazioni degli amministratori ex art. 14 del D.Lgs. 33/2013 ai fini della trasparenza amministrativa
- tenuta e archiviazione regolamenti comunali
- tenuta del registro degli accessi (semplice, civico, generalizzato)
- collaborazione con il Segretario Comunale per l'aggiornamento del piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza
- aggiornamento del sito internet comunale nel rispetto della normativa in materia di Amministrazione Trasparenza
- abilitazioni ai servizi telematici di competenza del Segretario Comunale in carica
- gestione e registrazione contratti
- gestione e registrazione scritture private
- provvede alla corretta tenuta del repertorio e del registro delle convenzioni (scritture private non soggette a registrazioni)
- assunzione delle spese per le quote associative relative a Associazione Comuni Marca Trevigiana, Centro Studi Amministrativi, ecc.
- riceve tutti i ricorsi giurisdizionali che pervengono al Comune di Colle Umberto, raccoglie gli elementi istruttori, avvalendosi anche degli uffici comunali competenti per materia, predispone gli atti deliberativi per la Giunta Comunale al fine della autorizzazione a stare in giudizio
- assicura la vidimazione dei DOCO (Documenti di Accompagnamento) che scortano il trasporto dei prodotti del settore vitivinicolo;
- gestione e aggiornamento società partecipate con conseguenti adempimenti ministeriali connessi al portale delle partecipazioni
- adempimento anagrafe tributaria: raccolta dati affidamenti non repertoriati degli appalti somministrazioni, inserimento nel software ed invio telematico all'Agenzia delle Entrate
- il protocollo generale e la tenuta dell'archivio, il ritiro e la spedizione della posta
- l'agenda degli Amministratori, dei servizi di rappresentanza, del cerimoniale, del ricevimento del pubblico e della gestione delle sale interne del Municipio
- la gestione delle richieste di riscaldamento degli immobili comunali
- gestisce l'elenco delle Associazioni Comunali e svolge attività di coordinamento

- cura le notificazioni degli atti comunali, in mancanza dell'Agente di Polizia Municipale
- collaborazione con gli uffici comunali, come da indicazioni dell'Amministrazione Comunale

Il **SERVIZIO FINANZIARIO** esplica, in collaborazione e con funzioni di coordinamento ed impulso dei vari uffici dell'ente, tutte le attività dirette a:

- predisposizione del Documento Unico di Programmazione (DUP)
- predisposizione e gestione del Bilancio e dei relativi documenti contabili, dalla fase di programmazione a quella di rendicontazione
- supporto all'Organo di revisione economico finanziario nella redazione dei questionari da sottoporre alla Corte dei Conti
- predisposizione delle Relazioni di fine mandato e di inizio mandato
- redazione del conto consolidato e attività preliminari afferenti il perimetro di consolidamento
- pianificazione dei flussi di entrata e di spesa
- gestione tempestiva delle attività funzionali alla riscossione delle varie entrate dei servizi, con particolare riguardo all'interconnessione delle rilevazioni fra servizio finanziario e servizio interessato, nonché ai profili di gestione del flusso di cassa in entrata e registrazioni iva;
- gestione e monitoraggio della cassa ordinaria e vincolata
- gestione delle variazioni del Bilancio
- predisposizione del Piano esecutivo di gestione e successive eventuali variazioni ed integrazioni, tenuto conto delle eventuali segnalazioni degli organi di governo
- monitoraggio del PEG, con le modalità di anno in anno stabilite
- redazione del Referto del controllo di gestione
- verifica contabile e alla registrazione degli impegni di spesa
- gestione degli accertamenti, incassi e relativa emissione di reversali
- gestione degli impegni, pagamenti e relativa emissione mandati

- programmazione e gestione delle fonti di finanziamento degli investimenti, al controllo dei quadri economici ed alla compatibilità dei cronoprogrammi con gli equilibri di bilancio
- registrazione delle fatture in arrivo e smistamento agli uffici comunali di competenza
- verifica preventiva sugli atti di liquidazioni
- gestione dei rapporti con la Tesoreria Comunale
- invio flussi al Tesoriere
- gestione conto corrente postale
- gestione dei mutui (richiesta, contratti, somministrazioni)
- attività di verifica, controllo ed impulso al fine del raggiungimento degli obiettivi relativi al saldo di finanza pubblica
- gestione IRPEF, addizionale comunale, addizionale regionale, IRAP, da lavoro autonomo, per contributi ad imprese con effettuazione dei relativi versamenti e delle relative certificazioni e dichiarazioni (Unico)
- alla gestione delle attività rilevanti IVA con tenuta registri, emissione fatture, liquidazione, predisposizione dichiarazione;
- adempimenti e pubblicazioni connesse al portale pagamenti e tempestività pagamenti
- adempimenti connessi alla compilazione dei questionari annuali dei COSTI STANDARD
- aggiornamento banca dati BDAP/finanziaria, e portali della Corte dei Conti
- aggiornamento nei termini di legge del Portale del Dipartimento del Tesoro, in relazione alle partecipazioni detenute, ai rappresentanti dell'Amministrazione negli organi di governo di società ed enti, alle concessioni di beni non temporanee rilasciate dall'ente, al patrimonio immobiliare
- costante aggiornamento del portale dei pagamenti presso il Mef con contabilizzazione completa periodica delle fatture (inserimento scadenze, motivazioni ritardi, bonifica dati, ecc.)
- comunicazioni periodica dei debiti liquidi certi ed esigibili al 31/12 (art. 7 comma 4 bis del d.l.35/2013 convertito nella legge 63/2016)

- calcolo e pubblicazione nel sito dell'ente dell'indicatore di tempestività dei pagamenti, secondo le disposizioni legislative vigenti per tempo, e pubblicazione dei dati di pagamento ai sensi dell'art. 4 bis del d.lgs 33/2013, secondo disposizioni e periodicità stabilita dal segretario comunale/responsabile per la trasparenza
- aggiorna le coperture assicurative del Comune, gestisce affidamenti e sinistri, liquida premi
- gestione del servizio di pulizia degli immobili comunali
- gestione utenze comunali
- cura la gestione del servizio Economato ed il coordinamento degli agenti contabili interni incluso l'inserimento dei conti nel portale SIRECO per la resa del conto degli agenti contabili alla Corte dei Conti.
- Attribuisce i contributi alle associazioni in ambito generale

Il **SERVIZIO TRIBUTI** esplica tutte le attività dirette alla gestione:

- Gestione dei tributi comunali
- predisposizione di un banner nel sito comunale per il calcolo del tributo
- elaborazione del modello F24 per il versamento di IMU-TASI per i richiedenti che si presentano allo sportello nei mesi di maggio/giugno e novembre/dicembre
- attività di controllo e verifica accertamenti degli anni precedenti con compilazione ruoli coattivi per recupero somme non pagate
- dell'Addizionale Comunale all'Irpef
- dell'Imposta sulla Pubblicità e dei Diritti di Pubblica Affissione tramite la ditta esterna
- della TOSAP
- elaborazione schemi di regolamenti comunali in materia di tributi
- attività produttive tramite il portale UNIPASS, acquisizione visure registro delle imprese, accesso al portale UNICO PER L'IMPRESA per la modulistica relativa alle attività produttive

- applicazione sanzioni amministrative pecuniarie ed accessorie a seguito di verbali di accertamento di violazioni costituenti illeciti amministrativi ai sensi della legge 689/81

Il **SERVIZIO PERSONALE** si occupa della gestione delle risorse umane del Comune. Rientrano nelle sue funzioni la gestione economica e giuridica del personale dipendente che comprende:

- ✓ il reclutamento del personale, nelle diverse modalità previste dalla legge
- ✓ comunicazioni obbligatorie al COVENETO
- ✓ supporto alla ditta Accatre STP nella gestione economica, contributiva, previdenziale e fiscale dei rapporti instaurati compresi in particolare:
  - o l'elaborazione mensile degli stipendi, le denunce contributive
  - o l'emissione dei C.U. (Certificazione Unica) e la denuncia annuale 770 semplificato
  - o la redazione del Conto Annuale e relativa Relazione annuale
- ✓ emissione mandati di pagamento e delle reversali ed alla trasmissione telematica al tesoriere dei cedolini netti da pagare ai dipendenti
- ✓ invio pratiche al Centro Studi Amministrativi della Marca Trevigiana per l'elaborazione delle posizioni previdenziali dei dipendenti comunali a seguito di apposita Convenzione
- ✓ la gestione delle presenze ed assenze del personale tramite apposito gestionale
- ✓ la gestione dei rapporti con tutti gli enti previdenziali e fiscali
- ✓ le denunce obbligatorie previste (INAIL)
- ✓ le richieste di visite fiscali in caso di malattia
- ✓ le denunce di infortunio del personale dipendente
- ✓ la stesura di atti amministrativi organizzativi (delibere di Giunta, Consiglio e Determinazioni) compresi in particolare:
  - o la predisposizione del Piano annuale delle assunzioni e Programma triennale del fabbisogno di personale con relative modifiche ed aggiornamenti
  - o l'approvazione del Piano triennale delle azioni positive

- l'approvazione degli atti riguardanti l'organigramma dell'ente e la dotazione organica
- la contrattazione collettiva decentrata integrativa, costituzione del fondo trattamento accessorio
- la gestione delle relazioni sindacali
- il rilascio di autorizzazioni ad effettuare incarichi retribuiti al personale dipendente e l'aggiornamento contestuale degli incarichi e dei pagamenti nell'anagrafe delle prestazioni "Perlapa" del Dipartimento della Funzione Pubblica
- la denuncia annuale dei permessi sindacali
- la comunicazione contestuale dei singoli permessi sindacali usufruiti dalle RSU e dai dirigenti di organismi sindacali tramite la piattaforma "Perlapa"
- la comunicazione telematica entro 24 ore dei dati degli scioperi con la piattaforma "Perlapa"
- il costante monitoraggio della spesa del personale ai fini del rispetto dei vincoli di spesa del personale
- la gestione del servizio sostitutivo mensa per i dipendenti mediante buoni pasto
- convenzioni con istituti scolastici e università per alternanza scuola/lavoro

✓ supporto al Segretario Comunale nel ciclo di gestione della performance

Il servizio si occupa altresì:

✓ dell'accoglienza di soggetti condannati allo svolgimento di lavori di pubblica utilità, su istanza dei legali incaricati;

✓ della gestione delle convenzioni con gli istituti di istruzione secondaria superiore della Provincia di Treviso per l'accoglienza di studenti in attività di stage;

✓ della gestione economica e fiscale degli amministratori dell'Ente e dell'emissione dei relativi mandati di pagamento.

Il **SERVIZIO CULTURA** contribuisce all'organizzazione e alla realizzazione delle manifestazioni culturali programmate dall'Amministrazione Comunale. Coadiuva l'Assessorato nel valutare le diverse proposte di attività in contatto con enti, associazioni culturali o altri organismi anche privati operanti sul territorio. Garantisce la promozione delle attività culturali da realizzare nel programma quali "Una sosta nei Borghi", "Il

Festival Internazionale dei Burattini e Marionette" e altre attività culturali in collaborazione con le Associazioni locali o altre attività alternative deputate allo scopo.

Tale servizio, attraverso la collaborazione del personale tecnico assegnato, collabora altresì, a richiesta, negli allestimenti di tutte le manifestazioni da realizzarsi, siano esse di carattere culturale che sportive, espositive, eno-gastronomiche, di accoglienza turistica e, più in generale, in tutte le manifestazioni promosse da altri settori in linea con gli indirizzi politici generali.

Nell'ambito del servizio cultura prioritario è il ruolo della biblioteca comunale, che fornisce diversi servizi ed occasioni di incontro, in particolare:

- lettura e studio in sede
- informazione e ricerca di documenti della biblioteca comunale e di altre biblioteche provinciale
- prestito di libri, Dvd e in genere di materiale posseduto dalla Biblioteca - il servizio è gratuito
- interprestito provinciale e fra le biblioteche del sistema del vittoriese: è possibile ricevere a prestito libri da tutte le altre biblioteca della Provincia - il servizio è gratuito
- letture ad alta voce e animazioni in collaborazione con le scuole del territorio comunale
- gestione sezioni speciali (nati per leggere, lettura agevolata, ecc.)

Il **SERVIZIO SCOLASTICO** svolge attività e realizza interventi per rendere effettivo il diritto allo studio, per agevolare i compiti educativi delle famiglie, per promuovere le pari opportunità e per valorizzare le attività sportive, motorie e ricreative.

Il servizio si occupa, in particolare:

- delle relazioni con l'Istituto Comprensivo di Cappella Maggiore, dell'erogazione dei contributi ordinari e straordinari (progetti con le scuole), della collaborazione per l'organizzazione delle manifestazioni
- della fornitura e coordinamento dei servizi di assistenza scolastica (refezione scolastica, trasporto scolastico, doposcuola), comprese le iscrizioni on line
- rapporti con le famiglie e con le ditte fornitrici
- Cura la razionalizzazione dei percorsi degli scuolabus, al fine di contenere la spesa secondo le modalità decise dalla Giunta
- Cura la fornitura del servizio di trasporto per le uscite extra - scolastiche, nel limite delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili

- Supporta le famiglie nelle procedure necessarie per ottenere i contributi regionali per l'acquisto dei libri di testo e per le altre spese afferenti la frequenza scolastica, provvedendo quindi alla istruttoria delle domande e successiva erogazione dei contributi assegnati dalla Regione.
- Provvede alla fornitura dei libri di testo, con le modalità stabilite dalla legge regionale (cedole librarie)
- Gestisce le convenzioni con le scuole materne paritarie nell'ambito delle risorse finanziarie di anno in anno stabilite
- Cura l'assegnazione delle borse di studio nell'ambito delle indicazioni della Giunta
- Cura l'assegnazione dei contributi afferenti attività tipiche del servizio (grest, progetti scolastici, ecc)
- Mantiene aggiornata la comunicazione con l'utenza a mezzo sito internet istituzionale
- Favorisce la partecipazione dei ragazzi al Gruppo Giovani e al Consiglio Comunale dei Ragazzi al fine di promuovere la loro crescita civica, l'ascolto dei loro bisogni con la collaborazione degli insegnanti della Scuola Secondaria di 1^ Grado e con l'operatore di Comunità

Il **SERVIZIO C.E.D.** fa da supporto a tutte le attività del Comune organizzando le informazioni per svolgere in modo efficiente i processi gestionali e amministrativi e offrendo le risorse tecnologiche per acquisire, archiviare e comunicare telematicamente dati e informazioni. Il servizio:

- gestisce il sistema informatico del Comune (necessità di procedere alla rilevazione dettagliata del sistema informativo attuale costituito da software acquisiti da fornitori esterni o sviluppati internamente)
- si occupa della manutenzione del sistema informatico comunale, inteso come insieme delle apparecchiature hardware, del software gestionale, delle banche dati e dei collegamenti telematici esistenti nell'ente
- si rende necessaria la conclusione della migrazione in cloud dei software e dei dati

I **SERVIZI DEMOGRAFICI** includono:

- anagrafe
- stato civile
- elettorale
- leva

• statistica

• toponomastica

ANAGRAFE:

Il servizio gestisce la tenuta dei registri della popolazione residente nel territorio comunale e dell'Anagrafe dei cittadini Italiani Residenti all'Estero. Aggiorna le schede anagrafiche degli iscritti nell'ANPR. Segue il procedimento delle diverse pratiche anagrafiche di cambio di indirizzo, iscrizione o cancellazione per trasferimento della residenza da un altro Comune, per trasferimento o immigrazione/rimpatrio dall'estero. Si coordina con la Polizia Locale per quanto riguarda la parte degli accertamenti. Procede agli aggiornamenti per quanto riguarda le comunicazioni dallo stato civile, le variazioni di cittadinanza, di generalità e del permesso di soggiorno. Procede alle cancellazioni per morte, per irreperibilità accertata o per mancanza di dimora abituale.

Sulla base del contenuto dei registri della popolazione, l'ufficiale d'anagrafe rilascia le certificazioni anagrafiche e tutte le attività ad esse connesse. Procede alle ricerche genealogiche ed al rilascio degli stati di famiglia originari. Procede a norma di legge, per quanto di competenza, alle autentiche di sottoscrizione sulle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (anche per quanto riguarda gli atti di vendita dei veicoli), alle autentiche di copie ed alle legalizzazioni di fotografie.

L'Ufficiale d'Anagrafe riceve le dichiarazioni di convivenza di fatto e verifica la veridicità delle dichiarazioni. Riceve inoltre gli accordi di convivenza stipulati davanti ad un notaio o avvocato.

L'Ufficio anagrafe cura periodicamente le comunicazioni delle variazioni anagrafiche ai vari Enti attraverso le statistiche mensili ed annuali all'Istat attraverso piattaforma GINO, all'azienda sanitaria ed al gestore del servizio di asporto rifiuti; invia un flusso continuo di dati attraverso il portale ANPR al Ministero degli Interni, all'Agenzia Entrate, all'Inps ed alla Motorizzazione Civile. Invia periodicamente tramite il portale ANPR tutte le variazioni relative ai cittadini italiani residenti all'estero. Cura inoltre tutte le comunicazioni con la Questura per la comunicazione dei deceduti, per il rinnovo dei permessi di soggiorno, l'emissione delle carte d'identità cartacee e invia comunicazioni relative alle persone straniere immigrate ed emigrate. Ogni bimestre invia il resoconto dell'emissione delle carte d'identità cartacee alla Prefettura.

Dal 7 marzo 2018 l'ufficio anagrafe emette la CIE e procede a cadenza quindicinale e trimestrale al resoconto delle CIE emesse.

Per quanto riguarda i cittadini comunitari procede su richiesta di parte all'emissione dell'attestazione di soggiorno regolare o permanente per i cittadini che hanno maturato 5 anni di residenza continuativa sul territorio nazionale.
Fornisce informazioni ai cittadini sulle procedure per il rilascio del passaporto e del foglio di accompagno per minori all'estero.

STATO CIVILE

Il servizio provvede alla tenuta ed all'aggiornamento dei registri dello stato civile: nascita, matrimonio, unioni civili, cittadinanza e morte. Riceve le dichiarazioni di nascita e provvede alle comunicazioni conseguenti all'anagrafe per l'iscrizione anagrafica, al comune di nascita o di eventuale trascrizione, ed eventuali ulteriori adempimenti in caso di nascita tardiva ed inoltre cura le pratiche relative alle adozioni. Riceve le denunce di morte, i nulla osta dalla Procura e gli atti di morte da trascrivere. Rilascia le relative autorizzazioni al seppellimento, al trasporto di salme, alla cremazione, all'estumulazione o esumazione, ed alla dispersione delle ceneri o di affidamento delle urne. Redige inoltre i verbali di cremazione e le dichiarazioni in vita relative alla volontà di cremazione.
In caso di trasporto all'estero di salme o urne cinerarie, prepara il passaporto mortuario.
Cura gli adempimenti preliminari al matrimonio e/o unioni civili (pubblicazioni e raccolta dei documenti), redige gli atti di matrimonio e/o unioni civili e assiste la celebrazione dei matrimoni con rito civile o unioni civili celebrati nel Comune. All'inizio del 2020 sono state avviate le procedure per la celebrazione dei matrimoni civili anche al fuori della sede comunale, presso dimore storiche ed edifici di particolare pregio artistico e culturale. Trascrive gli atti di matrimonio celebrati con riti religiosi (concordati e non), in altri Comuni ed all'estero, ricevuti sia dai privati che dai Consolati.
Segue tutte le pratiche di acquisto, perdita ed eventuale riacquisto della cittadinanza italiana, ricevendo le pratiche dalla Prefettura e dai Consolati.
Riceve i giuramenti per gli atti di cittadinanza (con tutti gli adempimenti connessi) e le dichiarazioni dei diciottenni che acquistano la cittadinanza al compimento della maggiore età. Redige gli atti di cittadinanza. Gestisce le pratiche di cittadinanza jure sanguinis su richiesta degli interessati, attraverso il controllo dei documenti a prova della discendenza ed espleta tutta la procedura finalizzata alla verifica del possesso ininterrotto della cittadinanza italiana.

Riceve le annotazioni dagli altri Comuni, dai Tribunali e dai Notai e procede alla loro annotazione nei relativi atti, con tutti gli adempimenti conseguenti.

Sulla base del contenuto degli atti conservati, l'ufficiale dello stato civile rilascia gli estratti e i certificati di stato civile, anche su modello plurilingue. Il rilascio di certificati ed estratti riguarda anche le richieste che arrivano dall'estero da cittadini discendenti da avi italiani e da agenzie che seguono le pratiche jure sanguinis tese a dimostrare la discendenza da un antenato italiano. In tal caso si procede ad una ricerca nell'archivio degli atti più antichi, non presenti nel supporto informatico ed alla loro relativa registrazione informatica.

L'Ufficiale di Stato Civile segue inoltre le pratiche relative agli accordi di separazione, divorzio o modifica delle precedenti condizioni di separazione o divorzio introdotte dalla Legge 162/2014 art. 12, che prevede l'accordo consensuale delle parti. Provvede inoltre alla trascrizione degli accordi di negoziazione di separazione o divorzio davanti ad avvocati.

Mensilmente provvede alle comunicazioni statistiche all'Istat, al Casellario Centrale di Roma per l'invio dell'elenco dei deceduti, ed all'invio dei modelli D4 alla Prefettura ed azienda sanitaria.

Ogni bimestre invia alla prefettura l'elenco (anche in negativo) del rinvenimento di cadaveri non riconosciuti.

Dal 2018 l'Ufficiale dello Stato Civile riceve le DAT – Disposizioni anticipate di trattamento, con i conseguenti adempimenti e cura la tenuta del registro delle DAT.

Fornisce informazioni ai cittadini per le pratiche di variazioni di nome e cognome e per gli atti di riconoscimento di minori.

ELETTORALE

Il sevizio provvede alla regolare tenuta ed al costante aggiornamento delle liste elettorali attraverso le revisioni semestrali, dinamiche e dinamiche straordinarie. Prepara i fascicoli elettorali informatici dei nuovi elettori attraverso la raccolta del modello 3D XML, dei certificati penali, cumulativi e di nascita, invia i modelli 3D XML degli emigrati negli altri Comuni.

Rilascia le tessere elettorali ai nuovi elettori e a quelli che l'hanno smarrita o terminato gli spazi disponibili per i timbri.

AVD per gli elettori che necessitano del voto assistito.

Verifica la tenuta dello schedario elettorale

Cura la tenuta degli albi delle persone idonee all'incarico di scrutatore di seggio e di presidente di seggio, quest'ultimo attraverso la comunicazione alla Corte di Appello.
Aggiorna gli elenchi dei giudici popolari di Corte d'Assise e di Corte d'Assise d' Appello con i conseguenti adempimenti. Gestisce l'organizzazione e lo svolgimento delle varie consultazioni elettorali.
Riceve gli eventuali moduli per la raccolta firme per proposte di leggi o di referendum e raccoglie le firme degli interessati.
Verifica le richieste di accesso alle liste elettorale e valuta a norma di legge il rilascio di queste.

LEVA

Annualmente viene formata la lista di leva militare, con aggiornamenti ogni trimestre e l'invio delle relative comunicazioni al Distretto Militare attraverso il programma Teleleva. S'inviano le comunicazioni ai comuni cointeressati di relativa di non iscrizione nelle liste di leva comunale e la richiesta o rilascio dei relativi estratti di nascita, in accordo con lo stato civile.
Si cura la tenuta e l'aggiornamento dei ruoli matricolari ed il rilascio dei relativi certificati richiesti.

STATISTICA

Il servizio assicura le indagini statistiche affidate dall'Istat al Comune e l'elaborazione di dati statistici richiesti da enti pubblici e privati.
Provvede alle operazioni di censimento della popolazione.

TOPONOMASTICA

L'Ufficio tiene la regolare tenuta dei numeri civici. Riceve le richieste di nuovi civici, le verifica e le rilascia aggiornando lo stradario e gli archivi comunali e il portale dell'Agenzia delle Entrate.

Il **SERVIZIO SOCIALE** si occupa di tutte le attività aventi contenuto sociale, socio-assistenziale e socio-educativo, di cui all'art. 128 del D.Lgs. 112/1998, di cui all'art. 22 della L. 328/2000 nonché le prestazioni sociosanitarie di cui all'art. 3 septies del D.Lgs 502/1992 e s.m.i.. Tra i livelli

essenziali delle prestazioni sociali, erogabili sotto forma di beni e servizi, secondo le caratteristiche ed i requisiti fissati dalla pianificazione nazionale, regionale e zonale, che il Servizio Sociale territoriale è tenuto a garantire ai sensi dell'art. 22 della L. n. 328/2000, vi sono:

- ✓ il segretariato sociale, quale spazio di informazione, consulenza ed orientamento al cittadino sul complesso dei servizi, delle agevolazioni e delle prestazioni sociali, socio -sanitarie, educative presenti sul territorio nonché di accompagnamento all'utilizzo consapevole e corretto di tali risorse
- ✓ l'assistenza domiciliare

In particolare e per ciascuna area di intervento, e previa valutazione dell'assunzione dell'onere economico, il Servizio Sociale comunale assicura:

- ✓ **per l'Area Anziani:**
  - o le attività del Servizio Sociale conseguenti alle richieste di accesso alla rete dei servizi socio-sanitari dell'Ulss 2 (inserimenti residenziali in strutture protette, accoglienza in Centri Diurni, ricoveri temporanei dal territorio) per anziani e in particolare la valutazione sociale mediante scheda S.V.A.M.A. e la partecipazione alle Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale (U.V.M.D.);
  - o il servizio di fornitura e consegna di pasti caldi a domicilio, con la collaborazione dell'Associazione Anteas, erogato su valutazione del Servizio Sociale e mediante affidamento esterno a ditta specializzata nella ristorazione, a favore di anziani e adulti in contingenti situazioni di parziale o totale non autosufficienza o incapaci di prepararsi pasti adeguati e sufficienti o utenti con rilevanti indicatori di bisogno;
  - o gli adempimenti (informazioni all'utenza, istruttoria delle domande tramite il portale dedicato, valutazioni del Servizio Sociale) connessi all'erogazione del contributo regionale "Impegnativa di Cura Domiciliare" di differenti livelli, in collaborazione con le strutture preposte dell'Ulss 2 e della Regione del Veneto;
  - o l'istruttoria delle domande connesse al servizio di telesoccorso-telecontrollo e il successivo invio all'Ulss 2, che gestisce detto servizio;
- ✓ **per l'Area Disabilità:**

- il sostegno a soggetti con disabilità, in raccordo con l'Ulss 2 e la Regione Veneto, mediante la predisposizione di progetti individualizzati e le verifiche periodiche coi servizi;
- l'accesso alle strutture residenziali mediante le previste valutazioni professionali nonchè gli interventi di integrazione economica nel pagamento delle rette di ricovero (per la quota sociale) laddove ne ricorrano i requisiti;

✓ **per l'Area Minori:**

- garantisce interventi di educativa domiciliare, nonché aiuti alle famiglie ai fini del contrasto alla povertà educativa, laddove necessari (principio di beneficità);
- il Servizio Sociale, su richiesta della Magistratura minorile, dei congiunti o dietro segnalazione di servizi (quali scuole o i servizi sanitari) e in collaborazione con i servizi specialistici dell'Ulss 2 Marca Trevigiana a ciò preposti, predispone progetti di intervento mirati alla prevenzione del rischio di disagio psico-evolutivo e alla salvaguardia delle condizioni necessarie per un normale sviluppo psico-fisico, a favore dei minori che, a causa di carenze familiari, sociali e/o personali presentano problemi educativi, di custodia, cura , tutela ed accudimento.

✓ **per l'Area Inclusione sociale,** il Servizio Sociale comunale:

- garantisce informazione, consulenza e orientamento ai nuclei familiari sulla rete integrata degli interventi e dei servizi sociali della richiesta del Reddito di cittadinanza, del Reddito di Inclusione Attiva (RIA VI), Sostegno all'Abitare (SoA), Povertà Educativa (PE);
- cura l'istruttoria e la gestione dei progetti personalizzati di inclusione sociale e lavorativa, in rete con gli altri enti/servizi del territorio coinvolti;
- sostiene le persone in disagio socio-economico mediante progetti di integrazione sociale e l'eventuale erogazione di contributi economici diretti e di altri enti (raccordandosi in tal caso con soggetti del Terzo Settore);
- adempie all'istruttoria delle domande dirette all'ottenimento dell'agevolazione economica alle utenze deboli

✓ **per l'Area Famiglia**, il servizio sociale comunale:

- attua interventi di assistenza sociale ai nuclei familiari in temporanea difficoltà;
- cura l'istruttoria delle domande volte ad ottenere gli assegni di maternità e terzo figlio;

- gestisce le istruttorie di competenza comunale (pubblicizzazione, raccolta delle domande, predisposizione graduatoria comunale degli aventi diritto e trasmissione dei dati alla Regione) relative a bandi, per lo più regionali, che destinano contributi alle famiglie (numerose, monoparentali, con figli orfani);

- **per l'Area Politiche Giovanili:**
  - Il Servizio Sociale comunale realizza, anche nell'ambito del Servizio di Operativa di Comunità dell'Ulss 2, progetti di intervento in materia di politiche giovanili, in particolare azioni di sensibilizzazione e di prevenzione, rivolte sia agli allievi delle Scuole dell'obbligo che sul territorio, attraverso laboratori ed attività di tipo socio-educativo e aggregazione giovanile.

Inoltre, per tutte le aree di intervento, è garantita la consulenza all'utenza per la nomina di amministratori di sostegno ai sensi della legge n. 6/2004.
Tale servizio deve provvedere all'inserimento delle domande di assegnazione benefici economici nel SIUSS - Sistema Informativo Unitario Servizi Sociali.
L'Area si occupa altresì dei **SERVIZI CIMITERIALI**.
L'Ufficio provvede alle concessioni dei manufatti cimiteriali ed alla gestione dei servizi in accordo con la ditta appaltatrice.
Verifica la scadenza delle concessioni e le operazioni necessarie per le eventuali estumulazioni/esumazioni ordinarie e straordinarie. In particolare esamina le concessioni di tombe, loculi e ossari in scadenza, effettua la ricerca dei concessionari e loro eredi ed invia le comunicazioni di scadenza ai fini dell'acquisizione di rinunce o rinnovi. Elabora un report periodico da trasmettere alla Giunta Comunale per videnziare la situazione rilevata e preventivare eventuali interventi.
Invia alla ditta appaltatrice le richieste di intervento per quanto riguarda le tumulazioni, inumazioni, estumulazioni, esumazioni ed eventuali dispersioni ceneri autorizzate.
Verifica ogni trimestre il corrispettivo degli interventi eseguiti per la liquidazione della fattura alla ditta appaltatrice.
Si assicura della corretta tenuta dei cimiteri e della manutenzione ordinaria degli stessi e la gestione dei rifiuti cimiteriali.

RISORSE UMANE				
CATEGORIA	**NR. POSTI**	**PROFILO**	**NOMINATIVO**	**NOTE**
D	1	Istruttore Direttivo Amministrativo - Finanziario Titolare Posizione Organizzativa	Da Pare' Carmen	
D	1	Istruttore Direttivo Amministrativo	Della Giustina Paola	
D	1	Istruttore Direttivo Assistente Sociale	Zanette Paola	
C	1	Istruttore Amministrativo	De Marco Silvy	
C	1	Istruttore Amministrativo	Bisotti Paolo	18 ore (1^ area) 18 ore (2^ area)
C	1	Istruttore Contabile	Barat Giuliana	
C	1	Istruttore Amministrativo	De Toffol Melita	
C	1	Istruttore Amministrativo Bibliotecario	Gava Deborah	
B3	1	Collaboratore Professionale Amministrativo	Lavina Martina	
B1	1	Operatore Amministrativo	Visentin Ketty	32 ore
B1	1	Operatore Amministrativo	Antoniazzi Paride	30 ore
TOTALE	10,5			

COMUNE DI COLLE UMBERTO

OBIETTIVI DI GESTIONE DELLA 1^ AREA ORGANIZZATIVA

RESPONSABILE DELLA 1^ AREA - DOTT.SSA CARMEN DA PARE'

PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI ANNI 2022/2024
OBIETTIVO NR. 1: Attuazione Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della Trasparenza 2022-2024

MISSIONE	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA	02 - Segreteria generale
OBIETTIVO STRATEGICO (DUP)	Prevenire la corruzione e l'illegalità all'interno dell'amministrazione comunale
OBIETTIVO OPERATIVO (DUP)	Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024
AREA DI RIFERIMENTO	Area n. 1
DIPENDENTE	Responsabile di Area: Da Parè Carmen
DESCRIZIONE OBIETTIVO	L'obiettivo consiste nell'assicurare l'attività di adeguamento del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione per la Trasparenza 2022-2024 e il controllo interno sugli atti amministrativi
TIPOLOGIA	Obiettivo gestionale
PESO	5
COLLABORAZIONE ALTRE AREE	Trasversale a tutte le Aree

AZIONI / ATTIVITA'	2022	2023	2024	% Realizzazione
Formazione anticorruzione per tutto il personale dipendente	entro il 31/12	entro il 31/12	entro il 31/12	
Supporto al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della relazione annuale, aggiornamento annuale del PTPCT, attuazione e monitoraggio del PTPCT, trasmissione all'ANAC dell'elenco in formato xm degli incarichi, collaborazione con 'Organismo di valutazione sugli obblighi di verifica degli obblighi di pubblicazione	entro il 31/12	entro il 31/12	entro il 31/12	

Monitoraggio del PTPCT in sede di controlli interni degli atti amministrativi			entro il 31/12	entro il 31/12	entro il 31/12	
Aggiornamento del registro degli accessi previsto dalla detrminazione ANAC n. 1309 del 28.12.2016			entro il 31/12	entro il 31/12	entro il 31/12	
REPORT ALLA DATA DEL 30 SETTEMBRE						**% raggiungimento**
REPORT ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE						**% raggiungimento**
Indicatore	**Formula di calcolo**	**Valori attesi**	**Valore effettivo**			**% raggiungimento**
N. corsi di formazione anticorruzione per tutto il personale dipendente	valore assoluto	almeno 1				
Controllo interno sugli atti amministrativi	valore assoluto	almeno 2				
Regolare attuazione dell'accesso civico e rispetto dei tempi previsti dalla normativa	si/no	si				
Totale % realizzazione Indicatori						
Totale % realizzazione Indicatore finale (< o = 100%)						

PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI ANNI 2022/2024
OBIETTIVO N. 2 : Aggiornamento sezione AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

MISSIONE	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA	02 - Segreteria generale
OBIETTIVO STRATEGICO (DUP)	Mantenere aggiornata la sezione Amministrazione trasparente del sito web nel rispetto della normativa
OBIETTIVO OPERATIVO (DUP)	Adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza
AREA DI RIFERIMENTO	Area n. 1
DIPENDENTE	Responsabile di Area: Da Parè Carmen
DESCRIZIONE OBIETTIVO	L'obiettivo consiste nel promuovere il rispetto degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte di tutti i servizi comunali mediante pubblicazione di dati ed informazioni.
TIPOLOGIA	Obiettivo gestionale
PESO	5
COLLABORAZIONE ALTRE AREE	Trasversale a tutte le Aree

AZIONI / ATTIVITA'	2022	2023	2024	% Realizzazione
Costante aggiornamento dei documenti e informazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria con riferimento alla qualità dei dati pubblicati, decorrenza dell'obbligo di pubblicazione del sito Internet (sottosezioni di competenza)	entro i termini di legge	entro i termini di legge	entro i termini di legge	
Formazione continua sulla normativa di riferimento per l'aggiornamento delle sottosezioni di propria competenza	entro il 31/12	entro il 31/12	entro il 31/12	

REPORT ALLA DATA DEL 30 SETTEMBRE					% raggiungimento
REPORT ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE					% raggiungimento
Indicatore	**Formula di calcolo**	**Valori attesi**	**Valore effettivo**		**% raggiungimento**
N. verifiche effettuate sui dati pubblicati	valore assoluto	almeno 1 a semestre			
N. incontri di formazione o di aggiornamento	valore assoluto	almeno n. 1 all'anno			
				Totale % realizzazione Indicatori	
				Totale % realizzazione Indicatore finale (< o = 100%)	

PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI ANNI 2022/2024
OBIETTIVO N. 3 : Implementazione piattaforma PAGOPA per pagamenti digitali

MISSIONE	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
OBIETTIVO STRATEGICO (DUP)	Maggiore efficienza della Pubblica Amministrazione nei rapporti con i cittadini
OBIETTIVO OPERATIVO (DUP)	Programmazione, impiego, monitoraggio e controllo delle risorse finanziarie
AREA DI RIFERIMENTO	AREA N. 1 "SERVIZI AMMINISTRATIVI - PERSONALE - FINANZIARI - TRIBUTI - ATTIVITA' PRODUTTIVE - SERVIZI DEMOGRAFICI - ATTIVITA' CULTURALI - SERVIZI SCOLASTICI - SERVIZI SOCIALI - SERVIZI CIMITERIALI"
DIPENDENTE	Responsabile di Area: Da Parè Carmen
DESCRIZIONE OBIETTIVO	L'obiettivo consiste nell'attuare le disposizioni dell'AGID e del Codice dell'Amministrazione Digitale ed assicurare l'implementazione della piattaforma per pagamenti digitali
TIPOLOGIA	Obiettivo esecutivo
PESO	5
COLLABORAZIONE ALTRE AREE	Trasversale a tutte le Aree

AZIONI / ATTIVITA'	2022	2023	2024	% Realizzazione
Formazione in merito alla procedure del software in uso con la corretta creazione dei dovuti associati ai debitori	entro il 31/12	entro il 31/12		
Assistenza agli utenti per l'avvio di PagoPa	entro il 31/12	entro il 31/12		
Aggiornamenti a seguito cambio Tesoreria	entro il 31/12	entro il 31/12		

Aggiornamenti a seguito implementazione dovuti Regione Veneto			entro il 31/12	entro il 31/12	
REPORT ALLA DATA DEL 30 SETTEMBRE					**% raggiungimento**
REPORT ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE					**% raggiungimento**
Indicatore	**Formula di calcolo**	**Valori attesi**	**Valore effettivo**		**% raggiungimento**
Rispetto dei termini assegnati	si/no	si			
				Totale % realizzazione Indicatori	
				Totale % realizzazione Indicatore finale (< o = 100%)	

PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI ANNI 2022/2024
OBIETTIVO N. 4 : Aggiornamento ed implementazione procedure contabili

MISSIONE	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
OBIETTIVO STRATEGICO (DUP)	Maggiore efficienza della Pubblica Amministrazione nei rapporti con i cittadini
OBIETTIVO OPERATIVO (DUP)	Programmazione, impiego, monitoraggio e controllo delle risorse finanziarie
AREA DI RIFERIMENTO	AREA N. 1 "SERVIZI AMMINISTRATIVI - PERSONALE - FINANZIARI - TRIBUTI - ATTIVITA' PRODUTTIVE - SERVIZI DEMOGRAFICI - ATTIVITA' CULTURALI - SERVIZI SCOLASTICI - SERVIZI SOCIALI - SERVIZI CIMITERIALI"
DIPENDENTE	Da Parè Carmen e Barat Giuliana
DESCRIZIONE OBIETTIVO	L'obiettivo consiste nell'aggiornamento costante delle procedure finanziarie e ottemperare puntualmente agli obblighi di rendicontazione prevista dalla normativa
TIPOLOGIA	Obiettivo esecutivo
PESO	5
COLLABORAZIONE ALTRE AREE	

AZIONI / ATTIVITA'	2022	2023	2024	% Realizzazione
Nuovo portale Piattaforma Crediti Commerciali	entro il 31/12	entro il 31/12		
Procedure inerenti PagoPA con la Regione Veneto, il Tesoriere e software house per effettuazione adempimenti necessari per l'integrazione del gestionale in uso al sistema PagoPA. Definizione problematiche riconciliazione contabile del sistema PagoPA	entro il 31/12	entro il 31/12		

Implementazione procedure con il nuovo Tesoriere Credit Agricole - Friuladria			entro il 31/12		
Predisposizione griglia da sottoporre al Revisore dei Conti e invio tramite applicativo web del documento finale di certificazione fondi COVID-19			entro il 31/05		
FONDO SERVIZI SOCIALE "Obiettivi per il sociale": compilazione on line dei dati relativi ai servizi offerti ai cittadni e l'utilizzo delle risorse effettive aggiuntive da destinare al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali			entro il 31/05		
REPORT ALLA DATA DEL 30 SETTEMBRE					**% raggiungimento**
REPORT ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE					**% raggiungimento**
Indicatore	**Formula di calcolo**	**Valori attesi**	**Valore effettivo**		**% raggiungimento**
Implementazione pagamento con PAGOPA	si/no	si			
Rispetto dei termini assegnati	si/no	si			
				Totale % realizzazione Indicatori	
				Totale % realizzazione Indicatore finale (< o = 100%)	

PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI ANNI 2022/2024
OBIETTIVO N. 5: Politiche a favore dell'informatizzazione e digitalizzazione degli uffici comunali

MISSIONE	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA	08 - Statistica e sistemi informativi
OBIETTIVO STRATEGICO (DUP)	Semplificazione dei rapporti dei cittadini ed imprese con il Comune
OBIETTIVO OPERATIVO (DUP)	Dematerializzazione dei documenti e semplificazione delle procedure utizzando la potenzialità dei sistemi informatici
AREA DI RIFERIMENTO	AREA N. 1 "SERVIZI AMMINISTRATIVI - PERSONALE - FINANZIARI - TRIBUTI - ATTIVITA' PRODUTTIVE - SERVIZI DEMOGRAFICI - ATTIVITA' CULTURALI - SERVIZI SCOLASTICI - SERVIZI SOCIALI - SERVIZI CIMITERIALI"
DIPENDENTE	Da Parè Carmen, Barat Giuliana e Lavina Martina
DESCRIZIONE OBIETTIVO	L'obiettivo è finalizzato a dare piena al processo di informatizzazione e digitalizzazione degli uffici comunali secondo le linee guida emanate dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) e per poter accedere al Fondo per l'innovazione tecnologica
TIPOLOGIA	Obiettivo trasversale
PESO	10
COLLABORAZIONE ALTRE AREE	Tutti gli uffici dell'ente

AZIONI / ATTIVITA'	2022	2023	2024	% Realizzazione
Rivisitazione del sito istituzionale in base alle linee guida AgID, approvazione nuovo manuale di gestione e attivazione sigillo elettronico	entro il 31/12			
Predisposizione diagramma operativo con le scadenze di ogni intervento in materia di Transizione al Digitale e attuazione linee di azione	entro il 31/12	entro il 31/12		

Predisposizione obiettivi di accessibilità del proprio sito web e pubblicazione	entro il 31/03			
Predisposizione documentazione relativa al Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione per la diffusione delle piattaforme abilitanti Spid, PagoPA e AppIO. Rapporti con Anci Veneto e Regione Veneto	entro il 31/12			
Trasmissione alla Provincia di Treviso dei dati relativi all'analisi dell'infrastruttura comunale necessaria per il Bando POR FESR 2014-2020 Asse 2 "Agire per la citadinanza digitale" - Adesioni formali e tecniche a MyPortal	entro il 31/12			
REPORT ALLA DATA DEL 30 SETTEMBRE				**% raggiungimento**
REPORT ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE				**% raggiungimento**

Indicatore	**Formula di calcolo**	**Valori attesi**	**Valore effettivo**		**% raggiungimento**
Formazione del personale dipendente	si/no	si			
Rispetto delle tempistiche indicate dalla Provincia di Treviso e dalla Regione del Veneto	si/no	si			
				Totale % realizzazione Indicatori	
				Totale % realizzazione Indicatore finale (< o = 100%)	

PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI ANNI 2022/2024
OBIETTIVO N. 6 : Predisposizione documentazioni appalti in scadenza

MISSIONE	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
OBIETTIVO STRATEGICO (DUP)	Maggiore efficienza della Pubblica Amministrazione nei rapporti con i cittadini
OBIETTIVO OPERATIVO (DUP)	Programmazione, impiego, monitoraggio e controllo delle risorse finanziarie
AREA DI RIFERIMENTO	AREA N. 1 "SERVIZI AMMINISTRATIVI - PERSONALE - FINANZIARI - TRIBUTI - ATTIVITA' PRODUTTIVE - SERVIZI DEMOGRAFICI - ATTIVITA' CULTURALI - SERVIZI SCOLASTICI - SERVIZI SOCIALI - SERVIZI CIMITERIALI"
DIPENDENTE	Da Parè Carmen
DESCRIZIONE OBIETTIVO	L'obiettivo consiste nella ricognizione degli appalti in scadenza e predisposizione atti per i nuovi affidamenti
TIPOLOGIA	Obiettivo esecutivo
PESO	5
COLLABORAZIONE ALTRE AREE	

AZIONI / ATTIVITA'	2022	2023	2024	% Realizzazione
Affidamento servizio di pulizia immobili comunali	entro il 30/04			
Affidamento servizio di doposcuola	entro il 31/08			
Affidamento trasporto scolastico	entro il 31/08			

REPORT ALLA DATA DEL 30 SETTEMBRE					% raggiungimento
REPORT ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE					% raggiungimento
Indicatore	**Formula di calcolo**	**Valori attesi**	**Valore effettivo**		**% raggiungimento**
Rispetto dei termini assegnati	si/no	si			
				Totale % realizzazione Indicatori	
				Totale % realizzazione Indicatore finale (< o = 100%)	

PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI ANNI 2022/2024
OBIETTIVO N. 7 : Gestione delle entrate tributarie

MISSIONE	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA	04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
OBIETTIVO STRATEGICO (DUP)	Semplificazione dei rapporti dei cittadini ed imprese con il Comune
OBIETTIVO OPERATIVO (DUP)	Migliorare l'efficienza dell'azione amministrativa
AREA DI RIFERIMENTO	AREA N. 1 "SERVIZI AMMINISTRATIVI - PERSONALE - FINANZIARI - TRIBUTI - ATTIVITA' PRODUTTIVE - SERVIZI DEMOGRAFICI - ATTIVITA' CULTURALI - SERVIZI SCOLASTICI - SERVIZI SOCIALI - SERVIZI CIMITERIALI"
DIPENDENTE	Della Giustina Paola
DESCRIZIONE OBIETTIVO	L'obiettivo consiste nell'assicurare gli adempimenti inerenti la nuova IMU e il nuovo Canone Unico Patrimoniale
TIPOLOGIA	Obiettivo esecutivo
PESO	5
COLLABORAZIONE ALTRE AREE	

AZIONI / ATTIVITA'	2022	2023	2024	% Realizzazione
Applicazione del nuovo Canone Unico Patrimoniale e assistenza agli utenti per la gestione del cambiamento e monitoraggio flussi di entrate con eventuale adeguamento previsioni di Bilancio. Implementazione pagamento con Pago PA	entro il 31/12	entro il 31/12	entro il 31/12	
Consegna e/o spedizione a domicilio bollettini acconto e saldo IMU/ TASI a chi ne fa richiesta	entro il 31/12	entro il 31/12	entro il 31/12	

Attività di aggiornamento tempestivo delle posizioni dei contribuenti in relazione alle variazioni intervenute durante l'anno e di prosecuzione attività di recupero dell'eventuale evasione. Implementazione Pago PA			entro i termini di legge	entro i termini di legge	entro i termini di legge	
Collaborazione con ditta esterna per BANCA DATI IMU aggiornata			entro il 31/12	entro il 31/12		
REPORT ALLA DATA DEL 30 SETTEMBRE						**% raggiungimento**
REPORT ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE						**% raggiungimento**
Indicatore	**Formula di calcolo**	**Valori attesi**	**Valore effettivo**			**% raggiungimento**
Consegna modelli F24 precompilati	valore assoluto	almeno 500 pratiche				
Verifica pratiche IMU-TASI	valore assoluto	almeno 200 pratiche				
Aggiornamento banca dati	sì/no	si				

PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI ANNI 2022/2024
OBIETTIVO N. 8 : Migliore organizzazione dell'attività dell'Ufficio Demografico

MISSIONE	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA	07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
OBIETTIVO STRATEGICO (DUP)	Garantire servizi di qualità ai cittadini favorendo la semplificazione, l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa
OBIETTIVO OPERATIVO (DUP)	Migliorare la qualità dei servizi nel processo di digitalizzazione della PA
AREA DI RIFERIMENTO	AREA N. 1 "SERVIZI AMMINISTRATIVI - PERSONALE - FINANZIARI - TRIBUTI - ATTIVITA' PRODUTTIVE - SERVIZI DEMOGRAFICI - ATTIVITA' CULTURALI - SERVIZI SCOLASTICI - SERVIZI SOCIALI - SERVIZI CIMITERIALI"
DIPENDENTE	De Marco Silvy e Visentin Ketty
DESCRIZIONE OBIETTIVO	Adozione di soluzioni organizzative dell'ufficio demografico, elettorale per ottimizzare i servizi a disposizione dei cittadini
TIPOLOGIA	Obiettivo esecutivo
PESO	5
COLLABORAZIONE ALTRE AREE	

AZIONI / ATTIVITA'	2022	2023	2024	% Realizzazione
Controlli dei requisiti di residenza, cittadinanza, soggiorno e composizione nucleo familiare dei richiedenti di reddito di cittadinanza attraverso la Piattaforma GEPI	entro il 31/12	entro il 31/12	entro il 31/12	
Trascrizione atti e relativa iscrizione AIRE e iscrizione elettorale	entro il 31/12	entro il 31/12	entro il 31/12	

Attività di sensibilizzazione nei confronti dell'utenza all'utilizzo dell'autocertificazione e all'utilizzo della piattaforma ANPR			entro il 31/12	entro il 31/12	entro il 31/12	
Matrimoni in villa: informazioni in merito allo svolgimento della procedura e attivazione della documentazione necessaria.			entro il 31/12	entro il 31/12	entro il 31/12	
Smaltimento pratiche arretrate.			entro il 31/12	entro il 31/12	entro il 31/12	
REPORT ALLA DATA DEL 30 SETTEMBRE						
REPORT ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE						**% raggiungimento**
Indicatore	**Formula di calcolo**	**Valori attesi**	**Valore effettivo**			**% raggiungimento**
Bonifica delle posizioni anamale già riscontrate e di quelle che emergeranno	n.	almeno 5				
Verifiche effettuate sui requisiti di residenza indicati nella domansa effettuata nella piattaforma GePI	n.	almeno 5				
Nr. matrimoni in villa	n.	almeno 5				
Nr. pratiche arretrate smaltite	n.	almeno 20				
					Totale % realizzazione Indicatori	
					Totale % realizzazione Indicatore finale (< o = 100%)	

PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI ANNI 2022/2024
OBIETTIVO N. 9: Revisione organizzativa attività protocollazione documenti

MISSIONE	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA	02 - Segreteria generale
OBIETTIVO STRATEGICO (DUP)	Semplificazione dei rapporti dei cittadini ed imprese con il Comune
OBIETTIVO OPERATIVO (DUP)	Dematerializzazione dei documenti e semplificazione delle procedure utizzando la potenzialità dei sistemi informatici
AREA DI RIFERIMENTO	AREA N. 1 "SERVIZI AMMINISTRATIVI - PERSONALE - FINANZIARI - TRIBUTI - ATTIVITA' PRODUTTIVE - SERVIZI DEMOGRAFICI - ATTIVITA' CULTURALI - SERVIZI SCOLASTICI - SERVIZI SOCIALI - SERVIZI CIMITERIALI"
DIPENDENTE	Antoniazzi Paride
DESCRIZIONE OBIETTIVO	Adeguamento organizzativo in merito alla digitalizzazione dei documenti attraverso una revisione organizzativa per la gestione dei flussi degli atti aministrativi
TIPOLOGIA	Obiettivo trasversale con la 2^ Area
PESO	5
COLLABORAZIONE ALTRE AREE	Tutti gli uffici dell'ente

AZIONI / ATTIVITA'	**2022**	**2023**	**2024**	**% Realizzazione**
Applicazione nuove disposizioni del Manuale di gestione	entro il 31/12	entro il 31/12	entro il 31/12	
Monitoraggio dell' attività di protocollazione dei documenti in partenza da parte degli uffici comunali con relativa formazione Halley on line	entro il 31/12	entro il 31/12	entro il 31/12	

Sistemazione bacheca chiavi stabili comunali secondo le direttive che saranno fornite dal Responsabile della 2^ Area.			entro il 31/12		
REPORT ALLA DATA DEL 30 SETTEMBRE					**% raggiungimento**
REPORT ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE					**% raggiungimento**
Indicatore	**Formula di calcolo**	**Valori attesi**	**Valore effettivo**		**% raggiungimento**
Formazione del personale dipendente	si/no	si			
Relazione mensile su protocolli in partenza senza allegati	si/no	si			
				Totale % realizzazione Indicatori	
				Totale % realizzazione Indicatore finale (< o = 100%)	

PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI ANNI 2022/2024
OBIETTIVO N. 10: Implementazione poitiche per digitalizzare le procedure degli uffici comunali

MISSIONE	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA	02 - Segreteria generale
OBIETTIVO STRATEGICO (DUP)	Semplificazione dei rapporti dei cittadini ed imprese con il Comune
OBIETTIVO OPERATIVO (DUP)	Dematerializzazione dei documenti e semplificazione delle procedure utizzando la potenzialità dei sistemi informatici
AREA DI RIFERIMENTO	AREA N. 1 "SERVIZI AMMINISTRATIVI - PERSONALE - FINANZIARI - TRIBUTI - ATTIVITA' PRODUTTIVE - SERVIZI DEMOGRAFICI - ATTIVITA' CULTURALI - SERVIZI SCOLASTICI - SERVIZI SOCIALI - SERVIZI CIMITERIALI"
DIPENDENTE	Da Parè Carmen, De Toffol Melita
DESCRIZIONE OBIETTIVO	L'obiettivo è finalizzato a dare piena al processo di informatizzazione e digitalizzazione degli uffici comunali secondo le linee guida emanate dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) e implementare il processo di innovazione e trasformazione digitale
TIPOLOGIA	Obiettivo trasversale
PESO	5
COLLABORAZIONE ALTRE AREE	Tutti gli uffici dell'ente

AZIONI / ATTIVITA'	2022	2023	2024	% Realizzazione
Attivazione procedura, registrazione, formazione e attivazione servizi contratti on line	entro il 31/12			
Redazione del registro delle attività di trattamento GDPR 2016/679 in tema di valutazione del rischio sul trattamento dei dati personali	entro il 31/12			

Sportello RAO pubblico per l'assisenza al rilascio dello SPID			entro il 31/12		
REPORT ALLA DATA DEL 30 SETTEMBRE					**% raggiungimento**
REPORT ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE					**% raggiungimento**
Indicatore	**Formula di calcolo**	**Valori attesi**	**Valore effettivo**		**% raggiungimento**
Formazione del personale dipendente	si/no	si			
Verifica registro dei trattamenti e informative sulla privacy	si/no	si			
Implementazione soluzioni tecnologiche adeguate per valutazione del rischio	si/no	si			
				Totale % realizzazione Indicatori	
				Totale % realizzazione Indicatore finale (< o = 100%)	

PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI ANNI 2022/2024
OBIETTIVO N. 11: Applicazione modalità di accesso e di organizzazione dei servizi al cittadino in base all'evoluzione emergenza COVID 19

MISSIONE	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA	02 - Segreteria generale
OBIETTIVO STRATEGICO (DUP)	Miglioramento e potenziamento della comunicazione istituzionale esterna
OBIETTIVO OPERATIVO (DUP)	Assicurare la comunicazione istituzionale e l'accesso ai servizi da parte dei cittadini in emergenza COVID 19
AREA DI RIFERIMENTO	Area n. 1
DIPENDENTE	Visentin Ketty e Antoniazzi Paride
DESCRIZIONE OBIETTIVO	L'obiettivo consiste nell'adottare le misure necessarie in base all'evoluzione dell'emergenza sanitaria COVID-19 nel rispetto delle disposizioni normative in atto nel corso dell'anno e secondo le direttive impartite dagli organi superiori
TIPOLOGIA	Obiettivo trasversale
PESO	5
COLLABORAZIONE ALTRE AREE	Trasversale a tutte le Aree

AZIONI / ATTIVITA'	2022	2023	2024	% Realizzazione
Riorganizzare le attività di front office in modo da consentire ai cittadini l'accesso ai servizi garantendo il distanziamento sociale senza creare assembramenti di utenti negli uffici	entro il 31/03			
Massima attenzione alle esigenze informative inerenti l'accesso agli uffIci e a modalità operative alternative in relazione all'emergenza epidemiologica da COVID-19 - Predisposizione /aggiornamento modulistica on line	entro il 31/03			

REPORT ALLA DATA DEL 30 SETTEMBRE					% raggiungimento
REPORT ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE					% raggiungimento
Indicatore	**Formula di calcolo**	**Valori attesi**	**Valore effettivo**		**% raggiungimento**
Aggiornamento misure di organizzazione del lavoro nel rispetto delle linee guida in baswe all'evoluzione emergenza COVID-19	Si/No	Sì			
				Totale % realizzazione Indicatori	
				Totale % realizzazione Indicatore finale (< o = 100%)	

PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI ANNI 2022/2024
OBIETTIVO N. 12: Attuazione del Piano Occupazionale e adozione del Piano Integrato di Attività e di Organizzazaione (P.I.A.O.)

A	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA	10 - Risorse umane
OBIETTIVO STRATEGICO (DUP)	Riorganizzazione ed ottimizzazione degli uffici comunali con lo scopo di rendere più efficiente l'attività amministrativa
OBIETTIVO OPERATIVO (DUP)	Dematerializzazione dei documenti e semplificazione delle procedure utizzando la potenzialità dei sistemi informatici
AREA DI RIFERIMENTO	AREA N. 1 "SERVIZI AMMINISTRATIVI - PERSONALE - FINANZIARI - TRIBUTI - ATTIVITA' PRODUTTIVE - SERVIZI DEMOGRAFICI - ATTIVITA' CULTURALI - SERVIZI SCOLASTICI - SERVIZI SOCIALI - SERVIZI CIMITERIALI"
DIPENDENTE	Da Parè Carmen e De Toffol Melita
DESCRIZIONE OBIETTIVO	L'obiettivo consiste nell'adeguare la struttura dell'ente in base alle cessazioni che si sono verificate negli ultimi anni mantenendo la spesa di personale come prevede la legge 296/2006 al comma 557 e nel rispetto dei limiti previsti dal DPCM sulle assunzioni
TIPOLOGIA	Obiettivo trasversale
PESO	10
COLLABORAZIONE ALTRE AREE	Tutti gli uffici dell'ente

AZIONI / ATTIVITA'	**2022**	**2023**	**2024**	**% Realizzazione**
Attuazioni delle previsioni del Piano occupazionale dell'anno di riferimento e ogni attività inerente il reclutamento di risorse umane nel rispetto dei limiti di legge	entro il 31/12	entro il 31/12	entro il 31/12	
Formazione del personale neo assunto	entro il 31/12	entro il 31/12	entro il 31/12	

Verrà fornito supporto al Segretario Comunale nelle varie fasi in cui si sviluppa il ciclo di gestione della performance e assicurata, nei tempi e con le modalità previste dalla legge, l'adozione del piano integrato di attività e di organizzazione (P.I.A.O.)			entro il 31/12	entro il 31/12	entro il 31/12	
REPORT ALLA DATA DEL 30 SETTEMBRE						**% raggiungimento**
REPORT ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE						**% raggiungimento**
Indicatore	**Formula di calcolo**	**Valori attesi**	**Valore effettivo**			**% raggiungimento**
Rispetto dei tempi assegnati	si/no	si				
					Totale % realizzazione Indicatori	
					Totale % realizzazione Indicatore finale (< o = 100%)	

PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI ANNI 2022/2024
OBIETTIVO N. 13 : Gestione informatizzata servizi scolastici

MISSIONE	04 Istruzione e diritto allo studio
PROGRAMMA	06 Servizi ausiliari all'istruzione
OBIETTIVO STRATEGICO (DUP)	Promuovere il potenziamento dei servizi scolastici
OBIETTIVO OPERATIVO (DUP)	Garantire una gestione integrata, efficace ed efficiente dei servizi scolastici
AREA DI RIFERIMENTO	AREA N. 1 "SERVIZI AMMINISTRATIVI - PERSONALE - FINANZIARI - TRIBUTI - ATTIVITA' PRODUTTIVE - SERVIZI DEMOGRAFICI - ATTIVITA' CULTURALI - SERVIZI SCOLASTICI - SERVIZI SOCIALI - SERVIZI CIMITERIALI"
DIPENDENTE	Gava Deborah, Lavina Martina
DESCRIZIONE OBIETTIVO	L'obiettivo consiste nel consolidamento della gestione informatica dei servizi scolastici quali doposcuola, trasporto scolastico e mensa scolastica
TIPOLOGIA	Obiettivo esecutivo
PESO	5
COLLABORAZIONE ALTRE AREE	

AZIONI / ATTIVITA'	2022	2023	2024	% Realizzazione
Predisposizione e revisione modulistica iscrizione online servizi scolastici	entro il 30/06	entro il 30/06		
Assistenza all'utenza per la registrazione/iscrizione on line, attivazione utenze e assistenza pagamento PAGO PA	entro il 31/12	entro il 31/12		

Emissioni avvisi di pagamento / verifica SPID / attivazione accesso CIE			entro il 31/12	entro il 31/12	
REPORT ALLA DATA DEL 30 SETTEMBRE					**% raggiungimento**
REPORT ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE					**% raggiungimento**
Indicatore	**Formula di calcolo**	**Valori attesi**	**Valore effettivo**		**% raggiungimento**
Rispetto dei termini assegnati	si/no	si			
				Totale % realizzazione Indicatori	
				Totale % realizzazione Indicatore finale (< o = 100%)	

PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI ANNI 2022/2024
OBIETTIVO N. 14 : Programmazione attività culturali e gestione della Biblioteca Comunale

MISSIONE	05 Tutela e valorizzazione dei beni culturali e attività culturali
PROGRAMMA	02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
OBIETTIVO STRATEGICO (DUP)	Politiche a favore della comunicazione con i cittadini
OBIETTIVO OPERATIVO (DUP)	Valorizzare i luoghi e gli spazi comunali per la diffusione dell'attività culturale
AREA DI RIFERIMENTO	AREA N. 1 "SERVIZI AMMINISTRATIVI - PERSONALE - FINANZIARI - TRIBUTI - ATTIVITA' PRODUTTIVE - SERVIZI DEMOGRAFICI - ATTIVITA' CULTURALI - SERVIZI SCOLASTICI - SERVIZI SOCIALI - SERVIZI CIMITERIALI"
DIPENDENTE	Gava Deborah
DESCRIZIONE OBIETTIVO	L'obiettivo consiste nella programmazione annuale delle attività culturali favorendo anche la collaborazione con l'associazionismo locale.
TIPOLOGIA	Obiettivo esecutivo
PESO	5
COLLABORAZIONE ALTRE AREE	

AZIONI / ATTIVITA'	2022	2023	2024	% Realizzazione
Predisposizione calendario attività culturali 2022	entro il 30/08			
Organizzazione e gestione manifestazione "Una Sosta nei Borghi"	entro il 30/08	entro il 30/08	entro il 30/08	

Organizzazione e gestione manifestazione in forma ridotta "Festival Internazionale del Teatro di Figura. Burattini e Marionette. Omaggio a Fausto Braga"			entro il 30/09	entro il 30/09	entro il 30/09
Adesione alle iniziative provinciali e regionali e del Sistema Bibliotecario del Vittoriese per la promozione della lettura come Biblioweek, Il Veneto legge e la Primavera delle Biblioteche.					
Ripresa attività con Gruppo Lettori volontari e letture ad alta voce per bambini e ragazzi			entro il 31/12	entro il 31/12	entro il 31/12
REPORT ALLA DATA DEL 30 SETTEMBRE					**% raggiungimento**
REPORT ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE					**% raggiungimento**
Indicatore	**Formula di calcolo**	**Valori attesi**	**Valore effettivo**		**% raggiungimento**
Rispetto dei termini assegnati	si/no	si			
Organizzazione di almeno due iniziative, se confermate	si/no	si			
Report attività svolta	valore assoluto	almeno 1			
				Totale % realizzazione Indicatori	
				Totale % realizzazione Indicatore finale (< o = 100%)	

PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI ANNI 2022/2024
OBIETTIVO N. 15 : Customer satisfaction servizio biblioteca comunale

MISSIONE	05 Tutela e valorizzazione dei beni culturali e attività culturali
PROGRAMMA	02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
OBIETTIVO STRATEGICO (DUP)	Politiche a favore della comunicazione con i cittadini
OBIETTIVO OPERATIVO (DUP)	Migliorare la qualità dei servizi e dei rapporti con i cittadini
AREA DI RIFERIMENTO	AREA N. 1 "SERVIZI AMMINISTRATIVI - PERSONALE - FINANZIARI - TRIBUTI - ATTIVITA' PRODUTTIVE - SERVIZI DEMOGRAFICI - ATTIVITA' CULTURALI - SERVIZI SCOLASTICI - SERVIZI SOCIALI - SERVIZI CIMITERIALI"
DIPENDENTE	Gava Deborah
DESCRIZIONE OBIETTIVO	L'obiettivo consiste nella somministrazione di un questionario agli utenti del servizio della biblioteca comunale che rilevi la qualità del servizi percepita dall'utenza
TIPOLOGIA	Obiettivo esecutivo
PESO	5
COLLABORAZIONE ALTRE AREE	

AZIONI / ATTIVITA'	2022	2023	2024	% Realizzazione
Predisposizione della scheda di rilevazione del gradimento/soddisfazione	entro il 31/03			
Somministrazione del questionario di gradimento/soddisfazione	entro il 31/10			

Elaborazione esiti questionari restituiti			entro il 31/12		
REPORT ALLA DATA DEL 30 SETTEMBRE					**% raggiungimento**
REPORT ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE					**% raggiungimento**
Indicatore	**Formula di calcolo**	**Valori attesi**	**Valore effettivo**		**% raggiungimento**
Questionari somministrati	valore assoluto	corrispondenti al numero di utenti			
Questionari ritirati	%	almeno 60% dei questionari somministrati			
Verifica della percentuale di soddisfazione	%	80%			
				Totale % realizzazione Indicatori	
				Totale % realizzazione Indicatore finale (< o = 100%)	

PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI ANNI 2022/2024
OBIETTIVO N. 16: Implementazione attività dei Servizi Sociali a favore della cittadinanza

MISSIONE	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA	07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
OBIETTIVO STRATEGICO (DUP)	Potenziare le politiche sociali a favore e a tutela dei diritti sociali e della famiglia
OBIETTIVO OPERATIVO (DUP)	Rafforzare l'attività di sostegno per soggetti più deboli
AREA DI RIFERIMENTO	AREA N. 1 "SERVIZI AMMINISTRATIVI - PERSONALE - FINANZIARI - TRIBUTI - ATTIVITA' PRODUTTIVE - SERVIZI DEMOGRAFICI - ATTIVITA' CULTURALI - SERVIZI SCOLASTICI - SERVIZI SOCIALI - SERVIZI CIMITERIALI"
DIPENDENTE	Zanette Paola e Bisotti Paolo
DESCRIZIONE OBIETTIVO	L'obiettivo consiste nell'implementazione della banca dati SIUSS e delle varie attività on line dei Servizi Sociali
TIPOLOGIA	Obiettivo esecutivo
PESO	5
COLLABORAZIONE ALTRE AREE	

AZIONI / ATTIVITA'	2022	2023	2024	% Realizzazione
Attività di caricamento puntuale dei dati richiesti all'interno della banca dati SIUSS (contributi economici erogati dal Comune anche per conto di altri enti, prestazioni sociali agevolate, servizi sociali comunali, rette di ricovero/comunitarie, ecc.).	nel corso di tutto l'anno	nel corso di tutto l'anno	nel corso di tutto l'anno	

Garantire il sostegno alle persone in disagio socio-economico mediante l'accesso ai contributi stanziati dali enti sovraordinati (es. contributi regionali). Valorizzare interventi specifici a contrasto della povertà, quali il Reddito di Inclusione Attiva, il Sostegno abitativo e interventi per contrastare la Povertà Educativa.			nel corso di tutto l'anno	nel corso di tutto l'anno	nel corso di tutto l'anno	
Incentivare le nascite con assegnazione del "Bonus Bebè" comunale al fine di garantire un supporto economico alle famiglie. Predisposizione dell'atto deliberativo di concessione del bonus 2022 e istruttoria ai fini dell'erogazione.			nel corso di tutto l'anno			
REPORT ALLA DATA DEL 30 SETTEMBRE						**% raggiungimento**
REPORT ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE						**% raggiungimento**
Indicatore	**Formula di calcolo**	**Valori attesi**	**Valore effettivo**			**% raggiungimento**
Implementazione banca dati SIUSS	data scadenza	rispetto tempistica prevista				
Rispetto dei tempi assegnati	sì/no	**si**				
					Totale % realizzazione Indicatori	
					Totale % realizzazione Indicatore finale (< o = 100%)	

PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI ANNI 2022/2024
OBIETTIVO N. 17: Distribuzione contributi ministeriali straordinari COVID-19 a sostegno delle famiglie in difficoltà - proroga fino al 31.12.2022

MISSIONE	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA	04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
OBIETTIVO STRATEGICO (DUP)	Potenziare le politiche sociali a favore dei soggetti a rischio di esclusione sociale
OBIETTIVO OPERATIVO (DUP)	Rafforzare l'attività di sostegno per soggetti più deboli
AREA DI RIFERIMENTO	AREA N. 1 "SERVIZI AMMINISTRATIVI - PERSONALE - FINANZIARI - TRIBUTI - ATTIVITA' PRODUTTIVE - SERVIZI DEMOGRAFICI - ATTIVITA' CULTURALI - SERVIZI SCOLASTICI - SERVIZI SOCIALI - SERVIZI CIMITERIALI"
DIPENDENTE	Zanette Paola e Bisotti Paolo
DESCRIZIONE OBIETTIVO	L'obiettivo consiste nell'attuare le procedure necessarie per la distribuzione dei fondi statali alle persone che hanno visto diminuire o azzerare il loro reddito a seguito della situazione emergenziale causata dal COVID 19 secondo le indicazioni ministeriali.
TIPOLOGIA	Obiettivo esecutivo
PESO	5
COLLABORAZIONE ALTRE AREE	

AZIONI / ATTIVITA'	2022	2023	2024	% Realizzazione
Proroga avviso per l'erogazione di generi alimentari di prima necessità e di buoni spesa a favore dei nuclei famigliari colpiti dall'emergenza COVID 19, pubblicizzazione del bando, gestione raccolta domande, istruttoria ed erogazione dei buoni spesa	entro il 31/12			

Proroga avviso per fondo pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche legge 106/2021, pubblicizzazione del bando, gestione raccolta domande, istruttoria ed erogazione contributo una tantum fino ad esaurimento finanziamento a disposizione			entro il 31/12		
REPORT ALLA DATA DEL 30 SETTEMBRE					**% raggiungimento**
REPORT ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE					**% raggiungimento**
Indicatore	**Formula di calcolo**	**Valori attesi**	**Valore effettivo**		**% raggiungimento**
Rispetto dei termini assegnati	si/no	si			
Relazione finale	Si/No	Sì			
				Totale % realizzazione Indicatori	
				Totale % realizzazione Indicatore finale (< o = 100%)	

PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI ANNI 2022/2024
OBIETTIVO N. 18: Gestione efficiente dei cimiteri comunali

MISSIONE	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA	09 Servizio necroscopico e cimiteriale
OBIETTIVO STRATEGICO (DUP)	Rispondere alle richieste di sepoltura nei cimiteri comunali nell'ottica di una maggiore efficienza ed efficacia del servizio offerto all'utenza
OBIETTIVO OPERATIVO (DUP)	Assicurare gli adempimenti inerenti la scadenza delle concessioni e provvedere tempestivamente alle esumazioni ed estumulazioni ordinarie e straordinarie
AREA DI RIFERIMENTO	AREA N. 1 "SERVIZI AMMINISTRATIVI - PERSONALE - FINANZIARI - TRIBUTI - ATTIVITA' PRODUTTIVE - SERVIZI DEMOGRAFICI - ATTIVITA' CULTURALI - SERVIZI SCOLASTICI - SERVIZI SOCIALI - SERVIZI CIMITERIALI"
DIPENDENTE	Bisotti Paolo
DESCRIZIONE OBIETTIVO	L'obiettivo consiste nel rinnovo e riassegnazione dei manufatti scaduti nei cimiteri comunali
TIPOLOGIA	Obiettivo esecutivo
PESO	5
COLLABORAZIONE ALTRE AREE	

AZIONI / ATTIVITA'	2022	2023	2024	% Realizzazione
Programmazione esumazioni per creazione disponibilità posti per imumazioni salme e resti mortali non mineralizzati provenienti da concessioni scadute	entro il 31/12	entro il 31/12	entro il 31/12	
Operazioni di estumulazione, traslazione salme/resti mortali di concessioni scadute anni precedenti	entro il 31/12	entro il 31/12	entro il 31/12	

Rinnovo concessioni scadute: invio nota informativa ai concessionari						
Stipula contratti di concessione			entro il 31/12	entro il 31/12	entro il 31/12	
REPORT ALLA DATA DEL 30 SETTEMBRE						**% raggiungimento**
REPORT ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE						**% raggiungimento**
Indicatore	**Formula di calcolo**	**Valori attesi**	**Valore effettivo**			**% raggiungimento**
n. esumazioni/estumulazioni effettuate	valore assoluto	n. 5 per anno				
n. contratti con concessionari o loro eredi e raccolta disposizioni	valore assoluto	n. 8 per anno				
					Totale % realizzazione Indicatori	
					Totale % realizzazione Indicatore finale (< o = 100%)	

AREA NR. 2: LAVORI PUBBLICI - EDILIZIA PRIVATA - URBANISTICA - AMBIENTE - SERVIZI GESTIONE DEL TERRITORIO - MANUTENZIONE - PATRIMONIO - VIGILANZA E PUBBLICA SICUREZZA
Responsabile di Area: Arch. Romitelli Annalisa

Nell'ambito del Sevizio di **EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA:**

- Istruttoria, eventuale richiesta di integrazioni, ed espletamento entro i termini previsti dalla normativa vigente delle seguenti comunicazioni/istanze edilizie:
  - CIL – Comunicazione inizio lavori attività edilizia libera;
  - CILA – Comunicazione inizio lavori asseverati attività edilizia libera;
  - SCIA – Segnalazione certificata inizio attività;
  - PERMESSI A COSTRUIRE;
- Definizione condoni edilizi collegati a nuove richieste di permesso di costruire e/o richiesta dei privati;
- Rilascio Certificazione idoneità alloggi;
- Rilascio Volture titoli abilitativi;
- Rilascio Certificati di destinazione urbanistica;
- Rilascio documentazione di archivio a seguito della Richiesta visione atti;
- Rilascio Autorizzazione edilizia a seguito delle istanze per posa copri fossa;
- Verifica atti allegati alla SCIA attestante l'agibilità degli immobili soggetti ad interventi edilizi;
- Espletamento fasi tecniche di competenza previste dallo Sportello Unico per le Attività Produttive;
- Espletamento fasi per il rilascio delle Autorizzazioni Uniche Ambientali oltre che il procedimento istruttorio delle pratiche stesse, con il rilascio del provvedimento finale;
- Attivazione SUE - Sportello Unico per l'Edilizia telematico, mediante portale UNIPASS;

- Rispetto scadenze nel pagamento delle fatture elettroniche legate agli affidamenti inerenti il settore dell'edilizia privata;

UFFICIO LAVORI PUBBLICI:

- Rispetto scadenze nel pagamento delle fatture elettroniche legate agli affidamenti inerenti il settore lavori pubblici;
- Adempimenti relativi alle scadenze dei contributi (MAV) a favore dell'ANAC per pubblicazione bandi di gara relativi agli appalti di lavori;
- Adempimenti per il monitoraggio delle gare relativi al sistema SIMOG – Sistema Informativo Monitoraggio Gare;
- Adempimenti inerenti il monitoraggio opere pubbliche in attuazione del D.Lgs. del 29.12.2011 n. 229 (BDAP);
- Adempimenti inerenti l'invio all'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblica (AVCP), delle comunicazioni, informazioni e dei dati inerenti i lavori pubblici;
- Attività per l'acquisto servizi, lavori e forniture varie in CONSIP e nel mercato elettronico (MEPA);
- Adempimenti inerenti la partecipazione ai bandi di finanziamento di opere pubbliche;
- Attivazione procedimento amministrativo inerente le espropriazioni per pubblica utilità;
- Acquisizione aree espropriate mediante richiesta preventivi di spesa per incarico notai, predisposizione di determina di affidamento incarico, contatti con notaio incaricato del rogito, liquidazioni indennità, acquisizione documenti e certificati per rogito, corrispondenza varia;
- Gestione impianti fotovoltaici e adempimenti conseguenti;
- Attività di programmazione e realizzazione delle opere pubbliche, dalla elaborazione e predisposizione del piano triennale OO.PP., alla predisposizione degli adempimenti tecnico-amministrativi connessi alla progettazione operativa e l'esecuzione delle opere di competenza quali: predisposizione del provvedimento di affidamento di incarico professionale, acquisizione dei pareri degli enti, redazione delle delibere di approvazione dei vari livelli di progettazione;
- Predisposizione documentazione inerente l'avvio della fase di aggiudicazione dell'opera pubblica consistente nella predisposizione della determina a contrattare e relativa documentazione, lettera invito – predisposizione bando di gara - espletamento gara e redazione del verbale, determina di aggiudicazione, verifica requisiti, restituzione documenti, pubblicazioni esito di gara;
- Predisposizione stesura in bozza del contratto d'appalto;

- Predisposizione e trasmissione della notifica preliminare agli Enti - controllo e redazione determina di liquidazione degli stati d'avanzamento in corso lavori - redazione del provvedimento che approva il certificato di regolare esecuzione - verifica e monitoraggio delle spese all'interno del quadro economico dell'opera, corrispondenza varia con impresa appaltatrice e direttore dei lavori eventuali ditte subappaltatrici;

AMBIENTE

- Predisposizione atti per attivazione servizio annuale di raccolta rifiuti speciali prodotti da attività agricole proposto da SAVNO S.r.l.;
- Predisposizione atti per attivazione interventi finalizzati alla lotta obbligatoria contro la processionaria ed euprottide nel territorio comunale;
- Predisposizione atti per attivazione interventi finalizzati alla salvaguardia della tutela della falda idropotabile del territorio comunale;
- Predisposizione attività amministrative conseguenti all'utilizzo della piazzola ecologica, gestita dalla SAVNO S.r.l.;
- Predisposizione attività amministrative per attivazione del servizio di spazzamento strade proposto da SAVNO S.r.l.;
- Predisposizione attività amministrative per garantire l'esecuzione di operazioni di misura della portata fluviale presso il ponte sul fiume Meschio a B.go Campion, ad opera del Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio - ARPAV;
- Attività di gestione e controllo del territorio finalizzata all'accertamento di violazioni derivanti dall'abbandono di rifiuti a seguito della sottoscrizione di convenzione per la gestione delle sanzioni amministrative, con la Provincia di Treviso;
- Attività di gestione del servizio proposto dalla SAVNO S.r.l. per la gestione dei materiali contenenti amianto nel territorio comunale;
- Attività di gestione e controllo delle Colonie feline presenti nel territorio comunale;
- Predisposizione atti per adesione campagna di sensibilizzazione ambientale proposto da SAVNO S.r.l.;
- Predisposizione atti amministrativi finalizzati alla salvaguardia della tutela della salute pubblica a seguito degli esiti del monitoraggio sulla qualità dell'aria nel territorio comunale promossi da dal Dipartimento Provinciale di Treviso – Servizio Stato dell'Ambiente – ARPAV;
- Predisposizione atti per adesione all'iniziativa "Puliamo il Mondo" per l'anno 2021;
- Predisposizione atti per adesione all'iniziativa "Giornata ecologica" per l'anno 2021;

- Predisposizione attività di controllo e monitoraggio del territorio per quanto attiene il "Piano triennale di eradicazione della nutria", a seguito della sottoscrizione della convenzione con la Provincia di Treviso;
- Attività di monitoraggio e controllo del territorio urbano ed extraurbano finalizzata alla salvaguardia della salute pubblica e del decoro urbano;

SERVIZIO VIGILANZA

Interesse primario della cittadinanza e quindi dell'Amministrazione è la sicurezza.

Atteso che le risorse di personale a disposizione del Servizio sono ridotte al minimo, obiettivo dell'Amministrazione è il mantenimento degli standards dei servizi di competenza.

L'Ufficio cura inoltre l'istruttoria per il rilascio dei cartellini per la sosta dei disabili.

Si coordina con l'Ufficio Attività Produttive, in occasione di manifestazioni di vario tipo e per le attività di controllo sugli esercizi commerciali.

Rispettare le scadenze dei pagamenti delle fatture.

Sicurezza stradale:

- presenza sul territorio per ridurre comportamenti a rischio e migliorare la mobilità;
- collabora con l'Ufficio Tecnico Manutenzioni, al fine di migliorare la viabilità e incrementare la percezione di sicurezza nei cittadini;
- sanzionare comportamenti contrari al Codice della Strada;

Sicurezza pubblica:

- presenza sul territorio durante lo svolgimento delle manifestazioni civili;
- controlli delle aree a rischio;
- controlli relativi alle condizioni di occupazione di immobili abitati da cittadini stranieri;
- comunicazione alla Questura delle comunicazioni di ospitalità degli immobili da parte di cittadini stranieri;
- attività di presidio per contrasto ai fenomeni di disordine urbano;
- vigilanza su possibili insediamenti abusivi di comunità nomadi.

Prosecuzione dell'attività di collaborazione con la Protezione civile, con la locale Stazione Carabinieri e con le altre forze dell'ordine operanti nel territorio.

Per garantire un assetto organizzativo coerente con gli obiettivi dati, sarà necessario garantire da parte dell'Agente di Polizia Locale la disponibilità a relazionare con il Sindaco, qualora gli venisse richiesto.

SERVIZIO TECNICO MANUTENTIVO

Deve essere garantita la massima collaborazione tra gli Operai e l'Agente di Polizia Locale, nella ricerca dei soggetti che gettano rifiuti e di coloro che causano danneggiamenti sul territorio a beni comunali.

Deve essere effettuata una programmazione settimanale per l'esecuzione dei lavori di manutenzione sul territorio, in collaborazione con il Sindaco.

L'orario di lavoro deve essere pienamente occupato per eseguire le mansioni affidate ed a tal fine, gli indumenti di lavoro del personale operaio dovranno essere indossati prima della timbratura di entrata e tolti dopo la timbratura di uscita.

Il personale operaio dipendente ed il tecnico preposto alla formazione ed al controllo, dovranno verificare le attitudini del personale affidato (L.S.U. o lavoratori di pubblica utilità), affinché usino correttamente gli strumenti di protezione personale e siano seguiti nelle loro mansioni.

E' necessario ridurre significativamente i danneggiamenti ai mezzi comunali, dovendo gli stessi essere utilizzati con la dovuta cura e perizia. In ogni caso è necessario accertare le cause di eventuali danneggiamenti, ogni qual volta dovessero verificarsi, attivando l'assicurazione.

Individuare sempre le soluzioni meno complesse ed essere propositivi a fronte delle richieste dell'Amministrazione Comunale, individuando le soluzioni alle eventuali criticità.

Come lo scorso anno, si prevede di appaltare l'asfaltatura di ulteriori strade comunali, di appaltare il servizio del taglio dell'erba dei cigli stradali e lungo le vie comunali, l'ampliamento della rete di video-sorveglianza.

Si prevede il rinnovo dell'appalto del servizio della segnaletica orizzontale e l'acquisto di eventuale segnaletica verticale.

Fa capo all'Ufficio la gestione dei rapporti con la Protezione Civile e la gestione del piano-neve.

Rispettare le scadenze dei pagamenti delle fatture.

Manutenzione delle scuole e degli altri edifici di proprietà comunale.

Manutenzione parco autoveicoli

RISORSE UMANE				
CATEGORIA	**NR. POSTI**	**PROFILO**	**NOMINATIVO**	**NOTE**
D	1	Istruttore Direttivo Tecnico Titolare Posizione Organizzativa	Romitelli Annalisa	
C	1	Istruttore Tecnico	Pizzol Deni	
C	1	Istruttore Tecnico	Zanin Lorenzo	
C	1	Istruttore Tecnico	Zardetto Luca	
C	1	Istruttore Amministrativo	Bisotti Paolo	18 ore (1^ area) 18 ore (2^ area)
C	1	Agente di Polizia Locale	Castagner Luca	
B3	1	Operario Specializzato	Zanette Antonio	
B3	1	Operaio Specializzato	Ceotto Gianmarco	
B1	1	Operario Professionale	Vacante	part time
A	1	Operaio	Somera Stefano	
TOTALE	9,5			

COMUNE DI COLLE UMBERTO

OBIETTIVI DI GESTIONE DELLA 2^ AREA ORGANIZZATIVA

RESPONSABILE DELLA 2^ AREA - ARCH. ANNALISA ROMITELLI

PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI ANNI 2022/2024
OBIETTIVO NR. 1: Attuazione Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della Trasparenza 2022-2024

MISSIONE	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA	02 - Segreteria generale
OBIETTIVO STRATEGICO (DUP)	Prevenire la corruzione e l'illegalità all'interno dell'amministrazione comunale
OBIETTIVO OPERATIVO (DUP)	Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024
AREA DI RIFERIMENTO	AREA N. 2 "LAVORI PUBBLICI, GESTIONE DEL TERRITORIO, SERVIZI AMBIENTALI, PATRIMONIO, URBANISTICA,EDILIZIA PRIVATA, SUAP, VIGILANZA"
DIPENDENTE	Responsabile di Area: Romitelli Annalisa
DESCRIZIONE OBIETTIVO	L'obiettivo consiste nell'assicurare l'attività di adeguamento del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione per la Trasparenza 2022-2024, il controllo interno sugli atti amministrativi
TIPOLOGIA	Obiettivo gestionale
PESO	5
COLLABORAZIONE ALTRE AREE	Trasversale a tutte le Aree

AZIONI / ATTIVITA'	**2022**	**2023**	**2024**	**% Realizzazione**
Formazione anticorruzione per tutto il personale dipendente	entro il 31/12	entro il 31/12	entro il 31/12	
Supporto al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della relazione annuale, aggiornamento annuale del PTPCT, attuazione e monitoraggio del PTPCT, trasmissione all'ANAC dell'elenco in formato xm degli incarichi, collaborazione con 'Organismo di valutazione sugli obblighi di verifica degli obblighi di pubblicazione	entro il 31/12	entro il 31/12	entro il 31/12	

Monitoraggio del PTPCT in sede di controlli interni degli atti amministrativi			entro il 31/12	entro il 31/12	entro il 31/12	
Aggiornamento del registro degli accessi previsto dalla detrminazione ANAC n. 1309 del 28.12.2016			entro il 31/12	entro il 31/12	entro il 31/12	
REPORT ALLA DATA DEL 30 SETTEMBRE						**% raggiungimento**
REPORT ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE						**% raggiungimento**
Indicatore	**Formula di calcolo**	**Valori attesi**	**Valore effettivo**			**% raggiungimento**
N. corsi di formazione anticorruzione per tutto il personale dipendente	valore assoluto	almeno 1				
Controllo interno sugli atti amministrativi	valore assoluto	almeno 2				
Regolare attuazione dell'accesso civico e rispetto dei tempi previsti dalla normativa	si/no	si				
					Totale % realizzazione Indicatori	
					Totale % realizzazione Indicatore finale (< o = 100%)	

PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI ANNI 2022/2024
OBIETTIVO N. 2 : Aggiornamento sezione AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE nel sito web comunale

MISSIONE	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA	02 - Segreteria generale
OBIETTIVO STRATEGICO (DUP)	Mantenere aggiornata la sezione Amministrazione trasparente del sito web nel rispetto della normativa
OBIETTIVO OPERATIVO (DUP)	Adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza
AREA DI RIFERIMENTO	AREA N. 2 "LAVORI PUBBLICI, GESTIONE DEL TERRITORIO, SERVIZI AMBIENTALI, PATRIMONIO, URBANISTICA,EDILIZIA PRIVATA, SUAP, VIGILANZA"
DIPENDENTE	Responsabile di Area: Romitelli Annalisa
DESCRIZIONE OBIETTIVO	L'obiettivo consiste nel promuovere il rispetto degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte di tutti i servizi comunali mediante pubblicazione di dati ed informazioni.
TIPOLOGIA	Obiettivo gestionale
PESO	5
COLLABORAZIONE ALTRE AREE	Trasversale a tutte le Aree

AZIONI / ATTIVITA'	**2022**	**2023**	**2024**	**% Realizzazione**
Costante aggiornamento dei documenti e informazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria con riferimento alla qualità dei dati pubblicati, decorrenza dell'obbligo di pubblicazione del sito Internet (sottosezioni di competenza)	entro i termini di legge	entro i termini di legge	entro i termini di legge	
Formazione continua sulla normativa di riferimento per l'aggiornamento delle sottosezioni di propria competenza	entro il 31/12	entro il 31/12	entro il 31/12	

REPORT ALLA DATA DEL 30 SETTEMBRE					% raggiungimento
REPORT ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE					% raggiungimento
Indicatore	**Formula di calcolo**	**Valori attesi**	**Valore effettivo**		**% raggiungimento**
N. verifiche effettuate sui dati pubblicati	valore assoluto	almeno 1 a semestre			
N. incontri di formazione o di aggiornamento	valore assoluto	almeno n. 1 all'anno			
Totale % realizzazione Indicatori					
Totale % realizzazione Indicatore finale (< o = 100%)					

PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI ANNI 2022/2024
OBIETTIVO N. 3 : Implementazione piattaforma PAGOPA per pagamenti digitali

MISSIONE	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
OBIETTIVO STRATEGICO (DUP)	Maggiore efficienza della Pubblica Amministrazione nei rapporti con i cittadini
OBIETTIVO OPERATIVO (DUP)	Programmazione, impiego, monitoraggio e controllo delle risorse finanziarie
AREA DI RIFERIMENTO	AREA N. 2 "LAVORI PUBBLICI, GESTIONE DEL TERRITORIO, SERVIZI AMBIENTALI, PATRIMONIO, URBANISTICA,EDILIZIA PRIVATA, SUAP, VIGILANZA"
DIPENDENTE	Responsabile di Area: Romitelli Annalisa
DESCRIZIONE OBIETTIVO	L'obiettivo consiste nell'attuare le disposizioni dell'AGID e del Codice dell'Amministrazione Digitale ed assicurare l'implementazione della piattaforma per pagamenti digitali
TIPOLOGIA	Obiettivo esecutivo
PESO	5
COLLABORAZIONE ALTRE AREE	Trasversale a tutte le Aree

AZIONI / ATTIVITA'	**2022**	**2023**	**2024**	**% Realizzazione**
Formazione in merito alla procedure del software in uso con la corretta creazione dei dovuti associati ai debitori	entro il 31/12	entro il 31/12		
Assistenza agli utenti per l'avvio di PagoPa	entro il 31/12	entro il 31/12		
Aggiornamenti a seguito cambio Tesoreria	entro il 31/12	entro il 31/12		

Aggiornamenti a seguito implementazione dovuti Regione Veneto			entro il 31/12	entro il 31/12	
REPORT ALLA DATA DEL 30 SETTEMBRE					**% raggiungimento**
REPORT ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE					**% raggiungimento**
Indicatore	**Formula di calcolo**	**Valori attesi**	**Valore effettivo**		**% raggiungimento**
Rispetto dei termini assegnati	si/no	si			
				Totale % realizzazione Indicatori	
				Totale % realizzazione Indicatore finale (< o = 100%)	

PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI ANNI 2022/2024
OBIETTIVO N. 4 : Redazione studio sui limiti di velocità sulle strade all'interno dei confini comunali.

MISSIONE	03 Ordine pubblico e sicurezza
PROGRAMMA	01 Polizia locale e amministrativa
OBIETTIVO STRATEGICO (DUP)	Potenziare e innovare i servizi ai cittadini con meno burocrazia
OBIETTIVO OPERATIVO (DUP)	Rafforzare l'attività di vigilanza stradale e controllo del territorio
AREA DI RIFERIMENTO	AREA N. 2 "LAVORI PUBBLICI, GESTIONE DEL TERRITORIO, SERVIZI AMBIENTALI, PATRIMONIO, URBANISTICA,EDILIZIA PRIVATA, SUAP, VIGILANZA"
DIPENDENTE	Castagner Luca
DESCRIZIONE OBIETTIVO	L'obiettivo consiste nel redigere uno studio sui limiti di velocità sulle strade all'interno dei confini comunali.
TIPOLOGIA	Obiettivo esecutivo
PESO	5
COLLABORAZIONE ALTRE AREE	

AZIONI / ATTIVITA'	2022	2023	2024	% Realizzazione
Sopralluoghi e verifiche	entro il 30.09			
Redazione studio	entro 31.12			

REPORT ALLA DATA DEL 30 SETTEMBRE					
REPORT ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE					
Indicatore	**Formula di calcolo**	**Valori attesi**	**Valore effettivo**		**% raggiungimento**
Rispetto scadenze indicate	si/no	si			
				Totale % realizzazione Indicatori	
				Totale % realizzazione Indicatore finale (< o = 100%)	

PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI ANNI 2020/2022
OBIETTIVO N. 5 : Sistemazione dei parchi urbani con installazione di arredo

MISSIONE	09 Sviluppo sostenibile a tutela del territorio e dell'ambiente
PROGRAMMA	02 Tutela e valorizzazione e recupero ambientale
OBIETTIVO STRATEGICO (DUP)	Potenziare e innovare i servizi ai cittadini con meno burocrazia
OBIETTIVO OPERATIVO (DUP)	Manutenzione, miglioramento e valorizzazione del patrimonio comunale
AREA DI RIFERIMENTO	AREA N. 2 "LAVORI PUBBLICI, GESTIONE DEL TERRITORIO, SERVIZI AMBIENTALI, PATRIMONIO, URBANISTICA,EDILIZIA PRIVATA, SUAP, VIGILANZA"
DIPENDENTE	Stefano Somera-Giangiacomo Ceotto-Antonio Zanette
DESCRIZIONE OBIETTIVO	L'obiettivo consiste nella regolare manutenzione delle aree verdi comunali durante il periodo estivo e attività di prevenzione e repressione abbandono rifiuti sul territorio comunale
TIPOLOGIA	Obiettivo esecutivo
PESO	5
COLLABORAZIONE ALTRE AREE	

AZIONI / ATTIVITA'	2022	2023	2024	% Realizzazione
Cura e decoro delle aree verdi garantendo la regolare manutenzione nel periodo estivo avendo cura delle attrezzature in dotazione all'ente	entro il 31.12			
Attività prevenzione e repressione abbandono rifiuti sul territorio mediante utilizzo di fototrappole, da installare in modalità itinerante da parte del personale operaio	entro il 31.12			

REPORT ALLA DATA DEL 30 SETTEMBRE					
REPORT ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE					
Indicatore	**Formula di calcolo**	**Valori attesi**	**Valore effettivo**		**% raggiungimento**
Espletamento nei termini delle attività programmate	si/no	si			
Totale % realizzazione Indicatori					
Totale % realizzazione Indicatore finale (< o = 100%)					

PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI ANNI 2022/2024
OBIETTIVO N. 6 : Realizzare nei termini il programma opere pubbliche 2022

MISSIONE	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA	06 - Ufficio Tecnico
OBIETTIVO STRATEGICO (DUP)	Potenziare e innovare i servizi ai cittadini con meno burocrazia
OBIETTIVO OPERATIVO (DUP)	Migliorare l'efficienza dell'azione amministrativa
AREA DI RIFERIMENTO	AREA N. 2 "LAVORI PUBBLICI, GESTIONE DEL TERRITORIO, SERVIZI AMBIENTALI, PATRIMONIO, URBANISTICA,EDILIZIA PRIVATA, SUAP, VIGILANZA"
DIPENDENTE	Pizzol Deni - Romitelli Annalisa
DESCRIZIONE OBIETTIVO	L'obiettivo consiste nel realizzare nei termini il programma opere pubbliche 2022
TIPOLOGIA	Obiettivo esecutivo
PESO	20
COLLABORAZIONE ALTRE AREE	

AZIONI / ATTIVITA'	2022	2023	2024	% Realizzazione
Aggiudicazione lavori	tempistiche previste dai contributi			

REPORT ALLA DATA DEL 30 SETTEMBRE					
REPORT ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE					
Indicatore	**Formula di calcolo**	**Valori attesi**	**Valore effettivo**		**% raggiungimento**
Rispetto delle scadenze indicate	si/no	si			
				Totale % realizzazione Indicatori	
				Totale % realizzazione Indicatore finale (< o = 100%)	

PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI ANNI 2022/2024
OBIETTIVO N. 7 : Collaborazione con organo politico per individuazione opere PNRR su cui chiedere finanziamento

MISSIONE	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA	06 - Ufficio Tecnico
OBIETTIVO STRATEGICO (DUP)	Potenziare e innovare i servizi ai cittadini con meno burocrazia
OBIETTIVO OPERATIVO (DUP)	Migliorare l'efficienza dell'azione amministrativa
AREA DI RIFERIMENTO	AREA N. 2 "LAVORI PUBBLICI, GESTIONE DEL TERRITORIO, SERVIZI AMBIENTALI, PATRIMONIO, URBANISTICA,EDILIZIA PRIVATA, SUAP, VIGILANZA"
DIPENDENTE	Pizzol Deni - Romitelli
DESCRIZIONE OBIETTIVO	L'obiettivo consiste nel collaborare con organo politico per individuazione opere PNRR su cui chiedere finanziamento
TIPOLOGIA	Obiettivo esecutivo
PESO	15
COLLABORAZIONE ALTRE AREE	

AZIONI / ATTIVITA'	**2022**	**2023**	**2024**	**% Realizzazione**
Richieste contributi				

REPORT ALLA DATA DEL 30 SETTEMBRE					
REPORT ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE					
Indicatore	**Formula di calcolo**	**Valori attesi**	**Valore effettivo**		**% raggiungimento**
Rispetto delle scadenze indicate	si/no	si			
				Totale % realizzazione Indicatori	
				Totale % realizzazione Indicatore finale (< o = 100%)	

PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI ANNI 2022/2024
OBIETTIVO N. 8 : Approvazione varianti verdi

MISSIONE	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
PROGRAMMA	01 -Urbanistica e assetto del territorio
OBIETTIVO STRATEGICO (DUP)	Pianificazione urbanistica diretta a migliorare l'assetto e l'utilizzazione del territorio
OBIETTIVO OPERATIVO (DUP)	Migliorare l'efficienza dell'azione amministrativa
AREA DI RIFERIMENTO	AREA N. 2 "LAVORI PUBBLICI, GESTIONE DEL TERRITORIO, SERVIZI AMBIENTALI, PATRIMONIO, URBANISTICA,EDILIZIA PRIVATA, SUAP, VIGILANZA"
DIPENDENTE	Zanin Lorenzo
DESCRIZIONE OBIETTIVO	L'obiettivo consiste nell'approvazione delle varianti verdi
TIPOLOGIA	Obiettivo esecutivo
PESO	15
COLLABORAZIONE ALTRE AREE	

AZIONI / ATTIVITA'	2022	2023	2024	% Realizzazione
approvazione	31/12/2022			

REPORT ALLA DATA DEL 30 SETTEMBRE					
REPORT ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE					
Indicatore	**Formula di calcolo**	**Valori attesi**	**Valore effettivo**		**% raggiungimento**
Rispetto delle scadenze indicate	si/no	si			
				Totale % realizzazione Indicatori	
				Totale % realizzazione Indicatore finale (< o = 100%)	

PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI ANNI 2022/2024
OBIETTIVO N. 9 : Approvazione variante generale al Piano Interventi

MISSIONE	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
PROGRAMMA	01 -Urbanistica e assetto del territorio
OBIETTIVO STRATEGICO (DUP)	Pianificazione urbanistica diretta a migliorare l'assetto e l'utilizzazione del territorio
OBIETTIVO OPERATIVO (DUP)	Migliorare l'efficienza dell'azione amministrativa
AREA DI RIFERIMENTO	AREA N. 2 "LAVORI PUBBLICI, GESTIONE DEL TERRITORIO, SERVIZI AMBIENTALI, PATRIMONIO, URBANISTICA,EDILIZIA PRIVATA, SUAP, VIGILANZA"
DIPENDENTE	Zanin Lorenzo
DESCRIZIONE OBIETTIVO	L'obiettivo consiste nell'approvazione della variante generale al Piano degli Interventi
TIPOLOGIA	Obiettivo esecutivo
PESO	7
COLLABORAZIONE ALTRE AREE	

AZIONI / ATTIVITA'	2022	2023	2024	% Realizzazione
incarico-redazione da parte professionista - istruttoria	31/12/2022			
adozione - approvazione		30/06/2023		

REPORT ALLA DATA DEL 30 SETTEMBRE					
REPORT ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE					
Indicatore	**Formula di calcolo**	**Valori attesi**	**Valore effettivo**		**% raggiungimento**
Rispetto delle scadenze indicate	si/no	si			
Totale % realizzazione Indicatori					
Totale % realizzazione Indicatore finale (< o = 100%)					

PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI ANNI 2022/2024
OBIETTIVO N. 10 : Gestione delle pratiche correlate al bonus 110%

MISSIONE	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
PROGRAMMA	01 -Urbanistica e assetto del territorio
OBIETTIVO STRATEGICO (DUP)	Pianificazione urbanistica diretta a migliorare l'assetto e l'utilizzazione del territorio
OBIETTIVO OPERATIVO (DUP)	Migliorare l'efficienza dell'azione amministrativa
AREA DI RIFERIMENTO	AREA N. 2 "LAVORI PUBBLICI, GESTIONE DEL TERRITORIO, SERVIZI AMBIENTALI, PATRIMONIO, URBANISTICA,EDILIZIA PRIVATA, SUAP, VIGILANZA"
DIPENDENTE	Zanin Lorenzo
DESCRIZIONE OBIETTIVO	L'obiettivo consiste nella gestione delle pratiche correlate al bonus 110%
TIPOLOGIA	Obiettivo esecutivo
PESO	3
COLLABORAZIONE ALTRE AREE	

AZIONI / ATTIVITA'	2022	2023	2024	% Realizzazione
attività istruttoria e di di rascio documentazione nel rispetto delle scadenze previste dalla normativa per il Bonus 110%	31/12/2022			

REPORT ALLA DATA DEL 30 SETTEMBRE					
REPORT ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE					
Indicatore	**Formula di calcolo**	**Valori attesi**	**Valore effettivo**		**% raggiungimento**
Nr. Pratiche	valore assoluto	tutte le pratiche presentate dai privati			
Totale % realizzazione Indicatori					
Totale % realizzazione Indicatore finale (< o = 100%)					

PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI ANNI 2022/2024
OBIETTIVO N. 11 : Sistemazione strade comunali con metodo "tappabuche"

MISSIONE	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA	06 - Ufficio Tecnico
OBIETTIVO STRATEGICO (DUP)	Potenziare e innovare i servizi ai cittadini con meno burocrazia
OBIETTIVO OPERATIVO (DUP)	Manutenzione, miglioramento e valorizzazione del patrimonio comunale
AREA DI RIFERIMENTO	AREA N. 2 "LAVORI PUBBLICI, GESTIONE DEL TERRITORIO, SERVIZI AMBIENTALI, PATRIMONIO, URBANISTICA,EDILIZIA PRIVATA, SUAP, VIGILANZA"
DIPENDENTE	Zardetto Luca
DESCRIZIONE OBIETTIVO	L'obiettivo consiste nella sistemazione delle strade comunali con metodo "tappabuche"
TIPOLOGIA	Obiettivo esecutivo
PESO	2
COLLABORAZIONE ALTRE AREE	

AZIONI / ATTIVITA'	2022	2023	2024	% Realizzazione
Fine lavori	entro il 30/06			

REPORT ALLA DATA DEL 30 SETTEMBRE					
REPORT ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE					
Indicatore	**Formula di calcolo**	**Valori attesi**	**Valore effettivo**		**% raggiungimento**
Rispetto delle scadenze indicate	si/no	si			
				Totale % realizzazione Indicatori	
				Totale % realizzazione Indicatore finale (< o = 100%)	

PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI ANNI 2022/2024
OBIETTIVO N. 12 : Implementazione dei mezzi per sfalcio erba con acquisto braccio per trattore

MISSIONE	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA	06 - Ufficio Tecnico
OBIETTIVO STRATEGICO (DUP)	Potenziare e innovare i servizi ai cittadini con meno burocrazia
OBIETTIVO OPERATIVO (DUP)	Manutenzione, miglioramento e valorizzazione del patrimonio comunale
AREA DI RIFERIMENTO	AREA N. 2 "LAVORI PUBBLICI, GESTIONE DEL TERRITORIO, SERVIZI AMBIENTALI, PATRIMONIO, URBANISTICA,EDILIZIA PRIVATA, SUAP, VIGILANZA"
DIPENDENTE	Zardetto Luca
DESCRIZIONE OBIETTIVO	L'obiettivo consiste nella implementazione dei mezzi per sfalcio erba con acquisto braccio per trattore
TIPOLOGIA	Obiettivo esecutivo
PESO	2
COLLABORAZIONE ALTRE AREE	

AZIONI / ATTIVITA'	2022	2023	2024	% Realizzazione
Fine lavori	entro il 30/06			

REPORT ALLA DATA DEL 30 SETTEMBRE					
REPORT ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE					
Indicatore	**Formula di calcolo**	**Valori attesi**	**Valore effettivo**		**% raggiungimento**
Rispetto delle scadenze indicate	si/no	si			
				Totale % realizzazione Indicatori	
				Totale % realizzazione Indicatore finale (< o = 100%)	

PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI ANNI 2022/2024
OBIETTIVO N. 13 : Implementazione dell'illuminazione pubblica:Via San Daniele

MISSIONE	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA	06 - Ufficio Tecnico
OBIETTIVO STRATEGICO (DUP)	Potenziare e innovare i servizi ai cittadini con meno burocrazia
OBIETTIVO OPERATIVO (DUP)	Manutenzione, miglioramento e valorizzazione del patrimonio comunale
AREA DI RIFERIMENTO	AREA N. 2 "LAVORI PUBBLICI, GESTIONE DEL TERRITORIO, SERVIZI AMBIENTALI, PATRIMONIO, URBANISTICA,EDILIZIA PRIVATA, SUAP, VIGILANZA"
DIPENDENTE	Zardetto Luca
DESCRIZIONE OBIETTIVO	L'obiettivo consiste nell' implementazione dell'illuminazione pubblica:Via San Daniele ed efficientamento area IV Novembre
TIPOLOGIA	Obiettivo esecutivo
PESO	2
COLLABORAZIONE ALTRE AREE	

AZIONI / ATTIVITA'	2022	2023	2024	% Realizzazione
Fine lavori	entro il 31/12			

REPORT ALLA DATA DEL 30 SETTEMBRE					
REPORT ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE					
Indicatore	**Formula di calcolo**	**Valori attesi**	**Valore effettivo**		**% raggiungimento**
Rispetto delle scadenze indicate	si/no	si			
				Totale % realizzazione Indicatori	
				Totale % realizzazione Indicatore finale (< o = 100%)	

PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI ANNI 2022/2024
OBIETTIVO N. 14 :Sistemazione infiltrazioni Centro Civico di San Martino di Colle Umberto

MISSIONE	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA	06 - Ufficio Tecnico
OBIETTIVO STRATEGICO (DUP)	Potenziare e innovare i servizi ai cittadini con meno burocrazia
OBIETTIVO OPERATIVO (DUP)	Manutenzione, miglioramento e valorizzazione del patrimonio comunale
AREA DI RIFERIMENTO	AREA N. 2 "LAVORI PUBBLICI, GESTIONE DEL TERRITORIO, SERVIZI AMBIENTALI, PATRIMONIO, URBANISTICA,EDILIZIA PRIVATA, SUAP, VIGILANZA"
DIPENDENTE	Zardetto Luca
DESCRIZIONE OBIETTIVO	Sistemazione infiltrazioni Centro civico di San Martino di Colle Umberto
TIPOLOGIA	Obiettivo esecutivo
PESO	2
COLLABORAZIONE ALTRE AREE	

AZIONI / ATTIVITA'	2022	2023	2024	% Realizzazione
Fine lavori	entro il 31/12			

REPORT ALLA DATA DEL 30 SETTEMBRE					
REPORT ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE					
Indicatore	**Formula di calcolo**	**Valori attesi**	**Valore effettivo**		**% raggiungimento**
Rispetto delle scadenze indicate	si/no	si			
Totale % realizzazione Indicatori					
Totale % realizzazione Indicatore finale (< o = 100%)					

PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI ANNI 2022/2024
OBIETTIVO N. 15 : Sistemazione dei parchi urbani con installazione di arredo

MISSIONE	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA	06 - Ufficio Tecnico
OBIETTIVO STRATEGICO (DUP)	Potenziare e innovare i servizi ai cittadini con meno burocrazia
OBIETTIVO OPERATIVO (DUP)	Manutenzione, miglioramento e valorizzazione del patrimonio comunale
AREA DI RIFERIMENTO	AREA N. 2 "LAVORI PUBBLICI, GESTIONE DEL TERRITORIO, SERVIZI AMBIENTALI, PATRIMONIO, URBANISTICA,EDILIZIA PRIVATA, SUAP, VIGILANZA"
DIPENDENTE	Zardetto Luca
DESCRIZIONE OBIETTIVO	L'obiettivo consiste nella sistemazione dei parchi urbani con installazione di arredo
TIPOLOGIA	Obiettivo esecutivo
PESO	2
COLLABORAZIONE ALTRE AREE	

AZIONI / ATTIVITA'	2022	2023	2024	% Realizzazione
Fine lavori	entro il 30/06			

REPORT ALLA DATA DEL 30 SETTEMBRE					
REPORT ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE					
Indicatore	**Formula di calcolo**	**Valori attesi**	**Valore effettivo**		**% raggiungimento**
Rispetto delle scadenze indicate	si/no	si			
Totale % realizzazione Indicatori					
Totale % realizzazione Indicatore finale (< o = 100%)					

PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI ANNI 2022/2024
OBIETTIVO N. 16 : Lettere di adeguamento alla reti di fognatura Pubblica

MISSIONE	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA	06 - Ufficio Tecnico
OBIETTIVO STRATEGICO (DUP)	Semplificazione dei rapporti dei cittadini con il Comune
OBIETTIVO OPERATIVO (DUP)	Favorire l'adesione alla rete di fognatura pubblica da parte dei cittadini.
AREA DI RIFERIMENTO	AREA N. 2 "LAVORI PUBBLICI, GESTIONE DEL TERRITORIO, SERVIZI AMBIENTALI, PATRIMONIO, URBANISTICA,EDILIZIA PRIVATA, SUAP, VIGILANZA"
DIPENDENTE	Bisotti Paolo
DESCRIZIONE OBIETTIVO	L'obiettivo è finalizzato a far pervenire comunicazione a tutti i cittadini che non hanno ancora provveduto all'adeguamento alla rete di fognatura pubblica.
TIPOLOGIA	Obiettivo esecutivo
PESO	5
COLLABORAZIONE ALTRE AREE	

AZIONI / ATTIVITA'	2022	2023	2024	% Realizzazione
Predisposizione lettere di invito ad allacciarsi alle reti di fognatura nera realizzate nel territorio comunale nel corso degli ultim anni ai nominativi forniti dalla società Piave Servizi Spa.	entro 31/12			

REPORT ALLA DATA DEL 30 SETTEMBRE					
REPORT ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE					
Indicatore	**Formula di calcolo**	**Valori attesi**	**Valore effettivo**		**% raggiungimento**
Rispetto delle scadenze indicate	si/no	si			
				Totale % realizzazione Indicatori	
				Totale % realizzazione Indicatore finale (< o = 100%)	

COMUNE DI COLLE UMBERTO

Monitoraggio del Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2021 – 2023

Verbale del 28.11.2021

Il Responsabile
Per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza
Dott. PAOLO ORSO

Premesso che:

il Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2021-2023 è stato approvato dall'esecutivo con la deliberazione n. 39 del 31.03.2021

Il Piano ("Monitoraggio sull'attuazione del PTPCT") prevede che il monitoraggio sia svolto in autonomia dal Responsabile della prevenzione della corruzione;

ai fini del monitoraggio, i funzionari responsabili hanno il dovere disciplinare di collaborare con il Responsabile della prevenzione della corruzione e di fornire ogni informazione che lo stesso ritenga utile;

Il giorno 28.11.2021 alle ore 08:30,

Il sottoscritto Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza avvia la prima sessione del monitoraggio dell'attuazione e dell'idoneità delle misure programmate nel PTPCT.

4.1 Adempimenti relativi alla trasparenza

Il PTPCT prevede la trasparenza quale la misura cardine dell'intero impianto anticorruzione delineato dal legislatore della legge 190/2012. Secondo l'art. 1 del d.lgs. 33/2013, rinnovato dal d.lgs. 97/2016:

"La trasparenza è intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche."

MONITORAGGIO:

Il sottoscritto ha verificato che, nonostante le ridotte dimensioni dell'Ente e l'assenza di dipendenti, la trasparenza è stata attuata nella misura massima possibile. I dati, le informazioni ed i documenti richiesti dal "decreto trasparenza" risultano correttamente pubblicati ed accessibili a chiunque.

4.2 Doveri di comportamento

il comma 3 dell'art. 54 del d.lgs. 165/2001, dispone che ciascuna amministrazione elabori un proprio Codice di comportamento *"con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione"*.

Il Codice di comportamento è stato approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 7 del 29.01.2014. E' in adozione il nuovo codice.

MONITORAGGIO:

Si conferma che il Codice di comportamento viene applicato a tutto il personale a tempo indeterminato, determinato, collaboratori o consulenti con qualsiasi tipologia di contratto o incarico ed a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione con gli organi politici, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi che realizzano opere in favore dell'amministrazione. Inoltre si precisa la tempestiva e capillare diffusione del Codice di comportamento al nuovo personale assunto.

4.3.1 4.3.2 Rotazione ordinaria e straordinaria del personale

La dotazione organica dell'ente è assai limitata e non consente, di fatto, l'applicazione concreta del criterio della rotazione. Non esistono figure professionali perfettamente fungibili.

La legge di stabilità per il 2016 (legge 208/2015), al comma 221, prevede quanto segue: "(...) *non trovano applicazione le disposizioni adottate ai sensi dell'art. 1 comma 5 della legge 190/2012, ove la dimensione dell'ente risulti incompatibile con la rotazione dell'incarico dirigenziale*".

In sostanza, la legge consente di evitare la rotazione dei dirigenti/funzionari negli enti dove ciò non sia possibile per *sostanziale infungibilità* delle figure presenti in dotazione organica.

MONITORAGGIO:

L'Ente ha motivatamente deciso di non ruotare il personale in quanto sarebbe impossibile tale operazione sia per il ridotto numero di dipendenti che per la specializzazione degli stessi. Si ritiene che la rotazione del personale non sia una forma efficace di lotta alla corruzione in quanto sembrerebbe meglio preporre ad un ufficio un ignorante rispetto ad un corrotto, ma la soluzione fa sorgere spontanee delle critiche relative al mancato rispetto dell'art. 97 della costituzione. Si rinvia su tale aspetto al PIANO ANTICORRUZIONE 2021-23.

Non porta ad alcuna soluzione preporre ad un ufficio personale non preparato, forse si dirà meglio un ignorante che un corrotto, ma non è una soluzione. Dove il personale varia e ruota (ad esempio i Prefetti) vi è una omogeneità di preparazione nei funzionari che ruotano, si cambia la sede ma non la mansione. Negli enti locali si pretenderebbe di mutare le mansioni, fatto che paralizza l'ente.

4.4 Obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi

L'art. 6 bis nella legge n. 241/1990, introdotto dall'art. 1 comma 41 della legge 190/2012, stabilisce che il *"Responsabile del procedimento e i titolari deli uffici competenti ad adottare pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale"*.

La norma persegue una finalità di prevenzione che si realizza mediante l'astensione della partecipazione alla decisione (sia essa endoprocedimentali o meno) del titolare dell'interesse, che potrebbe porsi in conflitto con l'interesse perseguito mediante l'esercizio della funzione e/o con l'interesse di cui sono portatori il destinatario del provvedimento, gli altri interessati e contro interessati.

MONITORAGGIO:

Il sottoscritto non ha verificato casi di conflitto di interessi da parte dei responsabili del procedimento.

4.5 Conferimento e autorizzazione incarichi

L'ente applica con puntualità la già esaustiva e dettagliata disciplina del d.lgs. 39/2013, dell'art. 53 del d.lgs. 165/2001 e dell'art. 60 del DPR 3/1957.

L'ente intende intraprendere adeguate iniziative per dare conoscenza al personale dell'obbligo di astensione, delle conseguenze scaturenti dalla sua violazione e dei comportamenti da seguire in caso di conflitto di interesse.

MONITORAGGIO:

I dipendenti comunali sono costantemente vigilati negli incarichi extra moenia e stante le ridotte dimensioni dell'ente, è facile venire a conoscenza di casi di secondi lavori o incarichi non consentiti. Vi è stata la possibilità che il Segretario Comunale in pensione abbia aiutato spontaneamente e gratuitamente l'Ente, ma non sono certo questi gli incarichi vietati.

4.6 Inconferibilità e incompatibilità per incarichi dirigenziali

L'ente applica con puntualità la già esaustiva e dettagliata disciplina recata dagli articoli 50 comma 10, 107 e 109 del TUEL e dagli articoli 13 – 27 del d.lgs. 165/2001 e smi.

Inoltre, l'ente applica puntualmente le disposizioni del d.lgs. 39/2013 ed in particolare l'art. 20 rubricato: *dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità.*

MONITORAGGIO:

Il Sindaco ha disciplinato gli incarichi dirigenziali con apposito decreto n. 7 del 08.09.2021. di nomina delle PO. Tale decreto ha decorrenza dal 08.09.2021 al 31.12.2021e corrisponde ad una esigenza di far conto sempre su di uno stesso singolo dipendente essendo l'organico molto ridotto. Si veda il sito Amministrazione trasparente, nessun dipendente apicale si trova in presenza di cause di inconferibilità e incompatibilità. Talvolta si verifica il paradosso che nel CCNL il Dirigente o la PO deve solamente dirigere, mentre nel nostro caso, la PO deve anche materialmente collaborare allo svolgimento delle attività e tale fatto potrebbe causare la fuga verso Enti più grossi nei quali i ruoli siano per la PO la pura direzione, fatto qui di difficile attuazione stante il basso numero di dipendenti.

4.7 Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (Pantouflage)

L'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. 165/2001 vieta ai dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. Pertanto, ogni contraente e appaltatore dell'ente, all'atto della stipulazione del contratto deve rendere una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, circa

l'inesistenza di contratti di lavoro o rapporti di collaborazione vietati a norma del comma 16-*ter* del d.lgs. 165/2001 e smi. L'ente verifica la veridicità di tutte le suddette dichiarazioni.

MONITORAGGIO:

Il pubblico dipendente è tenuto al dovere di fedeltà e non può, sia in servizio che una volta in pensione, svolgere attività che risulti non compatibile con il ruolo ricoperto nell'Amministrazione. Nel caso dei dipendenti cessati dal servizio non vi sono esempi di svolgimento di attività incompatibili.

4.8 Misure di prevenzione della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni degli incarichi

L'art. 35-*bis* del d.lgs. 165/2001 pone condizioni ostative per la partecipazione a commissioni di concorso o di gara e per lo svolgimento di funzioni direttive in riferimento agli uffici considerati a più elevato rischio di corruzione.

Pertanto, ogni commissario e/o responsabile all'atto della designazione sarà tenuto a rendere, ai sensi del DPR 445/2000, una dichiarazione di insussistenza delle condizioni di incompatibilità di cui sopra. L'ente verifica la veridicità di tutte le suddette dichiarazioni.

MONITORAGGIO:

Puntualmente in ogni concorso pubblico sono state richieste ai commissari le apposite dichiarazioni di insussistenza delle cause di incompatibilità. Sono state verificate tali dichiarazioni.

4.9 Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (whistleblower)

La legge 30 novembre 2017, numero 179, reca le "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato".

MONITORAGGIO:

Le modeste dimensioni della dotazione organica dell'ente sono tali da rendere sostanzialmente difficile, se non impossibile, la tutela dell'anonimato del *whistleblower*. In ogni caso, i soggetti destinatari delle segnalazioni sono tenuti al segreto ed al massimo riserbo. Verrà installata dal sottoscritto un'apposita cassetta per la denuncia anonima di comportamenti in violazione ai doveri d'ufficio.

4.10 Formazione del personale in tema di anticorruzione

La formazione è finalizzata a prevenire e contrastare fenomeni di corruzione e dovrebbe essere strutturata su due livelli:

livello generale, rivolto a tutti i dipendenti: riguarda l'aggiornamento delle competenze (approccio contenutistico) e le tematiche dell'etica e della legalità (approccio valoriale);

livello specifico, rivolto al responsabile della prevenzione, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree a rischio: riguarda le politiche, i programmi e i vari strumenti utilizzati per la prevenzione e tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell'amministrazione.

MONITORAGGIO:

Il piano generale e il piano specifico sono tra loro integrati e la repressione della corruzione sarà oggetto di confronto tra il sottoscritto e i dipendenti del Comune, in occasione del corso di

formazione obbligatorio in fase di preparazione. Si evidenzia che ogni atto può riservare elementi di "corruzione" intesa quale non corretto esercizio delle proprie funzioni e dal confronto sono sempre emersi atti e provvedimenti corrispondenti all'interesse pubblico e a scopi di carattere generale. La formazione sarà impartita dal sottoscritto "in progress" tramite affiancamento ai dipendenti nella redazione degli atti evidenziando prassi non motivate, quali esempi da non seguire.

Per il principio secondo il quale la buona fede si presume sono state evitate lezioni sulla corruzione in senso proprio, risultando fino a prova contraria, il Comune al riparo da questo reato ma si è cercato di migliorare la comprensibilità e la motivazione dei singoli atti.

I responsabili di ciascuna area sono stati coinvolti nell'istituto del controllo successivo degli atti, così da generare consapevolezza sulla lotta alla corruzione "in senso lato", cioè sulla ricerca di una completa legittimità e correttezza della azione amministrativa.

Non quindi il mero corso webinar che illustra tutta una serie di reati, ma si è avuta l'analisi concreta on - site con il Segreterio Comunale delle problematiche con il dipendente interessato e questa è formazione "anticorruzione".

Personalmente se fossi un dipendente che ha sempre bene agito troverei oltremodo irriguardaoso dover frequentare corsi sui reati verso la P.A. , mentre stante la farroginosità della legislazione di aiuto è ogni consiglio sulla correttezza, anche sostanziale, degli atti prodotti.

4.11 Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile

Nel corso del triennio 2021/2023, l'Amministrazione sta valutando l'opportunità di realizzare misure di sensibilizzazione della cittadinanza per la promozione della cultura della legalità anche attraverso la possibilità di segnalazione dall'esterno di eventuali episodi di corruzione , cattiva amministrazione e conflitto di interessi.

MONITORAGGIO:

Verrà installata presso luogo facilmente accessibile, anche ai cittadini, un'apposita cassetta per le segnalazioni di casi di corruzione e/o discriminazione, le cui chiavi saranno custodite dal sottoscritto che puntualmente ne verificherà il contenuto.

4.12 Monitoraggio dei tempi procedimentali

Ciascun responsabile dei servizi e, in genere, ciascun dipendente, cui è affidata la "gestione" di un procedimento amministrativo, ha l'obbligo di monitorare il rispetto dei tempi di procedimento di propria competenza, e deve intervenire sulle anomalie che alterano il rispetto dei tempi procedimentali. Eventuali casi di anomalie dovranno essere comunicati al tempestivamente al Responsabile della prevenzione della Corruzione. Inoltre il sottoscritto ha il compito di monitorare, anche a campione, il rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti.

MONITORAGGIO:

Riprova di tutto ciò è l'attenzione con la quale sono trattate le pratiche di accesso agli atti, sempre evase nei termini. Non vi sono stati casi di segnalazioni e richieste danni conseguenti a ritardi nella definizione dei procedimenti.

4.13 Monitoraggio dei rapporti tra Amministrazione e soggetti esterni

L'Ente ha il compito di verificare che le società vigilate adempiano agli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, mediante il monitoraggio annuale dei siti internet, al fine di rilevare l'approvazione del P.T.P.C.T. e relativi aggiornamenti annuali, l'individuazione

del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e la presenza, nel sito istituzionale, della sezione "Amministrazione trasparente". In caso di carenze o difformità saranno inviate apposite segnalazioni ai rispettivi Responsabile per la prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

MONITORAGGIO:

Dal monitoraggio annuale, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, non ha rilevato anomalie o carenze.

Valutazione complessiva del sistema : nulla da segnalare

Ad oggi, il sottoscritto Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, non ha ricevuto segnalazioni di fenomeni corruttivi attraverso il sistema di whitleblowing, né attraverso altri canali, inoltre, non ha registrato episodi evidenti di corruzione o atti viziati o irregolari.

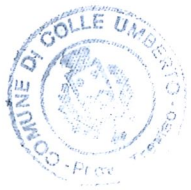
Inoltre, non risulta che l'Ente sia oggetto di indagini da parte delle Magistrature competenti.

Pertanto, le misure attuate attraverso i piani anticorruzione parrebbero efficaci ed adeguate e non conviene prevedere ulteriori misure, che sembrerebbero un accanimento in un contesto immune da corruzione

Copia del presente verrà trasmessa ai responsabili d'area, all'organo di revisione, al Sindaco quale Presidente dell'organo consiliare e ai capigruppo consiliari.

Verbale depositato il 28.11.2021

Il Responsabile

per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza

Pablo ORSO